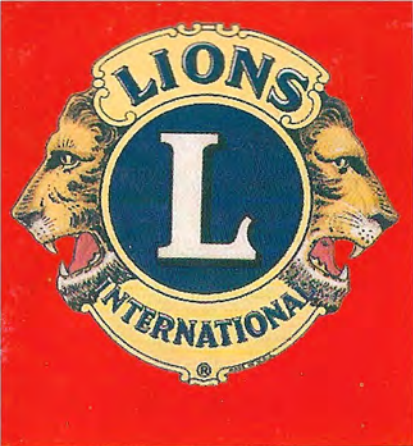




lions

periodico del distretto 108-la



CAMPAIGN



LIONS CONQUERING BLINDNESS

SIGHTFIRST



We Serve

**In febbraio ad Alessandria il dibattito
su Sight First e Lions Quest**



IN COPERTINA

"Lions conquering blindness", i Lions vincono la cecità, è il titolo del manifesto preparato dalla Sede Centrale per la campagna "Sight First". Abbiamo mutuato il disegno per la nostra copertina di fine anno.



Il Presidente Internazionale a Genova

L'indiano Mehta ha seguito tutti i lavori del Forum di Genova e si è recato a visitare anche il Centro Ospitalità della CRI per il Gaslini (pag. 27)



Un gioco per preparare alla vita

Il "Progetto Adolescenza" è già applicato in numerose scuole di Torino e Provincia. Siamo andati a vedere come funziona. (pag. 34)



Il Distretto si è gemellato con la Spagna

Un patto di gemellaggio è stato firmato dal Governatore Piccardo con il Distretto 116 (Andalusia e Canarie) il 12 ottobre nel 500° anno dalla scoperta del Nuovo Mondo (pag. 32)



Il sentiero per handicappati ad Oropa

Le signore del Biella Bugella Civitas hanno concluso a metà settembre l'iniziativa che ha ottenuto il premio "Tutto il Distretto con un Club". (pag. 41)

Editoriale	11
Riunione di Gabinetto: i congressi ci attendono	12
Per una rotazione al vertice nazionale	15
I Seminari: Gennaio ad Ancona, febbraio ad Alessandria	17
Legge sul volontariato: ci conviene? Che cosa è emerso al Seminario di Torino	18
Il Forum Europeo: Ci voleva Genova per scoprire il Forum L'intervento di Pino Grimaldi Affiliati al Consiglio d'Europa L'incontro con il Presidente Internazionale Sbarca in Europa il Tema di studio nazionale Il Seminario EFADACO	20
Mehta e Grimaldi a Villa Marina Il concerto al Carlo Felice	27
Gemellaggi: un patto innovativo con il distretto 116-b	32
Lions Quest: un facile gioco per evitare una vita difficile	34
Il Piatto dell'estate parla cileno	37
Sciatori ciechi: dieci anni sugli sci con i ciechi	38
Casa dei bimbi "Giovanni XXIII"	40
Oropa: i disabili passeggiano nel bosco	41
Chater: nati quattro nuovi Clubs	42

CRONACHE DEL DISTRETTO

Ippoterapia: Gravellona; a cavallo per vincere l'handicap	44
Leos: Sei elettroscoters per i disabili	44
Il Palio delle Cinque Terre: All'armo di Deiva il gonfalone dei Lions	45
Centro tumori: Promesso: entro il 95 Candiolo in funzione	46
I bimbi scrivono: Ai fuochi d'artificio che non sono neanche belli	46
Scambi giovanili	47
Indagine epidemiologica	48
Il coro del Regio: sommerso dagli applausi all'Arsenale di Torino	49
Una mostra in Banca	50
Tredici Borse di Studio	51
Prevenzione: Chieri la estende alla trombosi	51

Notizie delle circoscrizioni

Prima Circoscrizione	52
Seconda Circoscrizione	56
Terza Circoscrizione	57
Quarta Circoscrizione	58
Quinta Circoscrizione	60
Sesta Circoscrizione	62
Settima Circoscrizione	64
Leo Clubs	65
Lioness Club	66

VITA DEI CLUBS

Lettere	4
Cari Amici	5
Libri	9

RUBRICHE

Che fine ha fatto la nostra mozione?

Caro Lingua,

la mozione sulla ristrutturazione che, come Presidente del Club Torino Host avevo presentato al Congresso di Saint Vincent, aveva fornito la base per un'analoga mozione che l'Assemblea aveva approvato a grande maggioranza perché venisse discussa al Congresso Nazionale di Montecatini. Ciò non è avvenuto perché si è raggiunto un compromesso che salvava in parte i contenuti essenziali delle nostre richieste, e fra questi, la nomina di una apposita Commissione multidistrettuale incaricata di elaborare un piano generale, corredato di Statuto e Regolamento. Tale commissione, rappresentativa di tutti i Distretti, avrebbe dovuto essere nominata dal Consiglio dei Governatori. Finora non ne ho avuto alcuna notizia; ma poiché non posso credere che si sia potuto cancellare con un colpo di spugna una deliberazione del Congresso insisto nel chiedere: "Che fine ha fatto la nostra mozione?"

Ferruccio Araldi
Past Presidente
Lions Club Torino Host

Ma è solamente memoria corta?

Caro Direttore,

il Club cui appartengo aveva presentato al Congresso di Saint Vincent una mozione tesa a far chiarezza sul problema della ristrutturazione del Multidistretto e l'aveva ritirata in Assemblea per far convergere anche il voto dei nostri Delegati su una simile proposta dal Torino Host, poi approvata alla quasi unanimità. Quella mozione avrebbe dovuto essere discussa al Congresso Nazionale di Montecatini dove però è stata ritirata in seguito ad un accordo che aveva consentito di salvarne la parte essenziale: il piano di ristrutturazione del Multidistretto avrebbe dovuto essere elaborato, cito testualmente, "con l'ausilio di apposita Commissione M. D."

Poiché ho seguito attentamente la questione come Presidente dell'Alto Canavese, ero ansioso di comunicare agli amici del Club i nominativi dei Lions chiamati in quella Commissione. Tuttavia finora non ho trovato traccia di alcuna notizia in proposito né sulla nostra rivista distrettuale né su quella nazionale. Non vorrei che nel frattempo il Consiglio dei Governatori avesse "dimenticato" quella deliberazione votata dalla stragrande maggioranza dei Delegati al Congresso di Montecatini. Se ciò avvenisse, i timori di manovre centralizzatrici del lionismo italiano avrebbero piena conferma, ma soprattutto si violerebbe in modo tutt'altro che lionistico la volontà espressa dal Congresso Nazionale. Che cosa potrò dire agli amici del mio Club?

Antonino Besso Cordero
Past Presidente
Lions Club Alto Canavese

Il Consiglio dei Governatori ha deciso di avocare a sé il compito di elaborare il piano di ristrutturazione.

Tema di studio e Service nazionali

La Commissione Multidistrettuale Affari Interni e Programmazione invita i Clubs ad inviare, entro e non oltre il 28 febbraio 1993, le proposte per:

- a) - il Tema di studio nazionale per l'anno 1993-94
 - b) - il Service nazionale per l'anno 1993-94,
- al Segretario della Commissione stessa ing. Guglielmo Lanza - corso Vittorio Emanuele, 2 - 10123 Torino

Il "Libro d'Oro" dei Lions 1982-93

Caro Direttore,

il Consiglio dei Governatori ha concesso il patrocinio a un'iniziativa che si rinnova nel nostro Club: la pubblicazione di un "Libro d'oro" dei services compiuti da tutti i Clubs italiani nel periodo fra il 1982 e il 1993.

Il compito che ci siamo assunti è assai impegnativo, poiché non esiste una pubblicazione che dia un'idea complessiva delle iniziative che in tutta Italia vengono portate a termine dei Lions e, d'altro canto, è assai difficoltoso raccogliere notizie dettagliate in merito. Incoraggiato dal Governatore Piccardo, ho scritto a tutti i Presidenti dei Lions Clubs che fanno parte del nostro Multidistretto perché mi facciano pervenire il più rapidamente possibile le notizie del loro miglior service compiuto nel periodo contemplato dalla pubblicazione, allegando un formulario prestampato alla richiesta.

Sarei lieto che tu volessi dare notizia di quanto abbiamo intrapreso affinché sia portato a conoscenza anche di tutti i Lions del nostro Distretto che, in occasione della prima pubblicazione curata dal nostro Club, avevano espresso il loro gradimento partecipando all'iniziativa in modo significativo.

Piero Alberto Manuelli
Presidente Lions Club
Genova Albato

Per il centenario il quadro è salvo

Egregio Direttore,

una scuola media intitolata a Daniele Ranzoni, un centenario 1889-1989, una tela malconcia di ragguardevoli dimensioni (mt. 2,56 x 5,00) una sezione di Lions disponibili: questi gli ingredienti per un restauro. Tutto comincia quando il predetto Istituto decide di onorare degnamente il pittore di cui porta il nome, nel centenario della sua morte.

Nel 1878 in occasione dell'inaugurazione del campanile della basilica di S. Vittore di Intra, il Ranzoni dipinge una tela raffigurante il santo a cavallo: è questo il lavoro che la scuola Ranzoni intende restaurare per celebrare concretamente il centenario della morte del pittore. Ma il restauro si presenta subito impegnativo e oneroso. Dove trovare uno sponsor tanto generoso da sobbarcarsi l'onere?

Per fortuna la scuola annovera qualche amico tra i Lions, che si mostra entusiasta del progetto, e tramite il dr. Margarini e Carlo Alberti, ne parla al Presidente: in breve tutta la sezione di Verbania è coinvolta e il sogno nostro diventa realtà.

Alla mostra antologica del Ranzoni presso la Permanente di Milano, la tela restaurata dal laboratorio Mastrotti di Novara campeggia in cima allo scalone attirando l'attenzione dei visitatori per l'imponenza e l'accuratezza

del restauro. Sappiamo che questo è solo uno dei tanti "services" del Club di Verbania. Ai Lions vada il nostro grazie con la nostra ammirazione.

Emma Lomazzi Caretti
Presidente Scuola Media
"Daniele Ranzoni"

Correnti d'aria e coperte strette

Caro Bartolomeo,

le nostre chiacchierate estemporanee ci hanno trovato d'accordo specialmente quando, sollecitati dai grandi discorsi sull'amicizia, ci guardavamo intorno o quando riconoscevamo purtroppo nei giudizi di alcuni portatori di distintivo una certa confusione dei concetti cui dobbiamo ispirarci. D'altra parte eravamo disposti ad ammettere che il cattivo umore può fare brutti scherzi, inducendo chi ne soffre con frequenza ad alimentare inconsistenti polemiche, forse adatte alla vita politica ma assai meno a quella lionistica.

Accade però che l'avvicendamento annuale delle cariche d'esponga a correnti d'aria che, scompigliando le carte, possono contribuire a innervosire ulteriormente chi s'alza abitualmente con il piede sinistro e, disorientandolo, lo inducono a creare un gran scompiglio che non gli lascia più il tempo per fare qualcosa di utile. In simili circostanze come deve comportarsi il cireneo che, con la miglior buona volontà, s'affanna a compiere nel proprio ruolo i compiti che gli sono stati affidati e come può difendersi dopo averli portati a termine nei confronti di chi è convinto che gli incarichi siano qualcosa da contendere come la faticosa coperta troppo stretta?

Oltre a consigliare la lettura giornaliera, come parrocchiale breviale, delle auree regole del nostro Codice, forse non gli resta che prendere il tutto con allegria. Magari davanti ad un buon bicchiere di Barbera, da buon piemontese con salde radici. A proposito, c'è ancora in riva al Po la Fontana dei Francesi per mettere il vino al fresco?

Vittorio Rapelli
Lions Club S. Margherita
Ligure-Portofino

Alta Vara rendici la Coppa

Caro Direttore,

"rendimi le mie legioni" chiedeva Cesare a Varo. Io mi accontenterei molto più modestamente che all'Alta Vara venisse restituita la Coppa dell'Amicizia vinta a Cuneo e che la nostra rivista distrettuale ha scippato a favore dell'Alta Vara nelle didascalie (ma fortunatamente non nell'articolo) che all'avvenimento era stato dedicato. A parte gli scherzi, la confusione geografica potrebbe costituire un handicap per noi del Vara Sud che stiamo già lavorando per organizzare la Coppa dell'Amicizia 1993 in modo da farne un evento memorabile per noi e per tutti quelli che il giugno prossimo vorranno partecipare.

Gianpaolo Pascotto
Past Presidente
Lions Club Vara Sud



Una delle tele di Daniele Ranzoni (1843-1889) esposte alla Permanente di Milano nella ricorrenza del Centenario della morte



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108—la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 5681551 fax (011) 5681551

REDAZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Angelo Gambaro
Strada Val. S. Martino 67
10131 Torino tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, P.zza S. Camillo 1
16121 Genova tel. (010) 580754

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turlotti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa.

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via Colli 24 - 10129 Torino
tel. (011) 549974

PUBBLICITÀ
Publicinque srl
Via Colli 24 - 10123 Torino
tel. (011) 538446

DESK TOP PRE-PRESS
COLORTYPESETTING
Corso Siracusa 117/5 tel. (011) 396786

STAMPA
Arti Grafiche L.C.L. s.r.l.
Fraz. Roata Raffa, 63
12022 - Busca (Cn)
tel. (0171) 945462

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 5 - II semestre 1992
Tassa Pagata

Pubblicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Vietato fumare

Cari amici,

dopo qualche esitazione, ho deciso: auguro a tutti voi buon Natale e felice Anno nuovo. Un po' banale, ma con questi chiari di luna tanto di meglio non si può fare: c'è il rischio d'essere fraintesi. Meglio quindi che rimanga fra noi, come quando parlavamo di tangenti e nessuno immaginava che sarebbe arrivato Di Pietro o commentavamo i brontolii del Quirinale chiedendoci se mai un giorno sull'Italia del posto di lavoro, dei comuni denuclearizzati, dei ponti di massa, dei partiti di massa, delle pensioni d'invalidità di massa, dei patti sottobanco e delle conventicole segrete, si sarebbe alzato il sipario.

Invece è accaduto. Abbiamo visto code in stato confusionale davanti agli sportelli delle banche; orfani di Togliatti e di Andreotti, si sono moltiplicati i pentiti e i riciclati; alla faziosità si è sostituita la commedia degli equivoci, ai grandi principi gli espedienti. Così un mattino ci siamo svegliati scoprendo che non si potrà usare la macchina se non troveremo un paio di accompagnatori, che a parlare in dialetto si rischia d'essere presi per Bossi, che a pagare devono sempre essere gli altri e che tutto si può fare, ma non fumare una sigaretta in trattoria dopo la pizza.

Risolveremo i problemi della sanità chiudendo i fumatori in un ghetto, ma è già nata la resistenza. Ne ho avuto le prove nel luogo più vietato al fumo, la sede torinese dell'Avis. Mi hanno spiegato il funzionamento delle sofisticate apparecchiature che l'USL cerca di arraffare senza neppure dir grazie, ho attraversato locali affollati di giovani e meno giovani, irriducibili donatori di sangue volontari che si moltiplicano proprio mentre tutto è allo sfascio. Al termine della visita una ragazza dagli occhi biondi mi ha messo fra le mani un pacchetto. Quando l'ho aperto, mi sono venute le lacrime agli occhi: c'era un posacenere di plastica, un piccolo posacenere sul quale non c'era neppure scritto che il fumo porta alla tomba.

A metà gennaio siamo attesi ad un seminario su un tema impegnativo adatto a lunghe e dotte disquisizioni. Andremo fino ad Ancona per sentir parlare di ciò che dovremmo e vorremmo fare, discuteremo con calore e magari riusciremo perfino ad evitare la trappola del moralismo. Lo diremo fra noi e fra noi ci applaudiremo, sperando in una sorpresa finale, un segno di resistenza, magari come quel dono di un semplice, piccolo posacenere di plastica.

il Vostro
Lingua

In ricordo di un vecchio leone

"Sono ormai trascorsi otto anni da quando ho cominciato a mugugnare e questa colonnina sul nostro periodico mi ha dato più notorietà che dieci anni di servizio attivo nei quotidiani. Sto per compiere 75 anni: se gli amici Lions non fossero quei veri amici che sono, potrebbero suggerirmi il silenzio, ed avrebbero ragione. E poiché non lo fanno lo faccio io. E passo il testimone con questo saluto e un abbraccio a tutti gli amici".

Era il settembre del 1989: con quelle parole Livio Andreoli posava la penna, e a nulla valsero le nostre insistenze. Comprendemmo allora che la vita lo stava lasciando, perché per lui, scrivere era la vita, come lo è per tutti i giornalisti che hanno scelto la professione istintivamente, per passione e non per calcolo, disposti a godersi le intime soddisfazioni ma anche a sopportare le conseguenze che derivano dall'esprimere liberamente il proprio pensiero.

Andreoli ci ha lasciati, e con noi ha lasciato i suoi figli Carla e Aldo, a metà settembre, esattamente tre anni dopo aver scritto il suo ultimo "mugugno" con quella puntualità, con quella scelta di temi e con quello spirito che ne avevano fatto un punto di riferimento per tutti coloro che leggono la nostra rivista distrettuale e che dalle sue parole traevano ispirazione per essere dei buoni, dei veri Lions. Aveva 78 anni, gli ultimi trascorsi a Rapallo, fra gli amici di quel club che lo avevano accolto "transfer" dal Torino Host, dove era stato attivissimo fin dal 1958.

Nato a Genova, aveva esordito a 21 anni con racconti e articoli di varietà sul "Corriere Mercantile" e sul "Giornale di Genova". Nel 1942 era entrato a far parte, come giornalista professionista, della redazione del "Corriere Mercantile". Un anno dopo era già a "La Stampa" di Torino. Nel 1946 era stato nominato capo cronista del "Giornale di Torino" del quale divenne poi Direttore amministrativo. Quando quel quotidiano si trasformò in "Stampa sera", passò alla redazione della "Gazzetta del popolo" dove rimase fino al 1951.

Da quel momento i suoi interessi s'indirizzarono particolarmente verso la parte pubblicitaria dei quotidiani. Dopo aver diretto la filiale torinese della SPI, fu chiamato a dirigere la pubblicità de "La Stampa" un incarico prestigioso che resse fino al 1968, quando fu chiamato alla "Domus" di Milano, editrice di "Quattro ruote", come dirigente assistente del Presidente Mazzocchi.

Interi generazioni di giornalisti lo hanno apprezzato per la sua professionalità e per le sue doti di schiettezza e di umanità, le stesse per cui tutti i Lions che lo hanno conosciuto lo ricordano come un grande amico.

b.l

L'undicesimo volume della rivista "Verbanus" In barba all'iroso Carducci

Con un pizzico di verve e un bonario sberleffo, l'undicesimo numero della "rivista" (ma la definizione non vi faccia presumere di trovarvi di fronte ad una rivistina "locale", perché si tratta in effetti di un volume di ben 460 pagine) "Verbanus - Rassegna per la cultura, l'arte, la storia del Lago" ha dunque visto la luce per la solita e raffinata veste grafica di Alberti Libraio Editore di Intra.

"In barba al Carducci che il nostro Verbanus spregiò definendolo "una sputacchiera", con una punta d'orgoglio questo primo volume di una seconda serie fu licenziato alla stampa, è il gustoso epigramma che chiude appunto l'undicesimo volume di "Verbanus", quasi a voler dire al Carducci, se ancora potesse ascoltare, che il Verbanus è tutt'altro che la definizione da lui data forse in un momento dei suoi irosi scatti di rabbia. E come dire, ancora, che a testimoniare l'errore della sua affermazione non ci sono soltanto vaghe parole ma "parole di pietra", ormai centinaia e centinaia di testimonianze che "Verbanus" ha fornito puntualmente dal 1979 a quegli appassionati verbanesi che dalla cultura, dalla storia, dall'arte, dalla vita di uomini del passato, dalla ricerca di documentazione traggono ragione per non commettere, se possibile, errori e costruire un futuro migliore.

Giova poi ricordare che "Verbanus" è, come dire, l'organo ufficiale (ma non si pensi a nulla di "ufficiale" perché poi, in effetti, la collaborazione alla pubblicazione è libera a tutti quanti abbiano qualche cosa di interessante da dire) della "Società di Verbanisti", benemerito sodalizio di gente di cultura di questa parte della riva del Lago Maggiore che si è posto, come obiettivi e scopi del proprio statuto (è del 19 novembre 1981): la raccolta e pubblicazione di documenti riguardanti la storia politica, sociale, economica e religiosa; il censimento e descrizione dei monumenti e delle opere d'arte; la catalogazione dei reperti archeologici; le indagini su tradizioni popolari, antiche forme di artigianato, mestieri e commercio. In breve, ogni attività volta a restituire senso a un passato che fu spiccatamente

unitario per tutte le terre affacciate alla grande via d'acqua del Verbano.

Finalità, dunque, di tutto rispetto e che hanno sino ad ora prodotto una mole assai rilevante di studi e pubblicazioni. Ne è ulteriore conferma ancora questo ultimo volume della rassegna che l'Editore, Alberti pubblica nella collana "Pubblicazioni storiche della zona verbanese". Un ambito di interesse territorialmente non molto esteso e che si rivela invece estremamente interessante. Proviamo a sfogliare allora questo undicesimo "Verbanus".

Se desiderate passare qualche oretta tranquilli, immersi in una lettura stuzzicante e piacevolissi-

ma, dove il documento antico vi viene presentato senza barbosità con un pizzico di humour tutt'altro che riduttivo o superficiale, leggetevi questi sapidi saggi, a cura di autori diversi.

Personalmente mi hanno deliziato, e fatto pensare un po', le pagine dedicate alle "carte ritrovate". Provate a leggere tanto per prenderci gusto, i capitoli "Cannobio 1802, Sin d'allora chiese spogliate", "Intra, 1902, il campanaro non lavora per la gloria" o, ancora, "Pallanza 1817. La forca a pagamento". Dopo di che vi renderete conto che tutto l'11° "Verbanus" è da leggere d'un fiato.

Franco Caresio



Roberto, Conte di Volpiano, con la moglie Perinza, sorella primogenita di Re Arduino

In primo piano ancora il Canavese con le sue vicende Volpiano, storia di una città

Avavamo presentato poco fa un importante studio di Serenella Nonnis Vigilante dedicato ad un piccolo paese del Canavese, Vauda di Front; ora tocca ad una pubblicazione ancora più ponderosa incentrata su una cittadina che ne dista un tiro di schioppo: Volpiano. Curiose coincidenze che si fermano tuttavia alla collocazione geografica e al metodo rigoroso usato dagli autori nelle loro pazienti ricerche presso archivi pubblici o privati. "Terra, famiglia, comunità in Piemonte" aveva infatti come obiettivo un'indagine sociologica sulla vita

contadina; il secondo volume, al contrario, offre in forma cronologica e senza commenti la storia, dalle origini ai giorni nostri, di una comunità, collegandola con gli eventi di maggior scala che l'hanno accompagnata e spesso condizionata. L'impresa è dovuta a Luciano Viola, Lion del Club di Chivasso, nato a Volpiano dove vive ed esercita la libera professione di architetto. Non riusciamo ad immaginare chi meglio di lui potesse affrontare un simile compito con altrettanto amore, costanza e meticolosità, portando a termine le

ricerche delle radici di una città che, come tante altre nel nostro Piemonte, sembrano non aver conservato memoria del proprio passato, tanto da costringere spesso l'autore a ricorrere a biblioteche e ad archivi lontani magari per controllare una sola data o un solo nome.

"Volpiano dalle origini ad oggi" può quindi a buon diritto essere considerato come un atto ufficiale di rifondazione, costruito con un enorme lavoro di cui debbono essergli grati i cittadini di oggi e, ancor più, quelli di domani perché da quello studio potranno prendere

avvio altri approfondimenti e aggiornamenti. Volpiano si conquista dunque un archivio storico ma, intanto, chi scorrerà le 400 pagine arricchite di illustrazioni e tavole, potrà provare il gusto della scoperta trovando nei fatti locali il collegamento con altri che hanno contrassegnato la storia del Piemonte e dell'Italia, e ciò fin dal momento che venne usato il termine "Canavese" per indicare le terre che furono feudo della chiesa di Vercelli. Si risale così all'VIII secolo, alle vicende degli Aleramici e alle imprese di quel Roberto, Conte di Volpiano, che troviamo sull'Isola di San Giulio battersi contro gli assalti di Ottone I.

Dai grandi ai piccoli eventi, avvicinandoci ai tempi nostri, fatti di cronaca minuta, apparentemente senza spessore, ma significativi di un costume, di una mentalità, di un modo d'essere di una comunità che vive ormai in stretta simbiosi con Torino, ma che ora, grazie al lavoro di Luciano Viola che ha visto le stampe col patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune, ritrova una sua originale identità.

L'opera è stata presentata a metà settembre insieme all'apertura della mostra dell'attività della Pro Loco Volpianese.

Luciano Viola: "Volpiano dalle origini ad oggi", 399 pagine, 229 illustrazioni. Stampa: Litografia Geda.

Vignette di Adriano Pasqualini in un volumetto Anche i leoni sanno sorridere

Conosciuto soprattutto come pittore, il Lion Adriano Pasqualini ha dimostrato con il suo volumetto di vignette - pubblicato in edizione numerata nel giugno di quest'anno a cura del Lions Club Genova Alta a seguito dell'iniziativa promossa dal Presidente in carica Pietro Matteoli - come il disegno possa essere complemento alla parola e come possa a volte sostituirla senza che l'intento comunicativo o rappresentativo perda l'incisività e la vivacità dell'espressione.

Già il titolo "Hic sunt leones" è tutto un programma perché è molto più di una premessa al contenuto delle pagine, la cui lettura - perché è comunque let-

tura - induce ad apprezzare le raffigurazioni di satire argute, allusive e talvolta irridenti ma sempre con finalità costruttive perché, invogliando al sorriso, mettono a nudo imperfezioni anche abbastanza consuete della vita di sodalizio dei Lions.

Sono anche un invito, come ha sottolineato nella prefazione il Presidente Matteoli, alla riflessione perché è possibile da qualche vignetta imparare ad essere Lions migliori.

Le satire, ora sono dirette all'attività del Club come nella pagina che illustra, giocando sul significato della parola, la campagna dei Soci, ora dimostrano un più ampio respiro sociale come nel disegno

che, volendo rappresentare "lo spirito di comprensione fra i popoli del mondo" raffigura un'autentica situazione di disagio dei nostri giorni.

I disegni di questo volumetto sono di rara efficacia perché, per dirla con il Lion Felice Ballero, autore della brillante postfazione conclusiva, "non possiamo non riconoscerli tutti quanti in queste filigrane tenere ed un tantino agri, ritagliate una dietro l'altra alla svelta, quasi di corsa, come i siparietti di uno spettacolo provocatorio...". E mi pare non sia poco.

Adriano Pasqualini "Hic sunt leones" Lions Club Genova Alta - Giugno 1992, Tipografia Torre.

Di questi giorni, il sole torna sempre più spesso sul Golfo di Genova. Le ore della paura, segnate dalle cupe nubi gonfie di pioggia, si allontanano insieme ai ricordi di un 1992 che è stato crudele con troppi, difficile per tutti. Mi piace immaginare che il cielo ridiventato sereno voglia offrirci il preannuncio di quanto ci porterà, dopo il Natale, il nuovo anno che forse non abbiamo mai atteso con altrettanta ansia e con tante speranze.

Spesso dopo le visite ai Clubs, tornando a casa a notte alta con la mia Anna e con gli amici Palladini, al fianco il mio pensiero rincorre le ore appena trascorse e quelle di tante altre notti affollate dal volto sorridente degli amici che ho incontrato. È il piacere di scoprire un'Italia ben diversa da quella che si specchia nelle cronache e mi chiedo come avrebbe potuto essere questa seconda metà dell'anno che sta consumandosi, se non avessi assunto con voi l'impegno che ha ormai completamente assorbito le mie giornate.

Indubbiamente avrei avuto più tempo per la famiglia, per me stesso, ma certamente non sarei riuscito a immaginare quanto possa contare il calore dell'amicizia che ho sentito così viva intorno a me, soprattutto da parte di coloro che non avevo mai conosciuto personalmente prima; un'amicizia che mi ha confortato, mi ha sorretto, mi ha dato finora la forza per assolvere il compito al quale mi avete chiamato.

Sono certo che, quando il mattino aprite il giornale, leggendo il turbine delle cattive notizie, provate anche voi la mia stessa sensazione di fiera: quella di appartenere a questa nostra associazione, a questo nostro Distretto che di giorno in giorno, grazie al lavoro dei Clubs assume, dalle alte vallate delle nostre Alpi fino all'arco del nostro mare, sempre più i connotati di una grande famiglia intenta a tessere la tela del bene comune. E lo fa in un'unità di spirito e di intenti che fa parte del nostro vissuto, della memoria nostra e di chi ci ha

preceduto. Anche questo mi dà una grande forza, pur chiedendomi se tutto questo può bastare.

Vorrei infatti che serenamente, come suggerisce l'atmosfera di questi ultimi giorni dell'anno, interrogandovi su quanto ci può attendere domani, vi chiedeste se potete escludere che sia davvero impossibile impegnarci più a fondo per far sì che davvero questo 1993 che ci attende possa diventare un punto di partenza per riappropriarci del genuino spirito che aveva animato Melvin Jones nel fondare i primi Clubs, uno spirito indispensabile per illuminare il nostro cammino ma anche per le comunità che fanno affidamento su di noi più di quanto forse noi stessi immaginiamo.

Quell'impegno è assai più facile da assolvere di quanto possa sembrare. È un sacrificio di tempo e denaro, come chiede il Codice d'Onore che recitiamo nelle sere in cui ci riuniamo e che ci fa tanto piacere ascoltare. Un piccolo sacrificio di tempo e denaro e di buona volontà per partecipare più

numerosi ai nostri congressi per una semplicissima ragione: far sì che le nostre aspirazioni, i nostri desideri, il nostro modo di vivere e pensare l'associazione sia maggiormente apprezzato.

Per ottenere una maggiore democrazia all'interno del nostro Multidistretto c'è chi auspica per i nostri Congressi il voto per procura che permetterebbe a ciascuno di esprimere il proprio pensiero lasciandolo libero nelle proprie occupazioni. È un'ottima idea, ma ci vorranno anni prima che sia applicata realmente, e nel frattempo la nostra assenza potrebbe dare frutti indesiderati. Facciamo sì che il nuovo anno che arriva sia veramente il nostro anno. Mi pare che il nostro distretto, i nostri Clubs e noi stessi meritiamo il sacrificio di un paio di week-end di fine maggio.

Intanto, a tutti voi, un buon Natale ed un buon anno senza nubi, trascorso serenamente nelle vostre famiglie che fanno ormai parte di una più grande famiglia, quella lionistica d'Europa e del mondo.

Emilio Piccardo

EVVIVA IL NUOVO ANNO CHE ARRIVA

I CONGRESSI CI ATTENDONO

Dobbiamo essere presenti con tutti i nostri delegati

Un segnale forte e chiaro è giunto dalla seconda riunione del Gabinetto distrettuale. I lavori, terminati nella tarda mattinata del 31 ottobre in un nuovissimo e funzionale Centro incontri di Alessandria, hanno messo in luce, sia pure con diverse sfumature, unanimi indicazioni e il Governatore Emilio Piccardo ha lanciato, a conclusione del dibattito, un pressante appello ai Clubs e ai soci affinché tutti i Delegati siano mobilitati in occasione del nostro Congresso distrettuale di Belgirate, il 15 e 16 maggio, per definire la nostra piattaforma congressuale e, per assicurarne il successo con il loro voto, siano presenti a quello Nazionale di Milano il 29 e 30 maggio.

L'efficienza, l'autonomia, l'operatività dei nostri Clubs devono essere tenute in giusta considerazione e le conclusioni cui è giunto il Gabinetto, frutto di una analisi approfondita e di quasi un decennio di dibattiti, di studi, di rinvii, di proposte e di attese, dopo le esperienze dello scorso anno e di fronte all'aggravarsi di una situazione di disagio, non potevano essere ulteriormente differite.

Il modo con il quale il Gabinetto distrettuale ha recepito le notizie riguardanti l'iter del progetto di ristrutturazione, non ha infatti lasciato dubbi sul fatto che non è opportuno sottovalutare le istanze di coloro che, pur offrendo la propria disponibilità di fronte ad ogni soluzione anche non eccessivamente gradita, pone tuttavia come condizione che sia rispettata la volontà espressa dai delegati dei distretti in sede di Assemblea.

Di conseguenza l'orientamento espresso più o meno chiaramente negli interventi è

stato quello che non si dovrebbero precludere oggi aprioristicamente, perché considerati prematuri, ipotesi e progetti che domani potrebbero rivelarsi provvidenziali se l'eccessiva burocratizzazione e l'accentramento delle competenze ottenessero risultati controproducenti per l'obiettivo - l'efficienza - che cerchiamo di raggiungere.

I dubbi e i timori dei Clubs hanno dunque trovato espressione nell'organo più rappresentativo del Distretto nella

cui origini risalgono agli inizi degli anni Ottanta con il moltiplicarsi dei Clubs, ma che ha subito una repentina accelerazione con il Seminario di Napoli dello scorso febbraio e soprattutto ora che i risultati del Congresso di Montecatini, intesi a favorire la convergenza dei consensi sulle strutture e sui nuovi ordinamenti, sono stati accantonati.

Ha ricordato che quella mozione, non più tardi del mese di maggio, era stata

che non siamo soli ad auspicare, come il voto per delegati ai congressi o l'alternanza alla presidenza del Consiglio dei Governatori in base ad una turnazione fra i distretti.

D'altro canto, se è ormai considerata indiscutibile la necessità della frammentazione degli attuali distretti per ottenere benefici organizzativi, non si comprende perché questi principi non debbano essere rispettati anche in sede multidistrettuale dove la presenza di 18-20 Governatori potrebbe causare una situazione difficile da gestire senza ricorrere ad una "professionalizzazione" del lionismo italiano.

Alla base di tutta l'attuale situazione non vorremmo fosse un'interpretazione poco aderente alla volontà espressa dal Secondo Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi nella lettera che aveva inviato al Seminario di Napoli e il cui contenuto ci aveva trovati pienamente consenzienti.

***A Belgirate il 15 e 16 maggio
a Milano il 29 e 30 maggio:
nei due week-end si decide
sulla divisione del nostro Distretto
e sul futuro assetto organizzativo
del lionismo italiano.***

speranza che una rimeditazione della complessa materia riguardante la ristrutturazione possa trovare una linea mediana fra le esigenze della conduzione multidistrettuale e, senza discapito per le competenze distrettuali, conservi le condizioni che permettano di continuare nell'azione autonoma locale, spesso indispensabile per giustificare la presenza dei Clubs nella comunità.

Al tempo stesso, tutti i Lions sono richiamati alle loro responsabilità che derivano dall'appartenenza ad un'associazione libera e democratica, che chiede il loro impegno a costruire, soprattutto guardano al futuro.

Nella sua realistica e puntuale relazione con la quale ha aperto la riunione di Gabinetto, il Governatore Piccardo ha esposto chiaramente i termini della questione, le

approvata alla quasi unanimità dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Nazionale dopo essere stata elaborata con la partecipazione dei massimi esponenti del lionismo italiano sulla base delle nostre proposte.

Di qui la necessità che i Clubs si impegnino in una attività più sostanziale e razionale. Infatti l'attuazione dei punti più controversi del progetto di Napoli - come affidare a un'azienda specializzata le pubbliche relazioni mentre si è già deciso un incremento dell'apparato burocratico della segreteria nazionale di Roma - causerebbe appesantimenti finanziari che sarebbero insostenibili dai nostri Lions, mentre si potrebbero prendere in considerazione quelle soluzioni meno onerose ma utili all'organizzazione e alla sua democraticità e trasparenza

Conclusa fra gli applausi la sua relazione, il Governatore Piccardo ha dato la parola ai presenti. Si è espresso per primo il Presidente del Comitato d'Onore **Romolo Tosetto**. "Noi accettiamo il principio della suddivisione del nostro Distretto" ha detto "ma esclusivamente in funzione della costituzione di un multidistretto. Questa dovrà essere la proposta da presentare al Congresso di Milano perché diventi esecutiva l'anno successivo al Congresso di Rimini. Abbiamo dinnanzi a noi pochi mesi per prepararci e per prendere i necessari contatti negli altri distretti per sondare la loro volontà, con la convinzione di ottenere eventuali adesioni al nostro progetto".

Sono seguiti gli interventi di **Roberto Favero** (Alto Canavese) di **Roberto Fresia** (la diversità di vedute sul lionismo è estremamente varia da distretto a



Il Governatore Emilio Piccardi mentre illustra la sua relazione nella seconda riunione di Gabinetto che si è svolta il 31 ottobre in un nuovo Centro Congressi. Alla riunione erano presenti tutti gli Officers distrettuali, dal Luogotenente ai Delegati di Zona

distretto, alcuni distretti hanno progetti simili al nostro) del PDG **Flavio Pozzo** (vorrebbe conoscere il bilancio della segreteria di Roma), e del PPCG **Giorgio De Regibus** il quale ha voluto dare una risposta a Pozzo: il primo bilancio quando fu proposta la Segreteria ammontava a 80 milioni annui, una cifra che non è bastata neppure per il primo anno di servizio. Ora le spese si aggirano sui 400 milioni. De Regibus ha inoltre rilevato quanto impegnativo finanziariamente possa essere un incarico affidato a un'agenzia di pubbliche relazioni e come, pur cercando appoggi in altri distretti, per condurre in porto il nostro progetto si debba contare quasi esclusivamente sulle nostre forze. Di qui la necessità della presenza ai congressi della totalità dei delegati.

Il Past Governatore **Elio Machi**, dichiarandosi favorevole al progetto, ha raccomandato di verificare l'applicazione del regolamento per la Segreteria e di richiedere l'applicazione integrale della risoluzione del Congresso di Montecatini.

Il PDG **David Delfino** ha esortato affinché i Presidenti di Circoscrizione e i Delegati di Zona prendano immediato contatto con i Clubs per illustrare la situazione attuale e le deliberazioni del Gabinetto, mentre il PDG **Giancarlo Bruno** si è espresso in favore di un'azione di forza per costringere il Consiglio d'Amministrazione a prendere in considerazione la nostra volontà di costituire un multidistretto.

Il PDG **Cesare Patrone** ha rilevato come l'applicazione dei punti del Seminario di Napoli esautorerebbe i Governatori. La nostra è un'associazione di Clubs e dai Clubs devono venire le risposte. **Giacomo Minuto**, formatore distrettuale, ha raccomandato che sia preparato un piano d'azione dettagliato e uno studio di fattibilità. Il PDG **Graziano Maraldi** ha ritenuto di cogliere note di eccessiva preoccupazione: non siamo soli nel multidistretto a volere una soluzione che concilia tutte le esigenze sia sul piano razionale che su quello affettivo distrettuale.

Sono seguiti gli interventi dei PDG **Ettore Cabalisti** (occorre fare in fretta) e **Mario Marchisio** (dare disposizioni chiare agli officers), di **Franco Verna** (prendere contatto con i distretti vicini), di **Giulio Demaria** (agire in modo da essere coagulanti) e di **Augusto Launo**. Il Past Governatore, membro della Commissione per la ristrutturazione, ha ricordato come, già al Seminario di Catania, Pino Grimaldi non avesse preclusioni dei confronti del progetto ed ha raccomandato che, mentre il suo Comitato entra nella fase operativa, si tengano riunioni informative in tutti i Clubs.

Il PDG **Domenico Boschini** ha ricordato le lontane origini del progetto di ristrutturazione e l'opportunità di convocare un Congresso nazionale a Torino, il PDG **Michele Berardo** ha suggerito di adire alla magistratura per ottenere il rispetto della mozione approvata a Montecatini, infine il Luogotenente del Governatore **Maurizio Casali** ha sintetizzato in tre punti l'azione da intraprendere e, poiché l'orientamento è ormai concor-

de, invece di dilungarci in studi ormai superati, occorre ottenere l'assicurazione della massiccia presenza ai congressi dei delegati dei Clubs, organizzandoci.

A conclusione del dibattito il PDG **Tosetto** ha sconsigliato le azioni legali e il Governatore **Piccardi**, dopo aver sintetizzato il contenuto dei vari interventi, ha proposto di aprire l'attuale Commissione per la ristrutturazione e di affiancarla con un'altra Commissione incaricata di stabilire contatti esterni al nostro Distretto.

La seconda parte della riunione di Gabinetto è stata dedicata agli argomenti operativi di immediata attualità per la messa a punto organizzativa.

Rapelli ha informato sulla preparazione del quinto "Ritorno di gemellaggio" con il Distretto 103-CC (Costa Azzurra-Corsica) che si svolgerà il 1° e il 2 maggio con destinazione Corsica, su una nave di linea. **Maraldi** ha comunicato che il Seminario distrettuale si svolgerà il 27 febbraio ad Alessandria nella stessa

(segue a pag. 14)

XII edizione Campionati italiani Lions di sci alpino e nordico

Sestriere 31 gennaio - 7 febbraio 1993

Programma

Domenica 31 gennaio '93

- arrivo dei partecipanti alla "settimana bianca lions" con cocktail di benvenuto ai partecipanti
- sistemazione e cena in hotel

Lunedì 1 febbraio '93

- ricognizione delle piste
- cena in hotel
- serata in locale caratteristico

Martedì 2 febbraio '93

- intera giornata dedicata allo sci
- cena in hotel
- serata in discoteca

Mercoledì 3 febbraio '93

- intera giornata dedicata allo sci
- fiaccolata con vin brulé
- cena in hotel o in locale caratteristico

Giovedì 4 febbraio '93

- apertura ufficiale dei giochi
- cena in hotel
- sfilata di moda invernale

Venerdì 5 febbraio '93

- pomeriggio dedicato alle gare di fondo
- cena in hotel
- serata teatrale con "La piccola compagnia di Giglio"

Sabato 6 febbraio '93

- mattina dedicata alla gara di slalom gigante
- "Serata dell'amicizia", informale, con buffet
- breve lotteria finalizzata alla raccolta dei fondi per un service; intrattenimento danzante con BRUNO LAUZI e la sua orchestra

Domenica 7 febbraio '93

- parallelo riservato a 32 atleti
- cocktail di chiusura e premiazione

Scopo della manifestazione

- Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto per un "service" a favore della Val di Susa

Per prenotazioni alberghiere, iscrizioni alle gare, ecc., scrivere o telefonare a:
L'Arca V.le Famagosta, 75 Milano
Tel. 02/89500741 Fax 02/8466273 Telex 351426

Comitato organizzatore Presidente: Cesare Rolando

Settore tecnico: Roberto Falda, Gian Lorenzo Catalano, Giovanni Castelli.

Coordinamento e Segreteria:

Giuseppe Orsi, Giuseppe Gallina, Antonio Menetto.

Pubbliche Relazioni:

Paolo Garbaccio, Diego Cagnina, Emanuele Cometto

Segreteria Lions: Giuseppe Orsi, Corso Peschiera 268, Torino. Tel. 332181 - Fax 3859167

Ufficio di Segreteria

dal 31 gennaio al 7 febbraio 1993
Brandi Viaggi, Piazza Agnelli 1 - Sestriere (To) Tel. 0122/76747 - Fax 0122/755039 - TLX 225071

Alberghi		7 giorni	3 giorni
Hotel Principi di Piemonte ****	Mezza pensione	765.000	435.000
	Pensione completa	870.000	480.000
Hotel du Col ****	Mezza pensione	695.000	405.000
	Pensione completa	800.000	450.000
Hotel Biancaneve ***	Mezza pensione	460.000	405.000
	Pensione completa	540.000	280.000
Hotel Sud Ovest ***	Mezza pensione	500.000	350.000
	Pensione completa	550.000	380.000
Hotel Miramonti ***	Mezza pensione	490.000	—
Residence Bellavista *** (Appartamenti 4/6 letti)		250.000	150.000

I CONGRESSI CI ATTENDONO

(segue da pag. 13)

sede in cui si è tenuta la Riunione di Gabinetto. In quell'occasione verranno trattati due temi: il Lions Quest e Sight First. Sul "Telethon" ha relazionato Rocco La Russa: la manifestazione che vedrà come negli anni scorsi la partecipazione dei Lions, si svolgerà nei giorni 4 e 5 dicembre, con la "coda" operativa di domenica 6 dicembre. Non ci saranno manifestazioni collaterali e il treno non toccherà Liguria e Piemonte. La Russa ha poi tenuto una riunione operativa con i Presidenti di Circoscrizione per definire i dettagli tecnici.

Umberto Rodda per il Centro Studi ha comunicato che i componenti dello stesso si sono accordati per raccogliere gli elementi necessari per dare un giudizio sulla legge per il volontariato per quanto riguarda una eventuale adesione dei Clubs.

Il PDG Elio Machi ha comunicato di avere a disposizione contenitori per la raccolta di occhiali usati, l'iniziativa che si inquadra nel programma Sight First.

Mariuccia Berardo ha riferito sulla possibilità di collaborare con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici sia per quanto riguarda la scelta nella sponsorizzazione dei restauri, sia per quanto riguarda un censimento dei beni. Leos e Lions interessati possono prendere contatto diretto con lei.

La riunione si è conclusa alle ore 14.

Affari Interni La Commissione MD prepara lo Statuto

Nella sua riunione del 24 ottobre la Commissione Multidistrettuale Affari Interni, preso atto che il Consiglio dei Governatori ritiene di poter provvedere direttamente alla "globale revisione dello Statuto e del Regolamento Multidistrettuale" che avrebbe dovuto invece essere demandata ad un'apposita Commissione, ritiene comunque suo dovere iniziare l'esame di revisione dello Statuto e del Regolamento MD in base ai punti contenuti nella mozione approvata al Congresso di Montecatini.

L'esame dei vari capitoli dello Statuto è stato suddiviso tra i vari componenti la Commissione che presenteranno i loro elaborati nella prossima riunione. Per quanto riguarda Service e Tema di Studio nazionali, ci si atterrà alla prassi seguita negli ultimi anni, con l'invito ai Clubs di inviare le proposte.

PER UNA ROTAZIONE AL VERTICE NAZIONALE

Ora che i fatidici anni 2000, persa l'antica immagine di fantascienza, si stanno avvicinando rapidamente, e con essi i 50 anni dalla introduzione del Lionismo in Italia, dobbiamo chiederci se siamo soddisfatti e paghi degli sviluppi qualitativi raggiunti.

Soddisfatti non possiamo non esserlo per la diffusione realizzata e la presenza dei clubs in ogni località grande, media e piccola del territorio nazionale; per gli argomenti trattati annualmente sia come temi di studio che nei convegni distrettuali e multidistrettuali e la relativa rispondenza; per le attività di servizio umanitario sorte per iniziativa spontanea più che per effetto di una programmazione; per i successi conseguiti in campo internazionale con l'avvio del nostro Pino Grimaldi verso la Presidenza internazionale.

Ma dire di sentirsi paghi di tali molteplici realizzazioni sarebbe inesatto, così come sarebbe inesatto dire che i nostri obiettivi possono esaurirsi in un graduale miglioramento della attuale situazione organizzativa ed operativa.

Diciamo piuttosto che dovremmo tendere a trasformazioni di carattere radicale che ci consentano, all'interno ed all'esterno, di avviare una nuova era della nostra attività associativa.

Cominciamo con alcuni esempi.

Ogni anno l'ordine del giorno del nostro Congresso nazionale è, per tradizione, estremamente nutrito, ed a tal punto che sistematicamente il Presidente del Congresso all'inizio del secondo giorno teme di non riuscire ad esaurirlo. Ma si tratta per lo più di argomenti a carattere informativo che, senza far torto ai rispettivi relatori, ben potrebbero essere riassunti in una preventiva relazione a stampa.

Il voto per delega ai Congressi nazionali e distrettuali consentirebbe di rispettare la reale volontà dei Clubs - L'elezione del Presidente del Consiglio dei Governatori non può più essere lasciata ai soli Governatori uscenti ma, assicurando l'alternanza, deve essere espressione della volontà di tutti.

Manca, invece, quello che dovrebbe essere il punto focale di ogni Congresso annuale, e cioè una relazione, e soprattutto una discussione, sullo stato della Associazione in Italia con l'enunciazione delle maggiori problematiche su ciò che sarebbe opportuno fare, sulle eventuali divergenze di opinioni e sulle decisioni da intraprendere.

Vari anni or sono ci si era provato a Sanremo l'allora Presidente del Consiglio dei Governatori Paolo Bernardi, ma da allora il suo esempio non è stato raccolto.

Da oltre un anno abbiamo in Italia una speciale legge sul volontariato che attribuisce vantaggi e, naturalmente, oneri alle relative associazioni che intendono avvalersene.

Le opinioni tra noi, espresse in taluni Convegni di carattere distrettuale, non sono concordi, e quindi sinora non se ne è fatto nulla con il rischio di perdere tempo e occasioni preziose.

Qualora se ne fosse discus-

so al Congresso di Montecatini avremmo potuto avere al riguardo una parola ufficiale, senza lasciare ai due Consigli dei Governatori che si sono succeduti (e forse anche a quelli che verranno) la responsabilità di assumere atteggiamenti di semplice attesa.

Naturalmente, una periodica discussione congressuale sui problemi vitali della Associazione presuppone la presenza di una Assemblea veramente rappresentativa, non soltanto nella forma ma anche nella sostanza.

Sappiamo invece che quella che è, o quanto meno dovrebbe essere, la nostra assise più importante, viene sistematicamente disertata da gran parte dei rappresentanti dei clubs, molti dei quali conseguentemente, ma a torto, non si sentono moralmente impegnati a rispettarne le deliberazioni.

Probabilmente, a determinare questo accentuato assenteismo concorre la mancanza nel Congresso di un momento di impegno individuale e

collettivo nelle scelte di carattere esistenziale, quale appunto quello sullo stato della Associazione e sulle divergenti impostazioni ideologiche ed operative.

Oltre a ciò, come dice il proverbio antico, "se la montagna non va da Maometto è Maometto che deve andare alla montagna". Noi abbiamo, in proposito, un grave handicap rappresentato dal divieto, presente nello statuto internazionale, di consentire il voto per delega o per procura.

In passato, noi italiani soprattutto, ma con adesioni conseguite anche in sede di Forum europeo, ci siamo fatti promotori di una modifica che quanto meno consentisse ad ogni club del mondo di disporre per corrispondenza di un simbolico voto, che però avrebbe avuto il merito di attribuire alle delibere della Convention la potenziale presenza di oltre 40.000 voti, rispetto ai 5 - 6.000 attuali.

Com'è noto, questa richiesta, che risponde ad esigenze morali, associative ed anche giuridiche - perché soci della Associazione non sono i singoli iscritti ma i clubs che vi aderiscono - è stata tenacemente contrastata da chi in definitiva si avvale della inevitabile assenza di quelle decine di migliaia di possibili delegati, cui le distanze ed i costi non consentono concretamente la partecipazione alla Convention.

Sia come sia e lasciando, per non creare problemi a Pino Grimaldi, la situazione per ora inalterata, ben potremmo sollecitare quanto meno una deroga per quel che attiene ai Congressi distrettuali e nazionali, per far sì che in essi tutti i clubs siano rappresentati con il supporto della loro differen-

Le modifiche strutturali prospettate contribuirebbero a ridare interesse alla partecipazione ai congressi consentendo a molti di passare da una adesione passiva o al massimo di carattere sentimentale ad un impegno di natura culturale e di più sostanziale e razionale attività

(segue a pag. 16)

OCCASIONE
UNICA
ED IRRIPIETIBILE
CON TRATTAMENTO PERSONALIZZATO
PER GLI AMICI LIONS



dal 1900

BERTOLIO HOTELS

OSPITALITÀ - EFFICIENZA - CONVENIENZA

PER GLI SPORTIVI

Ai Monti **** HOTEL GOLF



MADONNA DI CAMPIGLIO (Tn)

Tel. 0465-41003 Fax 0465-40294

- Di fronte alle Dolomiti di Brenta e sui campi di sci
- Condizioni particolari scontate per le seguenti settimane bianche:
17/1-24/1 - 24/1-31/1 - 14/2-21/2 - 14/3-21/3 - 21/3-28/3
- Condizioni specialissime dal 19/12/92 al 26/12/92 NATALE

PER GLI UOMINI E LE DONNE MANAGERS

A Milano **** HOTEL CARROBBIO



Via Medici 3 - 20122 Milano

Tel. 02/89.01.07.40 Fax 02/80.53.334

- A due passi dal Duomo
 - Condizioni particolari per soggiorni anche brevi
 - "Company Rate" per le ditte valevoli per tutto l'anno
- Rivolgersi Dott.ssa Paola Bertolio - Sig. Franco

PER IL RELAX

Al Mare **** HOTEL ROYAL



17028 SPOTORNO (Sv)

Tel. 019/74.50.74 Fax 019/74.50.75

- Prospiciente il Golfo dei Saraceni
- Spiaggia privata, grill, giardino, piscina-congressi
- Sale riunioni, aria condizionata, piano bar
- Condizioni particolari per soggiorni da aprile a ottobre

Questa offerta è valida solo se menzionata
al momento della prenotazione

ROTAZIONE AL VERTICE

(segue da pag. 15)

ziata e rispettiva forza associativa.

Altra modifica che i tempi nuovi impongono è quella concernente la struttura e la formazione del Consiglio dei Governatori.

In proposito lo Statuto internazionale, all'art. VII Sez. 7 prevede due diverse figure di organo direttivo multidistrettuale, e precisamente il Consiglio dei Governatori e il Consiglio del Distretto multiplo, nel quale altre ai Governatori in carica possono essere inseriti con diritto al voto un numero pari alla metà di Past Governatori immediati, e, a titolo consultivo, officers internazionali quali Presidenti, Vice Presidenti, Direttori internazionali, Past Presidenti e Past Direttori internazionali.

Nella consapevolezza di queste previsioni statutarie, acquista particolare rilevanza la considerazione che appare ormai arretrato ed inadeguato un organo direttivo del Multidistretto realizzato unicamente con una rappresentanza su base territoriale, ossia con i soli Governatori in carica, che non tiene, né può tenere conto, di quelle che sono invece le diverse impostazioni e componenti ideologiche del Lionismo italiano.

Prevedendo una selezione ed una scelta di natura elettiva da parte del Congresso tra i possibili componenti aggiuntivi del più ampio Consiglio del Distretto multiplo - sia a pieno titolo che a carattere consultivo - si realizzerebbe idoneamente quella integrativa rappresentanza ideologica che appare essenziale, alla vigilia degli anni 2000, in un organo direttivo come quello che ha la responsabilità di indirizzare la vita, l'attività operativa e lo sviluppo della più grande associazione di servizio che opera in Italia.

Allo stesso modo, anche l'elezione del Presidente del Consiglio dei Governatori, la più importante tra le cariche rappresentative del Multidistretto, non può per lungo tempo essere lasciata alla

affrettata scelta di un ristretto corpo elettorale in gran parte disinformato ed esposto talvolta alla improvvisazione, a impressioni superficiali o a sollecitazioni altrui, con la conseguenza di determinare spesso contese tra i Governatori uscenti e delusioni tra gli esclusi ed i loro distretti di appartenenza per talune reiterate sperequazioni.

Anche in questo campo andrebbe concordata una rotazione tra i distretti, facendo però carico al distretto di turno di presentare, per la votazione da parte del Congresso multidistrettuale, una terna di candidati, rigorosamente eletti nel rispettivo congresso distrettuale.

Queste modifiche strutturali, assieme a quelle che altri possono eventualmente prospettare, contribuirebbero a ridare interesse alla partecipazione individuale ai congressi, ma soprattutto aumenterebbero sensibilmente la rappresentatività delle delibere e degli organi direttivi della Associazione; e consentirebbero, nel contesto dei nostri 40.000 e più soci, di passare per molti da una adesione passiva o al massimo di carattere sentimentale e di semplice attaccamento al distintivo, ad un impegno di natura culturale e di più sostanziale e razionale attività.

È un obiettivo di particolare rilievo non soltanto per la vita interna della Associazione, ma anche per la sua proiezione esterna, proprio perché un accentuato interesse collettivo da parte degli associati contribuirebbe a stimolare, in ogni distretto ed a livello nazionale, la volitività operativa e ad imporre, là dove se ne presenta l'opportunità e l'occasione, la presenza ed il pensiero dei Lions in organismi, comitati, iniziative varie di promozione sociale e di carattere assistenziale, dando conoscenza e consistenza all'immagine del Lionismo nell'opinione pubblica.

È un auspicio che vorremmo non rimanesse relegato nelle fantasterie di mezza estate per diventare piuttosto materia di discussione e di proposizioni tra quanti hanno a cuore il progresso della nostra Associazione e si adoperano per realizzarlo.

Giuseppe Taranto
Past Direttore Internazionale

GENNAIO AD ANCONA FEBBRAIO AD ALESSANDRIA

Sabato 16 e domenica 17 gennaio ad Ancona; sabato 27 febbraio ad Alessandria, nel nuovissimo e funzionale Centro congressi dell'Hotel San Michele, a un passo dall'uscita dell'autostrada. Questi i due appuntamenti, da annotare per i prossimi mesi, ai quali non dobbiamo mancare per aggiornarci sugli indirizzi del lionismo e sulla loro attuazione pratica.

Ad Ancona - il programma dettagliato verrà inviato ai Presidenti di tutti i Clubs italiani con le schede di adesione - sarà dibattuto a livello nazionale un tema di grande attualità sulla questione morale: "Il lionismo come fattore di moralizzazione, pace e sviluppo nella società". Non occorrono commenti, ma forse potremmo riportare la conclusione di un articolo apparso su "L'Espresso" a firma di Giorgio Bocca: "C'è un mondo del lavoro da ridefinire, popolazione scolastica in diminuzione e insegnanti in aumento, asili nido vuoti e assistenti in soprannumero, a Trento come a Catania più pensionati che produttori, un Sud che produce venti e consuma ottanta, insomma il va tutto ben che ha portato il paese alla rovina con aggiunto il banchetto lercio dei partiti. Vogliamo rimettere un po' d'ordine?"

Così come in passato non abbiamo affatto condiviso il "tutto va ben", abbiamo tutte le carte in regola per contribuire anche noi a mettere un po' d'ordine, sia attraverso il comportamento personale, sia facendo la nostra parte per richiamare al rispetto dei valori troppo a lungo negletti o addirittura messi alla gogna. E possiamo farlo operando attivamente in appoggio al LIONS QUEST, un fattore che può risultare decisivo per costruire un futuro migliore per il nostro Paese.

Gli studenti entrano nella scuola secondaria ragazzini

Nelle Marche Seminario sulla questione morale della vita pubblica, in Piemonte saranno chiariti gli aspetti pratici per operare a favore di Sight First e del Lions Quest



Sight First in azione in India. In alto, il chirurgo all'opera per un intervento di cataratta; in basso, i pazienti dopo l'operazione in un ospedale da campo, di fronte al quale si formano lunghe code di chi è in attesa. Foto "Lions Sight Savers"

di undici anni; ne escono, almeno secondo il dato anagrafico, uomini di diciotto, con diritto di voto: quegli anni possono essere i migliori di tutta la loro vita per ciò che riguarda la maturazione intellettuale, oppure al contrario possono essere l'anticamera di una vita sciagurata.

I metodi del "Progetto adolescenza", fornendo agli insegnanti e alle famiglie i mezzi pedagogici adatti, contribuiscono soprattutto nelle zone più "difficili" alla formazione di individui capaci di vedere oltre il vantaggio immediato, di ironizzare sugli istinti più ignobili (e

sociali), di essere liberi e generosi e magari anche sereni.

Al Seminario distrettuale di Alessandria saranno chiariti tutti i possibili dubbi sul "Progetto adolescenza", ma soprattutto verrà spiegato ai Clubs come possono operare in appoggio al grande progetto per far sì che sia messo in atto in tutte le scuole dove gli adolescenti di oggi e gli uomini di domani si formano.

Il dibattito sul LIONS QUEST si svolgerà al mattino; seguirà nel pomeriggio quello su SIGHT FIRST, la grande scommessa del lionismo mondiale per vincere la cecità reversibile con una mobilitazione di uomini e di mezzi quale mai prima s'era vista.

Saranno illustrati gli scopi, saranno indicati i progetti già in atto e quelli che, al termine della campagna in corso per la raccolta di fondi, verranno a loro volta messi in atto. L'obiettivo immediato è quello di raccogliere 200 miliardi entro il 1994. Esistono già 43 Clubs i cui membri hanno tutti contribuito la somma necessaria per diventare "Amici di Melvin Jones", mentre soltanto in Italia, un Lion ha offerto la bella cifra - come è stato annunciato al Forum di Genova, di 100 mila dollari. È Ennio Arrengi della Fidia Farmaceutici, primo in Europa ad acquistare il diritto di vedere il proprio nome scritto su una lapide a Oak Brook come uno dei maggiori contribuenti a SIGHT FIRST.

I fondi non dovranno provenire solamente dal portafoglio dei Lions, ma soprattutto da chi Lion non è: la campagna SIGHT FIRST è infatti intesa proprio in questo senso e ai Clubs verranno dati i suggerimenti utili a questo tipo di promozione che è anche un mezzo per farci conoscere ed apprezzare per la nostra opera intesa a vincere la cecità nel mondo.

LEGGE SUL VOLONTARIATO: CI CONVIENE?

Legge sul volontariato: siamo favorevoli o contrari? Tra le emergenze che prima o poi come Lions dovremo affrontare, il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto, nell'articolo pubblicato in questo numero della rivista, segnala proprio questa, rammaricandosi che finora non sia stata ancora pronunciata una parola ufficiale a livello nazionale.

Approvata il 31 luglio 1991 con il voto unanime di tutti i partiti, la legge quadro 266 si presta infatti a contrastanti valutazioni che possono influire in modo decisivo sui nostri orientamenti. A più di un anno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sono emerse questioni complesse che, sommandosi alla incertezza del momento, possono far apparire superato l'applauso che alla Camera si era levato da tutti i banchi. Se si ritiene che sia una sincera ammissione di responsabilità da parte dello stato per la cattiva gestione dei servizi sociali, la legge può essere tuttora considerata buona sia per le istituzioni che per i cittadini. Ma se fosse soltanto un segno di debolezza dello stato, si potrebbe ipotizzare che il fine ultimo sia quello di imbrigliare lo sviluppo del volontariato offrendo finanziamenti in cambio di regole che finirebbero per snaturarlo. È un mezzo per un salto di qualità del volontariato, oppure il suo inquadramento rischia di farlo diventare un settore occupazionale come altri, con gli svantaggi caratteristici di tanta parte del lavoro statale? E, in ultima analisi, come potrebbe collocarsi la nostra associazione in un quadro per molti versi ancora informe e confuso?

In attesa che sul problema - prima che sia troppo tardi, avverte Giuseppe Taranto - venga proposto ai Clubs un serio dibattito su scala nazionale per chiarire vantaggi e svantaggi di una nostra adesione, e in definitiva se intendiamo avvalerci della legge 266, abbiamo approfittato del Seminario di studio promosso il 10 ottobre a Torino dalla Regione Piemonte per cercare di chiarire i termini della questione, ponendo alcune domande all'assessore all'Assistenza e Servizi Sociali Emilia Bergoglio, nella sua duplice veste di rappresentante dell'Amministrazione e di

Lion del Club Torino Valentino Futura.

D - La Regione Piemonte ha istituito il registro regionale delle associazioni di volontariato operanti sul territorio, stabilendo le norme per l'iscrizione. La nostra associazione che opera fin dal 1952, ma senza precisa collocazione ed indirizzo univoco, potrebbe rientrare a pieno titolo fra quelle previste dalla legge?

R - I Lions Clubs sono un'associazione che opera nel sociale, nati con scopi ben precisi, che hanno ampliato le proprie finalità leggendo e interpretando i bisogni della società. I vari clubs hanno indirizzi diversi, propongono interventi diversi e sarà proprio questa diversità di azione e attività che determinerà l'iscrivibilità al registro delle organizzazioni di volontariato.

D - La nostra organizzazione è articolata: Clubs, distretti, multidistretto. Quale di questi livelli può ottenere il riconosci-

mento della legge e, nel particolare caso del nostro distretto che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, chi potrà inoltrare e a quale titolo la domanda d'iscrizione?

R - Il registro è regionale, di conseguenza potranno, qualora ne abbiano i requisiti, essere iscritti i Clubs che hanno sede e operano sul territorio piemontese.

D - I rapporti fra la struttura pubblica e i Lions Clubs sono sempre stati buoni. La nostra adesione alla legge potrebbe migliorarli senza provocarne la burocratizzazione?

R - La legge non burocratizza il volontariato, anzi ne promuove lo sviluppo, ne riconosce il preciso ruolo sociale, norma i rapporti tra soggetti diversi quali le istituzioni e il privato sociale. È indubbio che l'iscrizione al registro comporterà l'osservanza degli adempimenti previsti dalla legge quadro

nazionale e dalla normativa regionale. Il volontariato è e rimarrà sempre autonomo nelle sue scelte, libero di operare secondo la sua originale progettualità. Sono certa che il positivo rapporto oggi esistente fra regione e Lions non potrà che consolidarsi.

D - Quali vantaggi pratici - sgravi fiscali, agevolazioni finanziarie, ecc. - potrebbe offrirci l'iscrizione al registro regionale delle associazioni di volontariato. E per contro, a quali adempimenti saremmo tenuti?

R - L'iscrizione al registro consente agevolazioni fiscali, la possibilità di svolgere attività commerciali marginali i cui proventi non costituiranno reddito imponibile ai fini dell'IRPEF e dell'ILOR. Ovviamente l'associazione dovrà documentare, e qui rispondo al secondo punto della domanda, al Ministero delle finanze, il totale impiego delle risorse per sviluppare e promuovere iniziative solidaristiche. Altre agevolazioni sono costituite da erogazioni di contributi di singoli cittadini e di aziende che potranno a loro volta detrarre, entro limiti stabiliti, tale somma dal loro imponibile fiscale.

D - Infine, come Lions, riteniamo opportuno e produttivo che i nostri Clubs, i nostri distretti, accettino l'ombrello della legge 266? Oppure che la situazione attuale consigli una pausa d'attesa?

R - Non leggo la legge quadro sul volontariato come "un ombrello" sotto il quale ripararsi, bensì come uno strumento che riconosca il ruolo di attore nella costruzione del sistema sociale a tutti i soggetti che operano con fini solidaristici. L'iscrizione al registro non è obbligatoria, i clubs possono valutare autonomamente se iscriversi o no. La struttura assessoriale è a disposizione degli Officers Lions per fornire tutti i necessari chiarimenti tecnici.

Il compito di approfondire l'argomento, sia per quanto riguarda il Piemonte che la Liguria, è stato assunto dal Centro Studi, che riferirà al più presto le proprie conclusioni al Governatore e al Gabinetto.

Che cosa è emerso al seminario di Torino

Il seminario di studio e di confronto con le organizzazioni di volontariato sull'attuazione della normativa nazionale a livello locale e in particolare sulla bozza di disegno di legge regionale, convocato a Torino dalla Regione Piemonte il 10 ottobre, ha permesso di chiarire alcuni aspetti, positivi e negativi, emersi dal fuoco di fila di domande alle quali ha risposto l'assessore all'Assistenza e Servizi Sociali Emilia Bergoglio, che aveva aperto i lavori con una dettagliata esposizione sullo spirito che ha informato il legislatore.

I Lions erano rappresentati da Edoardo Benedicenti del Club Torino Host, che ha posto alcuni quesiti di particolare interesse per la nostra associazione, e dalle risposte è emerso che:

1) L'iscrizione al Registro regionale di volontariato è obbligatoria se si vuole accedere ai benefici della legge, ma non è indispensabile per svolgere la propria attività. Poiché nel nostro Distretto sono presenti tre

regioni, i Clubs dovranno iscriversi al Registro delle rispettive regioni. Condizioni indispensabili per tale iscrizione, oltre alle caratteristiche che già i Clubs Lions possiedono, è quella della registrazione dello Statuto sociale presso un notaio che può avvenire in esenzione alla tassa di registro e la documentazione che è stata contratta un'assicurazione per coloro che hanno un'attività continua nei Clubs.

2) Gli sgravi fiscali riguardano esclusivamente le attività concrete a favore di terzi e le attività commerciali marginali. Si può ottenere lo sgravio dell'IVA, ad esempio, per l'acquisto di un'autambulanza, ma non sulle iniziative per la raccolta dei fondi relativi.

3) Si potranno ottenere contributi per progetti mirati, ma attualmente la Regione non dispone di fondi poiché questi devono essere erogati dall'Osservatorio Nazionale del Volontariato in base all'art. 15 della legge.



PER SCOPRIRE IL FORUM CI VOLEVA GENOVA

*Il Presidente Internazionale Mehta ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'organizzazione, l'originale approccio ai problemi e il calore dei dibattiti che lo inducono a nutrire grandi speranze per il futuro del lionismo europeo impegnato i prossimi anni nell'attuare i grandi progetti internazionali
Sight First e Lions Quest*



Il Presidente Internazionale Rohit Mehta, che è giunto a Genova accompagnato dalla moglie, la signora Asha, ha seguito tutti i lavori del Forum ed ha espresso alla fine il suo grande compiacimento per i risultati conseguiti

Il ruolo dell'Europa nel lionismo mondiale

L'intervento di Pino Grimaldi



Il Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi durante il suo intervento. A sinistra, la suggestiva parata delle bandiere per la cerimonia d'apertura. I vessilli sono stati portati dai marinai: entra per ultimo il Tricolore

Il trentottesimo Forum Europeo - il "nostro" Forum - è nato sotto una buona stella e la fortuna non lo ha mai abbandonato: evitata la disastrosa alluvione di cui abbiamo visto i dolorosi segni nelle vie di Genova, si è concluso prima della replica che si preannunciava allarmante. Dal 30 settembre al 3 ottobre si sono alternati sole, nubi, rovesci, ma la pioggia non ha infierito sui rappresentanti dei 36 multidistretti, distretti e Clubs non distrettuati di altrettanti Paesi d'Europa che, a bordo dei puntualissimi pullmans dell'organizzazione, in taxi e perfino a piedi nelle occasioni in cui i capricci della burocrazia lo hanno imposto, hanno raggiunto il grande molo su cui sorgono gli antichi "Magazzini del cotone" - stupendamente ristrutturati dall'architetto Renzo Piano - affollando più di quanto sia accaduto sotto altre latitudini le sedute di lavoro nelle aule di uno dei più suggestivi e attrezzati centri polifunzionali d'Europa, una struttura di cui Genova s'è dotata per il 500° anniversario della

scoperta dell'America.

Purtroppo, giunti che fossero da Helsinki o da Mosca, da Parigi, Berlino, Atene o Istanbul, tutti hanno potuto constatare che la schiatta di coloro che costrinsero Cristoforo Colombo ad emigrare in Spagna non s'è ancora estinta. Chi è preposto a gestire il grandioso complesso - in curiosa analogia con i pervicaci autolesionisti che, rendendo inaccessibili le banchine, hanno decretato l'agonia di un porto - ha strenuamente lottato contro il Comitato Organizzatore del Forum, costringendolo più volte a gettare la spugna con un sapiente dosaggio di assurdità e cavilli d'ogni genere, giustificabili solamente con la volontà di creare le condizioni per impedire, e per sempre, di celebrare qualsiasi manifestazione nel territorio sottoposto al proprio arbitrio.

Tuttavia, grazie agli ospiti che hanno fatto buon viso a cattivo gioco, e alla pazienza degli organizzatori il Forum non s'è fermato. Anzi, nei quattro giorni in

Pino Grimaldi, nella sua qualità di secondo Vice Presidente Internazionale, durante la sessione di chiusura del Forum di Genova ha tratteggiato un panorama sullo stato attuale del lionismo e sugli obiettivi futuri, mettendo in evidenza il ruolo che l'Europa gioca sul piano internazionale.

Grimaldi ha esordito sottolineando l'interesse e l'attenzione con la quale l'intera associazione segue ormai il Forum Europeo che "ha rappresentato per decenni il primo esperimento di questo tipo. Possiamo essere orgogliosi, perché la strada da noi seguita in principio non è stata compresa ed a volte anche ostacolata, ma ha conseguito, come è storicamente dimostrato, un successo enorme, imitata e trasferita in ogni parte del globo. Abbiamo infatti oggi altri quattro Forum di area continentale che pur avendo ciascuno una sua caratteristica particolare, sono uniti da un filo conduttore basato soprattutto sullo spirito che li accomuna: enfatizzare l'immagine del lionismo nel mondo, creare vincoli di solidale amicizia tesi all'aiuto concreto verso chi è nel bisogno. In una sola parola, servire l'umanità sofferente".

Dopo aver accennato alla singolare coincidenza, nel mese di ottobre, di tanti anniversari, ha illustrato l'attuale situazione del lionismo nel mondo: 177 paesi, 5 più di quanti sono rappresentati alle Nazioni Unite, hanno accettato la presenza lionistica; i Clubs sparsi nel mondo sono 42 mila con un effettivo totale, compresi i Leos e le Lioness, di 1 milione e 600 mila membri. La nostra associazione attende solamente di entrare in Cina per poter affermare che non esiste un solo angolo della terra in cui non operi un Lions Club.

Circa il lionismo europeo, Grimaldi ha detto d'essere fiero che esso rappresenti ormai il 20 per cento della forza associativa "in un crescendo che non ha avuto un momento di sosta dal 1948, da quando cioè venne creato il primo Club a Stoccolma. Da quel momento il lionismo europeo ha avuto una progressiva ascesa contribuendo in modo decisivo al progresso del lionismo,

oggi diventato strumento moderno e concreto di solidarietà internazionale".

"Voi amici rappresentate 250 mila Lions europei" ha detto Grimaldi "organizzati in 7.800 Clubs, che corrispondono alla terza forza continentale dell'intera associazione internazionale. L'apporto di idee che è la caratteristica del Forum Europeo, nel quale si scambiano esperienze e si studiano le proiezioni per il futuro, riguarda non solo l'Europa ma tutta la struttura organizzativa e di servizio dell'associazione internazionale che, attraverso i comitati del Board e soprattutto quello dedicato alla pianificazione a lunga scadenza, sta progettando il modo per andare incontro ai grandi bisogni dell'umanità per poter migliorare ovunque le condizioni di vita delle popolazioni".

Grimaldi ha gettato uno sguardo su questo futuro precisando che, se "Sight First" sarà ricordato come il più grande programma mai concretato "per aiutare milioni di persone a vedere la luce del sole", i programmi educazionali che di certo verranno studiati all'incrocio con il terzo millennio, saranno ricordati come i grandi programmi che serviranno ad aiutare milioni e milioni di persone a vedere la luce della libertà, della democrazia, della conoscenza, del rispetto reciproco, dell'orgoglio di essere cittadini di questo mondo, in una parola, la luce della pace".

"Ecco ciò che occorre a questa umanità nella quale imperverano la violenza fisica, morale e religiosa, una violenza indiscriminata che non rispetta alcuno od alcuna cosa, che sta minando la società, gli stati, le famiglie, una violenza che dev'essere combattuta ed eliminata se vogliamo che il mondo continui a sopravvivere non come somma aritmetica di singole persone, ma come espressione di società organizzate e civili".

"Ecco il contributo che ci si aspetta dall'Europa" ha concluso Grimaldi "e che ciascuno di voi come Lion può offrire. Sono certo che i posteri per quello che verrà fatto e sarà fatto da noi, saranno orgogliosi di voi tutti. Che il Signore vi benedica".

I prossimi Forum europei

1993 - Vienna - 13 - 16 ottobre.

Tema principale: "Il lionismo in una nuova Europa"

1994 - Berlino

Tema principale: "La nuova Europa: cultura ed ambiente"

1995 - Rotterdam

1996 - Deauville

1997 - Birmigham

1998 - Salonicco

(segue a pag. 22)

PER SCOPRIRE IL FORUM CI VOLEVA GENOVA

(segue da pag. 21)

cui si è consumato il calvario dell'organizzazione, è giunto a maturazione un evento fino a ieri invano inseguito dal lionismo europeo: il pieno riconoscimento delle funzioni di orientamento e di guida per il lionismo esercitate dal Forum a livello europeo e mondiale. È avvenuto quando, spente le luci della grande sala Maestrale dove si era svolta la cerimonia conclusiva e ormai sulla via del ritorno i 650 partecipanti, i maggiori esponenti del lionismo europeo si sono riuniti in seno al Comitato di Coordinamento per tirare le somme dei lavori. In questa sede è stato preso atto con soddisfazione, e ufficialmente confermato, quanto il Presidente Internazionale Rohit Mehta - che ogni giorno ha partecipato alle riunioni - ha chiaramente espresso: il suo vivo apprezzamento per l'opera svolta dal Presidente del Forum, il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone e per la puntuale organizzazione, ma soprattutto il suo entusiasmo per quanto gli era stato dato di testimoniare, riconoscendo come, per concretezza, serietà e impegno, i lavori del Forum Europeo non abbiano alcun riscontro in altre analoghe manifestazioni continentali, ripromettendosi di portarne ad esempio i risultati e di raccomandare che siano tenuti in gran conto a livello internazionale.

Si aprono dunque nuovi orizzonti e si prospettano nuove responsabilità per il Forum Europeo in questa era di grandi cambiamenti che si sta avviando, con la vice presidenza internazionale di un italiano. Giuseppe Grimaldi è stato costantemente presente e ha dato un tono del tutto particolare e personalissimo allo svolgimento dei lavori con i suoi interventi trascinanti e la sua oratoria appassionata. I Lions d'Europa che lo hanno voluto al massimo livello dell'associazione hanno capito che possono contare su un grande amico, dotato di esperienza e di lungimiranza ma anche di calore umano, pronto a battersi per tradurre in realtà i propositi e i programmi che riusciranno a fare ancor più grande il lionismo nel mondo.

Grimaldi è riuscito a trasmettere a tutti la sua carica, ma la cronaca del Forum - che deve registrare tra l'altro la straordinaria puntualità con la quale dopo ogni riunione sono stati redatti, stampati e diffusi i verbali



Fra la viva commozione dei Lions che affollavano la sala durante la cerimonia di apertura del Forum, il Presidente Internazionale ha voluto personalmente offrire la targa di "Melvin Jones Fellow" al Past Governatore Enrico Cipolla (nella foto) Presidente del Comitato organizzatore. Nella foto a destra, il P.I. Mehta ha insignito del collare con la «Medaglia al merito» l'on. Biondi. Altre onorificenze lionistiche sono state consegnate durante il "Galà": l'International President Award a Roberto Fresia e Giovanni Rigone e l'International Leadership Award a David Delfino e Graziano Maraldi per l'opera prestata al Forum

- può mettere all'attivo anche una partecipazione delle autorità tutt'altro che semplicemente formale. Lo dimostrano, tra gli altri messaggi, quello del Presidente della Repubblica, una calorosissima lettera di congratulazioni dell'on. Bemporad, Commissario generale dell'"Expo" di Genova e l'orazione pronunciata da Alfredo Biondi, nella sua duplice veste di Vice Presidente della Camera dei Deputati e di Lion.

Concluso il momento, sempre ricco di suggestione, della tradizionale parata delle bandiere - i vessilli delle 36 nazioni europee e quello del Lions sono stati portati dai marinai al suono dell'inno ufficiale delle manifestazioni colombiane eseguito dalla Banda Militare della Marina - Alfredo Biondi ha preso la parola per l'orazione ufficiale. Con le sue parole ha saputo collegare idealmente, ponendoli in una prospettiva storica e critica, il ricordo di Cristoforo Colombo e la manifestazione lionistica, i rapporti fra l'una e l'altra sponda dell'Atlantico dalla scoperta del nuovo mondo ad oggi. Biondi, com'è suo costume ha parlato "a braccio", ma siamo riusciti ugualmente a cogliere alcuni passaggi del suo discorso che

riteniamo di dover riferire.

"Anno di Colombo, questo '92" ha detto Biondi "Ma anche anno in cui è in voga l'anti-Colombo, l'anti-conquista, l'anti-Europa. Si esaltano le civiltà indigene americane, talora motivatamente e fondatamente, talaltra dimenticando i sacrifici umani, la mancanza di scrittura, la primitività della vita, l'assoluta assenza di quella coscienza critica e di quel valore dell'individuo che costituiscono invece un portato non certo secondario della civiltà europea. Occorre dunque riportare le cose nella loro giusta prospettiva storica, giudicando non con i parametri nostri odierni ma con quelli dell'epoca che, proprio grazie alla grande scoperta, da medioevale diventa moderna".

"L'America dopo Colombo" ha proseguito Biondi è inserita nella realtà mondiale. L'"homo europeus" ha scoperto l'America e non l'opposto, perché l'europeo (e consentitemi di dirlo con orgoglio, l'uomo italiano, in particolare e forse soprattutto il cittadino di questa nobile e grande città di Genova che ha dato i natali al massimo scopritore) è un seguace del "folle volo" di Ulisse, dell'Ulisse dantesco che segue "virtute e conoscenza". L'europeo è un discendente di Icaro, che tenta il volo. L'euro-

(segue a pag. 24)

Un interessante

Affiliati al

Rapporti fra i Lions e le istituzioni. Un esempio è quello, a livello mondiale, con le Nazioni Unite. A livello europeo è quello che stiamo raggiungendo con il Consiglio d'Europa, ricercato attraverso i Forum Europei e ora riconosciuto importante anche dal Board. A Genova infatti è stato dato l'annuncio che il Consiglio d'Amministrazione della nostra associazione, durante la riunione della scorsa estate a Hong Kong, aveva deciso l'affiliazione ufficiale al Consiglio d'Europa dell'intera associazione. È una vittoria per i Lions europei, è una vittoria per il lionismo, è un riconoscimento importante per l'opera che ha svolto in tutti questi anni un past Direttore internazionale belga, Marcel Mangeot che ha avuto l'incarico dai Presidenti dei Forum che si sono susseguiti negli ultimi anni, di rappresentarli a Strasburgo, e che ora il Board ha designato come rappresentante del Lions International a livello mondiale per il 1992-93.

Ora avremo maggior peso, maggior autorità e migliori possibilità di dare il nostro contributo alla costruzione europea, come lo stesso Mangeot ha detto alla riunione cui erano presenti il

La richiesta generale: più informazioni

La "Campagna Sight First" e l'esigenza di un più efficiente sistema di comunicazioni all'interno dell'associazione sono stati i temi dominanti dell'"Incontro con il Presidente Internazionale". È questo il momento più interessante del Forum, perché consente d'essere a contatto diretto con chi è alla testa dell'associazione e, alle 17,30 del 1° ottobre la platea della grande sala "Maestrale" era colma quando il Presidente del Forum, il PDI Giovanni Rigone ha invitato i presenti a formulare le loro domande. Qualche secondo di silenzio, poi il PDG Carlo Martinenghi ha rotto il ghiaccio chiedendo "quali sono i programmi dell'associazione per favorire la conoscenza di ciò che noi facciamo presso l'opinione pubblica dei nostri Paesi".

"Informare la comunità su ciò che facciamo sul piano internazionale, come Sight First o come Lions Quest e anche come singoli Clubs localmente: questo è il miglior modo per fare delle pubbliche relazioni" ha risposto il Presidente Internazionale che, durante i 75 minuti di fuoco incrociato di domande ha dovuto superare in più occasioni l'ostacolo rappresentato dal groviglio linguistico creato dall'uso improprio dell'inglese da parte di chi non ne possiede la padronanza completa e quindi non può rendere né può coglierne le sottigliezze.

Sono stati così messi a dura prova sia l'uditorio che la traduzione simultanea che, occorre sottolinearlo, ha dato di sé miglior prova di quanto non sia accaduto in altre occasioni di incontri internazionali.

Ai numerosi che hanno sollevato il problema della carenza di informazioni - i francesi sostengono che è impossibile sapere quanto si fa nei distretti vicini e, caso limite, nulla si conosce ad esempio del lionismo in India, che pure è il paese di Mehta; il PDI Behar ha contestato la pessima traduzione in francese dei documenti ufficiali della Sede Centrale; i Leos italiani vorrebbero avere strumenti d'informazione diretta da Oak Brook - Mehta ha risposto che esaminerà il problema in sede di Board allo scopo di risolverlo.

Tuttavia la scarsità d'informazioni riguarda anche le maggiori attività dell'associazione come Sight First. Il caso è stato sollevato dal Presidente del Consiglio dei Governatori Casali il quale, dopo aver affermato che allo stato attuale "tutti i Paesi d'Europa e in particolare l'Italia sono

estremamente sensibili, in senso negativo, al problema della raccolta di fondi", ha aggiunto che questa raccolta, per essere fruttuosa "deve essere accompagnata da un progetto, da una strategia e da una maggiore documentazione".

Che ciò corrisponda alla realtà lo hanno dimostrato le domande rivolte dai finlandesi (È vero, come è stato detto a Istanbul da un funzionario della Sede Centrale, che è possibile finanziare un singolo progetto di Sight First in un determinato Paese con 25 mila dollari? E se ciò è vero, perché non possiamo farlo direttamente?), e soprattutto dai tedeschi (vorrebbero sponsorizzare direttamente i progetti in un paese del Terzo Mondo, evitando di inviare i contributi a Oak Brook, perché ciò consente notevoli sgravi fiscali ai donatori. Se ogni distretto si accollasse il compito di finanziare e organizzare interventi su 20 mila pazienti affetti di cataratta, l'obiettivo di Sight First sarebbe raggiunto). Infine i francesi, sempre in tema di informazioni di massa, hanno chiesto di poter effettuare il doppiaggio di una cassetta TV proiettata alla Convention, e il Presidente Mehta ha ammesso che, per ragioni tecniche, neppure lui è riuscito ad averla, quella cassetta.

Il Presidente Internazionale ha risposto in senso positivo alla richiesta di finanziamenti "diretti", ma ha avvertito che tale sponsorizzazione sarà possibile soltanto quando, terminata la fase della "Campagna", Sight First entrerà in quella esecutiva.

L'osservazione più pungente su "Sight First" è giunta in chiusura dell'incontro, quando ha parlato il Presidente Onorario del Forum. Il PDI Giuseppe Taranto ha espresso una sua perplessità, chiedendosi se alla raccolta dei fondi per Sight First non corrisponderà una "contrazione degli introiti della LCIF. Se questo pericolo esiste, io mi chiedo se al successo che, al termine della campagna, otterrà Sight First e che probabilmente determinerà altre campagne - non seguirà un cambiamento d'indirizzo dell'associazione. Ossia, quello di privilegiare i grandi impegni specifici rispetto a quell'impegno più generalizzato, più panoramico, qual'è stato sinora quello della Fondazione. Consentitemi un po' di rimpianto, poiché mi sento molto legato sentimentalmente alla Fondazione Internazionale Lions Clubs, alla quale attribuisco meriti enormi".



rapporto del PID Marcel Mengeot

Consiglio d'Europa

Presidente Internazionale Mehta e il Secondo Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi. Ma c'è di più: i rappresentanti delle 354 Organizzazioni non Governative (ONG) riconosciute, hanno eletto Marcel Mengeot nel Comitato di Collegamento, formato da soli 25 membri, che assicura lo scambio d'informazioni e di proposte con il Consiglio d'Europa. Una carica che dura per 6 anni, come aveva come molte delle attività svolte in seno all'organizzazione europea interessano direttamente i Lions, come ha avuto modo di constatare lo stesso Presidente Internazionale Banker durante la sua visita ufficiale a Strasburgo il 16 gennaio.

E così è stato. Mengeot ha presentato un dettagliato rapporto nel quale ha posto in rilievo come molte delle attività svolte in seno all'organizzazione europea interessano direttamente i Lions, come ha avuto modo di constatare lo stesso Presidente Internazionale Banker durante la sua visita ufficiale a Strasburgo il 16 gennaio.

Fra le questioni particolari che vengono studiate nei vari gruppi di lavoro, secondo Mengeot hanno rilevante interesse quelle relative ai rapporti Nord-Sud ed Est-Ovest e all'armonizzazione dell'educazione sanitaria con

progetti, questi ultimi, preparati congiuntamente dalla Comunità Europea e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. I progetti vengono attuati in una rete europea di scuole. Il Lions Quest potrebbe rientrare a pieno diritto fra questo tipo di attività: Mengeot ha già preso gli opportuni contatti per ottenere un riconoscimento che potrebbe portare all'introduzione in tutta Europa del "Progetto Adolescenza", e sollecita ora dai vari distretti europei un rapporto sintetico dei risultati finora raggiunti per sottoporli all'esame del Consiglio d'Europa.

Mengeot ha concluso la sua esposizione dicendo che è giunto il momento di intensificare la nostra presenza che può concretarsi in una collaborazione e in un patrocinio per le nostre iniziative. Condizione essenziale è la nomina di un rappresentante ufficiale e di un suo sostituto (attualmente l'incarico è ricoperto dal PID Giovanni Rigone) che restino in carica per almeno tre anni. È stata inoltrata una richiesta al Board per un adeguato appoggio finanziario, che comunque continuerà ad essere assicurato dai Lions Europei attraverso il Forum.

PER SCOPRIRE IL FORUM CI VOLEVA GENOVA

(segue da pag. 22)

peo ha saputo immettere nel nuovo mondo questa volontà individualistica di conoscenza che ha permesso poi il sorgere di una civiltà nuova, che dialetticamente ha saputo inverare vecchio e nuovo continente. America ed Europa si sono conosciute: ne sono nati scambi e traffici, non solo commerciali ed economici, ma anche culturali, con tutto quel che di positivo portano con sé simili eventi, decisivi per il progresso scientifico, per il benessere individuale, per il miglioramento civile".

Ad aprire gli indirizzi di benvenuto agli ospiti nell'affollata sala Maestrale sono stati il rappresentante del Sindaco di Genova, il Presidente del Lions Club Genova Host, Egidio Gaslini Alberti, e il Presidente Onorario del Comitato Organizzatore, il PDG David Delfino. È poi toccato al nostro Governatore Emilio Piccardo esprimere la soddisfazione del nostro Distretto per aver potuto ospitare la manifestazione.

"Sono estremamente felice di veder realizzato un progetto, frutto di una mia idea che ha avuto origine nel 1985 da una conversazione con il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto nel viaggio di ritorno da Sanremo, dove si era svolto il Congresso Nazionale" ha detto Piccardo, che poi per primo ha accennato ad un argomento che sarebbe stato ripreso continuamente durante i lavori, diventando il motivo dominante dell'intero Forum come lo era già stato alla Convention di Hong Kong: la campagna Sight First. "Una campagna che ci permetterà di attuare come previsto, entro il 1994, un programma che ci vedrà all'opera là dove mancano anche le più elementari strutture idonee alla salvaguardia del bene immenso della vista. Chiudiamo gli occhi per qualche istante - ha concluso Piccardo - riaprendoli comprenderemo il reale significato di Sight First. La partecipazione di ciascun Lion e il contributo offerto in modo corale serviranno a far riaprire gli occhi ad una miriade di persone".

L'argomento è stato ripreso dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Carlo Casali e, dopo il messaggio di benvenuto del Presidente del Forum, il PDI Giovanni Rigone, è salito alla tribuna il Presidente Internazio-



Lo stand organizzato dal Lions Club Filatelico al Forum, dove sono state messe in vendita le cartoline con lo speciale francobollo e l'annullo emessi dalle Poste Italiane. Il Lions Club Genova Le Caravelle si è affiancato all'iniziativa ponendo in vendita una cartolina con la rosa "Helen Keller" ed un altro annullo postale che riproduceva una rosa stilizzata. Il "service" che era interamente a favore della campagna Sight First, ha ottenuto un vivissimo successo. Nella foto a destra, le due vincitrici ex aequo del Gran Premio di Esecuzione musicale

nale Rohit Mehta. Parlando con tono pacato un inglese perfettamente comprensibile anche a chi non ha grande dimestichezza con quella lingua, Mehta è stato interprete della spiritualità del messaggio lionistico offrendo, a chi lo ascoltava nel grande silenzio della sala interrotto solamente dagli applausi che hanno sottolineato i punti salienti del suo indirizzo, la chiave per comprendere l'importanza dei compiti che i Lions si sono assunti con i due grandi progetti che li vedono impegnati in tutto il mondo: Sight First e Lions Quest.

Con Sight First ci siamo impegnati a mettere alla prova la nostra credibilità a livello internazionale su un progetto grandioso che cambierà il destino di milioni di uomini in tutto il mondo. Non possiamo fallire l'obiettivo, che è una dimostrazione di quanto il lionismo stia cambiando, una sfida che, al di là di quelli che saranno i risultati materiali, è un'affermazione degli ideali che ci hanno mossi fin da quando, accogliendo l'appello di Helen Keller, siamo diventati cavalieri dei ciechi.

Se a Sight First uniamo la nostra opera a favore della gioventù attraverso il Lions Quest, avremo un quadro, sia pure parziale, del significato della presenza del lionismo nel mondo.

Su queste parole, si è chiusa la sessione di apertura e sono iniziati i lavori del Forum.

La conferenza del prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi, docente di Economia politica all'Università di Pavia sul tema generale del Forum "L'Europa dei cittadini, la

responsabilità delle coscienze", dopo la lettura della sintesi dei lavori redatta dal consulente e archivista del Forum Jim Bolton, ha aperto la seduta plenaria conclusiva. Alla dotta relazione del cattedratico, il quale ha espresso la convinzione che i Lions possono agire a fondo per influenzare le proprie comunità per la costruzione europea se sapranno esprimere una capacità di elaborazione originale rivolta non solo verso il mondo esterno ma anche all'interno del movimento lionistico, è seguita la finale del Gran premio di interpretazione musicale.

L'intermezzo lirico ha visto impegnate la sammarinese Barbara Andreini nell'"Aria di Macaela" della Carmen di Bizet e la francese Catherine Biard, che ha interpretato l'aria "Comme autrefois" da i "Pescatori di perle", pure di Bizet. Classificate a pari merito, si sono divise il premio di 2500 dollari. Subito dopo sono stati presentati i candidati a Direttore Internazionale dei distretti europei alla Convention del 1993. Sul palco, con i presentatori, sono saliti Eli Dalsgaard per la Danimarca e Dimitri Kalantzopoulos per la Grecia.

Fra gli applausi dei presenti è stato presentato anche Augustin Soliva, brasiliano, che sarà candidato alla Terza Vice Presidenza Internazionale alla Convention di Minneapolis. Soliva, originario della Svizzera romanda, parla un buon italiano e appartiene a quella stirpe, i walsers, che hanno numerosi rappresentanti anche ora nelle alte valli del Piemonte orientale.

È seguita la presentazione filmata del Forum di Vienna e infi-

ne ha preso la parola il Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi. Subito dopo il breve messaggio di chiusura del Presidente del Forum Giovanni Rigone, e la consegna della bandiera del Forum Europeo al Past Presidente del Consiglio dei Governatori austriaco, Gerhard Radvan che lo presiederà.

Giovanni Rigone, con un colpo di campana, ha quindi dichiarato chiuso il Forum Europeo del 1992.

Dalla lotta

È dal Forum di Limassol del 1970 che si è deciso di unificare i due seminari che venivano tenuti separatamente al Forum per dibattere le questioni inerenti alla lotta alla droga, coordinata a livello europeo nell'EFADACO, e quelle inerenti all'applicazione del programma Lions Quest. Da allora, si è constatato che i vari paesi si sono progressivamente orientati in favore di questo secondo programma che vuol combattere, oltre all'uso della droga, tutte le possibili devianze attraverso la formazione del carattere dei giovani.

Se ne è avuta una riprova anche a Genova dove il Presidente del seminario EFADACO, il Past Governatore Domenico Boschini, aveva proposto di dividere in due parti il tempo a disposizione: la prima parte per l'esposizione di tutte le attività lionistiche messe in atto nei vari distretti e Clubs specificamente nel campo della lotta contro la droga; la seconda per fare il punto sulle attività concernenti l'applicazione del Lions Quest.



I grandi temi per il Forum di Vienna

PEC Gioventù

- 1) Incontro tra giovani è nascita della nuova Europa (proposta del MD 108- Italia)
- 2) Dichiarazioni informative sulla conoscenza preventiva dell'uso improprio di alcool e droghe da parte dei giovani (proposta del MD 114- Austria)

PEC Relazioni Internazionali

- 1) Contatti Est-Ovest (proposta del MD 111- Germania)
- 2) 45 anni della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: impegno dei Lions per la loro concreta attuazione in ogni parte del mondo (proposta del MD 108- Italia)

PEC Informazione e pianificazione

- 1) Che cosa occorre fare perché il lionismo susciti maggiore interesse nella nuova Europa (proposta del MD 114- Austria)
- 2) Studio di fattibilità per una "TV Lions per l'Europa" (proposta del MD 118- Turchia)

PEC attività

- 1) I Lions al tuo fianco per una nuova Europa (proposta del MD 108- Italia)
- 2) Gemellaggio dei Distretti Lions del Mare del Nord una nuova via per intensificare i contatti con gli amici dell'Est (proposta del MD 111- Germania)

Sbarca in Europa il Tema di studio nazionale

Approvato al Congresso di Montecatini, il Tema di studio nazionale "Quarantacinque anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo: il contributo dei Lions alla riaffermazione della sostanziale eguaglianza morale, civile, giuridica di tutti gli individui come utile indicazione per un adeguato rinnovamento istituzionale", diven-

ta europeo su proposta del Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto.

Il Tema, accettato dalla Commissione Permanente relazioni internazionali per Vienna, è il seguente: "45 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: impegno dei Lions per la loro concreta attuazione in ogni parte del mondo".

Pubblichiamo le parole pronunciate da Taranto nell'accompagnare la proposta: "La caduta del muro di Berlino e il tracollo degli antichi regimi comunisti dell'Est europeo, ha ridato libertà ai popoli di quelle nazioni. Ma ciò non può non farci considerare che, sebbene siano trascorsi 45 anni dalla enunciazione della Dichiarazione universale

dei diritti dell'uomo, in ogni continente vi sono paesi nei quali l'uguaglianza non è riconosciuta, il rispetto reciproco è inesistente, la personalità umana è sistematicamente vilipesa e soffocata. In Colombia, nel Perù, nel Marocco, nello Zaire, nel Sud Africa, nel Mozambico, nel Burundi, ad Haiti, in Honduras, in Cina, in Somalia, in Indonesia, in Birmania e, financo in Europa, nei territori della ex Jugoslavia, nell'Arzbeaigian, vi sono frequentemente episodi gravissimi e spesso sanguinosi di intolleranza etnica o politica".

"Altre organizzazioni si occupano periodicamente di accertare queste drammatiche situazioni, senza però fare altro. I Lions, che sono presenti in tutto il mondo come messaggeri di pace, di libertà, di solidarietà umana e di rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, dovrebbero assumersi il compito - con la forza morale che deriva dalla personalità internazionale - di promuovere concretamente in ogni parte del mondo l'attuazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Se ciò avvenisse, rappresenterebbe la terza grande campagna di solidarietà che, accanto a quella per la formazione degli adolescenti e la tutela della loro personalità morale (Lions Quest) ed a quella per la difesa della cecità curabile e della personalità fisica di centinaia di migliaia di sofferenti (Sight First), realizzerebbe un impegno di grande valore per la tutela degli emarginati di ogni parte del mondo".

alla droga al programma Lions Quest

Gli interventi hanno evidenziato come l'attività del Lions Quest si sia innestata sulle attività precedenti, utilizzandone talvolta perfino i motti, gli emblemi, le pubblicazioni. Tipico l'esempio del Distretto 104- Norvegia, dove la raccolta di fondi per la lotta alla droga veniva effettuata con metodi (vendita di tulipani) e diffusione di oggetti promozionali che da un paio di anni servono invece per finanziare il Lions Quest. Lo scorso anno sono stati raccolti, con la sola vendita di tulipani, oltre un milione di dollari, tre milioni in sei anni.

Il Past Governatore Roberts del Multidistretto 105 ha tracciato una storia dell'applicazione del Lions Quest iniziata nel 1986, e della sua evoluzione ad oggi il programma è messo in atto in Gran Bretagna da 8 mila insegnanti in 4 mila scuole, e cioè nel 57 per cento di quelle esistenti. Preziosa per questa affermazione la collaborazione del Takade, il sindacato degli insegnanti. Da due anni a questa

parte inoltre un programma educativo simile al Lions Quest ma specificamente adatto alla cultura inglese viene applicato anche nelle scuole elementari con buoni risultati.

In Norvegia il Lions Quest è applicato in 1400 scuole da 2800 insegnanti e presto verrà esteso anche alle scuole elementari.

Il Past Presidente Internazionale Sten Akestam, "pioniere" del Lions Quest in Europa, è intervenuto per confermare la validità del programma Lions Quest, malgrado le difficoltà rappresentate dai costi da sostenere anche per il necessario adattamento alle differenti culture.

Il Presidente del Seminario ha poi preso la parola per illustrare l'avviamento del "Progetto Adolescenza" nel Multidistretto 108-Italia. Effettuata la traduzione dei manuali in lingua italiana e mentre è in preparazione l'adattamento alla cultura e alle esigenze della scuola italiana, si è iniziato il periodo sperimentale partendo da Torino. Qui è stata fatta una presentazione ufficiale

del "Progetto Adolescenza" con la collaborazione dei funzionari del ministero della Pubblica Istruzione e della Provincia di Torino. Delle 200 insegnanti partecipanti alla presentazione, 149 hanno chiesto di frequentare i corsi di formazione. Il primo corso, tenuto in settembre sempre nella zona di Torino a 30 insegnanti, ha ottenuto risultati lusinghieri per la valutazione dei metodi e dei contenuti da parte dei partecipanti. La risposta è stata la seguente: 9 hanno ritenuto il corso superiore ad ogni aspettativa; 14 ottimo al 100%, 5 buono all'85% e 1 buono al 75%.

Successivamente i partecipanti al Seminario hanno assistito alla proiezione di una videocassetta della durata di 6 minuti che illustra una sequenza educativa nella classe di una scuola media. A conclusione, il Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi ha rivolto parole di apprezzamento per la diffusione del Lions Quest complimentandosi con i Lions dei 15 paesi europei che hanno avviato il programma.

Lasciando i lavori del Forum, il Presidente e il Vice Presidente internazionale durante la visita hanno promesso il loro appoggio per l'ampliamento del Centro Ospitalità

MEHTA A VILLA MARINA



Un piccolo ospite del Centro della Croce Rossa ha offerto un mazzo di fiori al Presidente Internazionale Mehta durante la visita

L restauro, la ristrutturazione e l'arredo di Villa Marina, il complesso intervento che consentirà di raddoppiare il numero dei posti disponibili al Centro di Ospitalità della Croce Rossa Italiana a Genova, per dare un tetto ed un conforto alle mamme e ai loro piccini in cura negli ospedali della città, rientra fra i programmi appoggiati dall'associazione per ottenere un contributo finanziario della LCIF, la Fondazione internazionale Lions.

Lo ha detto il Presidente Internazionale Rohit Mehta al termine della sua visita ai locali del Centro la mattina del 2 ottobre quando, accompagnato dal Vice Presidente Pino Grimaldi e dal nostro Governatore Piccardo, ha lasciato i lavori del Forum per accertarsi personalmente dell'importanza dell'iniziativa.

Accolto dal Presidente del Comitato distrettuale problemi dell'infanzia, Enrico Mussini, dalla dott. Velia Tessiere, Presidente del Comitato Provinciale

della Croce Rossa Italiana, dalla signora Liliana Parodi, presidente del Comitato femminile della CRI e da Ida Zirilli, consorte del Prefetto di Genova e Presidente Onorario della CRI, oltre che da alcuni officers distrettuali, il Presidente Internazionale Mehta ha dapprima visitato il Centro di Ospitalità attualmente funzionante, intrattenendosi con la direttrice del Centro, Monica Casati, con alcuni ospiti, con le assistenti volontarie e con le infermiere. Mehta si è minuziosamente informato sul funzionamento del Centro, sulle sue necessità operative e quale parte si siano assunti i Lions e, al termine della visita uno dei bimbi in cura al Gaslini per un tumore gli ha offerto un mazzo di fiori.

Mehta ha raggiunto successivamente Villa Marina che, nel verde di un piccolo giardino, dista pochi passi dall'attuale Centro. Mentre il Presidente Internazionale visitava i locali, Enrico Mussini gli ha illustrato il progetto di massima, che preve-

de la creazione di spazi adatti al soggiorno degli ospiti e un minimo di attrezzature sanitarie. In particolare la dott. Tessiere ha fatto presente la necessità di creare una zona di isolamento per i bimbi trapiantati.

I lavori richiederanno un grosso sforzo finanziario anche da parte di tutti i Lions italiani, poiché il Centro funziona essenzialmente a favore dei bimbi che affluiscono all'Ospedale Gaslini, il più attrezzato dal nostro Paese, da tutte le regioni, e la cifra finora raccolta con il sacrificio dei Lions del nostro Distretto riesce a coprire soltanto in parte le spese previste. E poiché l'apporto dei Lions degli altri distretti è stato finora esiguo, il Vice Presidente Grimaldi ha promesso il suo interessamento in sede nazionale.

Al termine della visita, il Presidente Internazionale Mehta si è vivamente complimentato con il Governatore Piccardo, con Enrico Mussini e con gli altri officers presenti, raccomandando

di continuare l'opera fino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

A testimoniare l'appoggio che all'iniziativa danno i vertici dell'associazione, Mehta e Grimaldi hanno onorato della loro presenza il concerto organizzato da Carlo Felice dal Comitato Infanzia a favore del Centro.

Nominata la commissione tecnico-operativa

Sabato 17 ottobre si è riunito il Comitato Distrettuale Problemi dell'Infanzia. Nel corso della riunione è stata insediata - a latere del Comitato - una Commissione Tecnico-Operativa che si occuperà della progettazione e della realizzazione dell'ampliamento del "Centro" iniziando la ristrutturazione di Villa Marina.

La Commissione sarà coordinata da Giuseppe Grossi che si avvarrà della collaborazione di Aldo Tortonese (Segretario),

(segue a pag. 28)

**vivere con
personalità**



**BELLATO
ARREDAMENTI**

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**

PROSINO s.r.l.

VIA NICOLAO SOTTILE, 6
BORGOSIESA

OFFICINE MECCANICHE

TEL. 0163/418444

TELEFAX 0163/418445

TELEX 200241 BORTEX

Le somme raccolte per il Centro CRI

Anno sociale 1989/90	117.119.700.=
Anno sociale 1990/91	117.864.374.=
Anno sociale 1991/92	192.343.336.=
Totale comprensivo interessi maturati	427.327.410.=
Anno sociale 1992/93	
L.C. Carmagnola	20.000.000.=
L.C. Diano Marina	5.430.000.=
Concerto Forum Europeo Genova 1992 (dato provv.)	15.000.000.=
Lion Vigada (da N.N.)	275.000.=
L.C. Borghetto, Valli Borbera e Spinti	1.500.000.=
Totale	469.532.410.=

La serata dedicata alla raccolta di fondi

Il concerto sinfonico al Carlo Felice

Il Nuovo Teatro Comunale dell'Opera di Genova "Carlo Felice" ha suscitato molte polemiche: "Bisognava ricostruirlo com'era", "No, va bene una costruzione fine ventesimo secolo". Ciascuno continua a far prevalere la propria opinione, ma pochi apprezzano l'acustica e "la resa del canto" come scrisse Joppi. Questa resa del canto e dei suoni l'abbiamo apprezzata giovedì 1° ottobre. Un teatro lirico affollato per un programma che la stessa Direzione del Carlo Felice aveva preso in seria considerazione.

L'Orchestra Sinfonica di San

Nominata la commissione tecnico-operativa

(segue da pag. 27)

Antonio Benedini, Giacomo Conio, Giuliano Capace, Renato Garré, Giuseppe Gemme, Gianantonio Giacomello, Marco Odino e Massimo Ponzano (in rappresentanza dei Leo). Inoltre, in qualità di Consulenti collaboreranno Paolo Aiachini (legale) e G.B. Ponte (tecnico). Già nel corso della prima riunione sono stati assegnati i vari incarichi iniziando subito ad operare.

Detta Commissione sarà referente al Presidente del Comitato Distrettuale Problemi dell'Infanzia che è così composto: Enrico Mussini, Presidente; Aldo Tortonese, Segretario; e dei seguenti delegati nelle circoscrizioni: Valentino Canonico (I Circoscrizione), Paolo Brugo, (IIa), Francesca Pascali Mocagatta (IIIa), Guglielmo Vigada (IVa), Giorgio Ciravegna (Va), Oreste Gagliardi (VIa), Giorgio Grazi (VIIa). Inoltre, Alberto Cipolla per i Leo Clubs Liguria e Davide Liccione per il Leo Clubs Piemonte.

Remo è stata la vera protagonista. È stata diretta da un giovane nel quale i Dirigenti hanno avuto fiducia e che ha ulteriormente dimostrato la sua capacità di direzione e di interpretazione: la "Quinta sinfonia" di Beethoven ha vagliato un'orchestra che si è espressa con una buona compattezza di insieme ed un maestro, Stephan Anton Rek, che in certi tratti ha dimostrato una vera originalità di interpretazione.

La parte prima si è aperta con un "Qui tollis" di Rossini quindicenne al Conservatorio di Bologna: un mottetto che annuncia le doti del futuro grande compositore; ed una romanza famosa: "Io son l'umile ancella" dall'Adriana di Cilea; due interpretazioni di Josella Ligi, soprano imperioso, dal timbro di voce brunita, gestita con gusto e accortezza, padrona del palcoscenico del Carlo Felice, dove aveva appena terminato le rappresentazioni del "Don Carlos" di Verdi.

Tutti attendevamo Rek nell'Ouverture "89" del Lion di Nava-Alpi Marittime Luchino Belmonti, vice Presidente dell'Orchestra; una composizione per l'Europa Unita dopo la caduta del muro di Berlino, grande pagina musicale colma di tensioni contrapposte e citazioni fugaci e conosciute come la "Marsigliese" e "Inno alla gioia" di Beethoven che Anton Rek ha fatto esprimere con grande potenzialità dalla sua orchestra. Nel primo tempo, tra Rossini e Cilea ha brillato l'Europa.

Un concerto per il Forum, ma soprattutto a favore della Casa di Ospitalità con battage di stampa prima e dopo. Un titolo per tutti: "Ruggito di Beethoven e dei Lions". Milleseicento presenti, per un contributo totale netto di 15 milioni.

Tonino Lauro

Al Lingotto dal 27 febbraio al 7 marzo 1993

TORINO CAPITALE DELL'ANTIQUARIATO

Sarà garantita l'autenticità di tutte le opere esposte

La "lira" va giù, il "marco" sale vertiginosamente, l'oro vacilla, il mattone slitta, l'inflazione è dietro l'angolo in agguato.

Come difendersi dalla tempesta economica e valutaria che ha ormai investito l'intera Europa e non solo il nostro paese? Sicuramente un "bene rifugio" destinato a rivalutarsi nel tempo, soprattutto in periodo di crisi, come l'esperienza insegna, è il bell'oggetto di antiquariato. A una condizione però, che sia autentico, garantito, correttamente attribuito, datato e ben conservato. Altrimenti il previsto buon investimento si può trasformare in un "boomerang" dalle spiacevoli conseguenze.

Ma dove è possibile ottenere tutte le garanzie necessarie perché l'acquirente sia sicuro sia dell'autenticità che del valore dell'oggetto antiquariale? A Torino, nella modernissima sede espositiva del Lingotto realizzata da Renzo Piano, nasce per rispondere a tutte queste esigenze, una mostra che avrà una cadenza biennale: "Arte Antica '93", che si terrà dal 27 febbraio al 7 marzo 1993.

Torino dunque per dieci giorni diventerà una vera e propria capitale dell'antiquariato. L'avvenimento riveste non solamente grande importanza per la città, ma avrà una grande eco anche a livello internazionale poiché, oltre alla qualità e al fascino dei mobili, degli oggetti, dei quadri che verranno esposti da più di novanta antiquari di tutto il mondo, il pubblico e gli acquirenti godranno di un privilegio quale mai prima una mostra aveva offerto neppure in ambito europeo.

**Un Comitato scientifico
presieduto da Federico Zeri
valuterà ogni "pezzo" presentato
dai novanta espositori di
tutto il mondo prima di autorizzare
la loro partecipazione**

Infatti, un Comitato scientifico di indiscutibile valore garantirà ogni singolo oggetto esposto. Ma c'è di più: il Comitato scientifico è presieduto da Federico Zeri e sarà composto dagli studiosi attualmente più accreditati della storia dell'arte sia sul piano nazionale che su quello internazionale. Nomi ben noti, la cui reputazione e la cui lunga pratica - alcuni anche come direttori di grandi musei - faranno sì che l'oggetto che verrà esposto da "Arte Antica" sia garantito in partenza sotto ogni aspetto.

Nei mesi che precedono la mostra, il Comitato scientifico sta infatti vagliando tutte le opere che saranno presentate dagli antiquari. La loro accettazione e l'attendibilità delle proposte attributive sono sottoposte al giudizio insindacabile del Comitato. Questo esame offre quindi una totale e assolu-

ta garanzia per quanto riguarda l'autenticità o il grado di conservazione di ciò che viene esposto, anche in considerazione del fatto che, dopo l'esame degli esperti, nulla potrà essere sostituito o aggiunto durante la manifestazione.

"Si tratta di un'operazione necessaria e improcrastinabile - ha detto Federico Zeri - perché se è vero che in Italia esistono già mostre-mercato di alto livello, tuttavia nessuna finora è stata in grado di garantire all'eventuale cliente non soltanto l'autenticità dei singoli pezzi, ma nemmeno il loro stato di conservazione definendo, soprattutto, l'esattezza attribuzione, specie nel campo dei dipinti antichi. La pratica dei certificati e degli "expertises" è purtroppo inflazionata in Italia e molto spesso "addomesticata" in favore di mercanti di poco scrupolo. D'altra

parte da noi non esiste né un albo degli esperti, né una legge che protegga gli acquirenti, una volta perfezionato l'atto di compravendita, da possibili spiacevoli sorprese. Chiunque - un dentista, una portinaia, uno studente - può scrivere e firmare una perizia..."

Come ulteriore garanzia per il visitatore di "Arte Antica" sarà pubblicato un catalogo edito da Allemandi. Un precatalogo sarà dedicato all'illustrazione dell'opera più importante, ed una sola, presentata da ogni espositore, mentre un secondo catalogo verrà realizzato con un'impostazione nuova e particolarmente razionale per porre il visitatore nelle migliori condizioni per esprimere il suo giudizio. Infatti tutte le opere ammesse - se ne prevedono circa duemila - saranno ordinate secondo le singole categorie merceologiche e ciascuna sarà corredata della valutazione espressa dal Comitato scientifico.

Ovviamente questo lavoro sarà stampato in tempi brevissimi: in "una notte" assicurano gli organizzatori, che hanno già predisposto il piano completo di lavoro per riuscire nel loro intento.

Tutto lascia quindi prevedere che, per gli appassionati della storia dell'arte e dell'antiquariato sarà un'occasione, questa del Lingotto, da non perdere. Anche perché, a fianco della mostra "Arte Antica" verrà allestita, a cura di Giovanni Romano, una rassegna che illustrerà i rapporti culturali e artistici che sono intercorsi fra Torino, Roma e Parigi nel periodo compreso tra la fine del Settecento e i primi anni dell'Ottocento.

**Nessuna Mostra-mercato era
finora riuscita a garantire al
cliente autenticità, attribuzione
e stato di conservazione delle
opere esposte con il giudizio
di esperti noti in tutto il mondo**

UN PATTO INNOVATIVO AVVICINA LA SPAGNA



La celebrazione del gemellaggio è stata accompagnata da una visita ai monumenti più significativi dell'Andalusia. I partecipanti in una foto ricordo nei giardini dell'Alhambra

Trentasei ore per conoscere i nuovi amici dell'Andalusia, quarantotto per visitare la loro terra. È stato un viaggio lampo, un blitz dai risultati sorprendenti soprattutto per chi non aveva ancora avuto modo di apprezzare il pragmatismo del nostro Governatore Emilio Piccardo, per chi era disilluso da gemellaggi che si trascinano come pure e semplici formalità, per chi temeva che la stagione, scelta per far coincidere la firma del gemellaggio esattamente con la scadenza dei 500 anni dal giorno in cui Cristoforo Colombo aveva toccato terra, non favorisse una partecipazione adeguata all'importanza dell'avvenimento.

La realtà ha infatti superato le previsioni e la sera del 12 ottobre a Torremolinos, in una festosa atmosfera, si rappresentanti di 21 Clubs italiani e 25 spagnoli, il Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 116 (Spagna), Juan Rodriguez Ramirez giunto per la circostanza dalla sua residenza alle Canarie, tre nostri past Governatori - Berardo, Delfino e Patrone - e altrettanti andalusi, per un totale di circa 200 presenti, sono stati testimoni del momento in cui il nostro Governatore e Antonio Meléndez Villena, Governatore del Distretto 116-B (Andalusia e Canarie) hanno apposto le loro firme alla pergamena dell'"Hermanamiento" che unisce, d'ora in poi, con particolari vincoli il nostro Distretto, forte di 113 Clubs, a quello spagnolo che ne conta per ora solamente 39 ma

che è in rapido sviluppo oggi che si compiono 28 anni dalla fondazione a Madrid del primo Lions Club iberico.

Sono state giornate fitte di incontri e dense di lavoro per chi aveva il compito di concludere, con un documento d'intesa, l'iniziativa nata la scorsa estate dall'incontro fra Piccardo e Meléndez alla Convention di Hong Kong, dove l'identità di vedute li aveva indotti a concludere - proponendosi di affrontare il problema con uno spirito e intendimenti del tutto nuovi - che il gemellaggio fra i due distretti avrebbe certamente contribuito nell'immediato e soprattutto nel futuro ad estenderne l'attività sul piano internazionale.

Giornate appaganti per chi, prendendo contatto con gli amici andalusi, ha scoperto la loro simpatia, la loro cordialità e la grande disponibilità, ed ha avuto modo di constatare, attraversando città e campagne, le dimensioni dell'impetuoso sviluppo in questi ultimi anni di una regione della Spagna che aveva tardato a mettersi al passo con il resto del Paese, ma anche la bellezza dei paesaggi e la ricchezza dei monumenti, particolarmente a Granada, apprezzandone pienamente i contenuti storici e artistici durante le visite guidate con precisi intenti culturali.

La cerimonia ufficiale del gemellaggio è stata preceduta dalla riunione di una commissione, guidata dal Presidente del Consiglio dei Governatori spagnolo e dai governatori dei due distretti, che ha redatto l'accordo

per tradurre in pratica i principi ispiratori del progetto. Il documento prevede la costituzione di una commissione paritetica, le cui attività vengono inserite nel programma distrettuale, che dovrà impegnarsi, si legge, affinché "il gemellaggio non si limiti





Il nostro Governatore pone la sua firma alla pergamena di gemellaggio. Al suo fianco il Governatore del Distretto 116-B Antonio Meléndez Villena



Piccardo consegna il Melvin Jones al Governatore Meléndez e al Presidente del Consiglio dei Governatori Juan Rodriguez Ramirez (a sin.) a nome del Distretto

ziario che faciliti l'inserimento nella realtà economica e commerciale dei rispettivi Paesi. In questo quadro, assume particolare importanza la consulenza che esperti legali e fiscali potranno offrire per la soluzione delle problematiche legate alla diversa legislazione in vigore nei due Paesi.

La prospettiva dei vantaggi che ne trarranno le comunità attraverso lo sviluppo di relazioni internazionali cui l'appartenenza alla nostra grande associazione è garanzia di trasparenza e affidabilità, e il modo particolarmente innovativo con il quale si vuole raggiungere l'obiettivo, hanno ottenuto l'apprezzamento dei partecipanti al gemellaggio. Lo hanno espresso in modo palese quando il contenuto del documento è stato diffusamente illustrato nel corso della serata ufficiale dai governatori Piccardo e Meléndez e dal Presidente del Consiglio dei Governatori Rodriguez che si sono susseguiti alla tribuna per esporre il proprio pensiero valendosi di un ottimo interprete, un italiano socio del Clubs di Torremolinos, che da anni risiede nella città andalusina.

Ma se a livello ufficiale era opportuno l'intervento dell'interprete, liguri - il Club più numeroso era quello del Genova EUR - piemontesi, valdostani e andalusi hanno presto scoperto i vantaggi dell'affinità delle lingue, un ulteriore elemento che si dimostrerà utile in futuro ma che già aveva favorito il fluido svolgersi, sotto la guida dei cerimonieri dei due distretti, delle formalità previste dal programma della serata. Che, aperta con l'esecuzione degli inni nazionali e la lettura del Codice d'Onore in lingua spagnola, è proseguita con la firma della pergamena di gemellaggio accompagnata da scroscianti applausi che si sono rinnovati allo scambio dei guidoncini.

La cerimonia ufficiale si è conclusa con la consegna, da parte del nostro Governatore a nome del Distretto, del "Melvin Jones Fellowship" al Governatore Meléndez e al Presidente del Consiglio Rodriguez, e con l'offerta, da parte del Distretto 116-B, di una grande caravella, simbolo augurale per il viaggio iniziato, sotto i migliori auspici, dai due distretti nel nome di Colombo.

Bartolomeo Lingua

ad una manifestazione formale e fine a se stessa, ma possa svilupparsi attraverso incontri volti a realizzare iniziative che, nello spirito dei principi lionistici, attivi rapporti sinergici tra i Lions nei settori della cultura, della scienza, delle arti, dell'economia e delle professioni".

I membri della commissione presieduta dai governatori in carica, saranno scelti fra i competenti dei vari settori, nominati per almeno un triennio allo scopo di garantire la continuità operativa e dovranno operare nei rispettivi distretti per incentivare incontri fra i soci esperti nelle singole discipline su temi specifici e di comune interesse al fine di dar vita ad attività professionalmente qualificate.

In campo culturale la commissione paritetica dovrà seguire un orientamento finalizzato allo scambio di persone, di informazioni e di proposte concrete per incentivare la conoscenza del patrimonio delle tradizioni che caratterizzano ciascun Paese. In campo economico-professionale agirà per sviluppare la diretta conoscenza personale tra esponenti di uno stesso settore per un interscambio operativo e finan-

Diciotto ragazzi - anche in periferia, si sa, il numero degli scolari sta diminuendo - giocano lanciandosi una palla. Prima c'erano state le presentazioni: è una norma essenziale, mi hanno detto. "Giornalista? Allora hai parlato con Baggio?". Un altro mi ha chiesto un autografo portandomi il quaderno, poi subito: "Mi fa una fotografia?". Un miniassedio, ma ora, dopo aver allineato i banchi contro le pare-

na Sangianantoni, lioness del Moncalieri, e Paola Campassi, le prime in Italia, concluderanno la lezione riuscendo a far comprendere ai ragazzi che cosa significa "sentirsi a proprio agio" dopo aver proposto altri giochi, da quello dei colori a quello più complesso del cocodrillo, dell'elefante e del pesciolino, una figura costruita a gruppi di tre che stimola la capacità di giudizio.

Adriana Sangianantoni e

**Non è soltanto un metodo
per combattere le tossicodipendenze
ma per trasformare i giovani
negli uomini coscienti di domani.
Il compito degli insegnanti
e delle famiglie e l'intervento
crescente dei nostri Clubs.**

ti, disposti a semicerchio, si sono acquetati.

La palla vola da un parte all'altra dell'aula, ma c'è l'imbarazzo di decidere a chi lanciarla e di dichiarare pubblicamente il perché. Sabrina, la più piccola e più vivace, si sblocca: "A Stefano, perché è elegante" e Stefano, fiero del giubbotto probabilmente texano, riceve la palla e la rilancia a Monica con un cavalleresco "È altruista e gentile". La sfera finisce a Giacomo, spilungone e ripetente, che le scaglia improvvisamente contro la sbigottita Patrizia "perché è antipatica". Patrizia risponde subito con un risentito "Perché mi sei antipatico" e restituisce la palla al mittente che, fra le risate dei compagni, non riesce ad afferrarla.

Un'insegnante spiega pazientemente: "Giacomo, te la sei voluta. Bisogna lanciare la palla a un compagno che apprezzi, spiegando perché". Dall'ampia vetrata della modernissima scuola nel quartiere "difficile" filtra il sole di mezzogiorno: anche le due insegnanti ora prendono parte, ricevono e rilanciano, chi non entra in gioco sembra un po' deluso, gli scambi si fanno più frequenti, senza esitazioni. I ragazzi, coinvolti nella dinamica di gruppo imparano a comportarsi per mantenere relazioni interpersonali positive, prendono coscienza d'essere apprezzati e perché, sviluppano con l'accresciuta fiducia in se stessi una migliore comunicazione e l'atmosfera diventa propizia agli scambi e alla cooperazione.

Si collauda il "Progetto adolescenza" al primo impatto con la realtà italiana, così com'è avvenuto anni fa in 20 mila scuole dove continua ad essere applicata da 72 mila insegnanti. Adria-

Paola Campassi, docenti della Media statale "VIII Marzo" sul confine fra Torino e Moncalieri, due tra i 30 "laureati" del primo corso di formazione tenuto in Italia, hanno subito voluto applicare i metodi del LIONS QUEST col pieno appoggio della Preside, Giulietta Martinelli, anch'essa "laureata" al Castello di Cays, il maniero che domina Caselle Torinese, trasformato dai salesiani in centro di accoglienza.

Qui il 14 settembre è piombato con la sua "Audi" 16 valvole, direttamente dall'elvetica Vevy, Daniel Pellaux, responsabile dell'applicazione del LIONS QUEST in gran parte dell'Europa. Per lui è stato un gioco creare un'atmosfera d'attesa, una corrente di simpatia con gli insegnanti di quattro scuole di Torino e di sette della Provincia. Per spiegare che cosa è, come funziona e come si applica il "Progetto adolescenza", gli è bastato mettere in pratica una mezza dozzina delle 70 lezioni previste per i ragazzi dal "Progetto Adolescenza". Anche i docenti, in cerchio nel salone del



**Uno dei giochi
che servono a creare una
atmosfera distesa e a
dimostrare ai ragazzi come
sia utile mantenere una
buona armonia con i
compagni è il lancio della
palla fra gli allievi disposti
in cerchio nell'aula**

castello, hanno giocato a lanciarsi una palla improvvisata con i giornali, a fare elefanti, cocodrilli e pesciolini insieme al past Governatore Domenico Boschini, insieme ai dirigenti del Provveditorato agli Studi, insieme alla direttrice del corso, Paola Vigliano, Lion del Torino Sabauda, insieme alla consorte

(segue a pag. 36)

**UN GIOCO
FACILE OGGI
PER EVITARE
UNA VITA DIFFICILE**





Il corso di formazione al Castello di Cays, presso Torino cui hanno partecipato 22 insegnanti e 3 Presidi. Anche loro hanno provato i giochi del LIONS QUEST per affiarsi. A sinistra, i ragazzi provano il gioco dell'elefante sotto la guida della loro professoressa Adriana Sangianantoni

Il giudizio della psichiatra

Una strada giusta che può risolvere

Il Lions Club Torino Superga, che ha sponsorizzato il corso completo di Lions Quest per una classe (spesa 3.200.000 lire) e il Lioness Club Moncalieri che, unitamente al Lions Club Moncalieri ne ha sponsorizzato un'altra, si sono riuniti in intermeeting la sera del 20 ottobre per ascoltare Anselmo Zanalda, past Presidente del Valli di Lanzo e illustre neuropsichiatra che fa parte del Comitato Operativo per il Lions Quest.

Zanalda ha esposto le ragioni dell'intervento dei Lions nel campo dell'educazione dei giovani, gli obiettivi che si prefigge e quali sono le tecniche impiegate che tendono a far sì che i giovani imparino "a vivere e sperare insieme" agli altri. "Non credo che questa sia la soluzione" ha detto Zanalda "poiché il metodo subirà certamente ancora notevoli variazioni, ma è la strada che si deve percorrere per giungere alla

soluzione del problema".

È seguita la proiezione del documentario, registrato su videocassetta, che riprende dal vivo una delle 70 lezioni del corso: il "pacco delle sorprese", inteso a far sì che i ragazzi, aprendosi, comincino a conoscersi fra loro. Ha concluso la lioness Sangianantoni, insegnante della Media "VIII Marzo", la quale ha fatto il punto sui risultati finora ottenuti con l'applicazione del metodo nella prima classe media.

Si è già notato un notevole cambiamento dei ragazzi nei confronti dei compagni e verso gli insegnanti, tanto che numerosi docenti dello stesso istituto hanno chiesto che le due docenti abilitate dal Lion Quest applichino il metodo anche nelle classi di loro responsabilità. D'altro canto, le riunioni con i genitori hanno dato risultati certamente più significativi dei Consigli di classe previsti dalla legge.

DOMANI



(segue da pag. 35)

del Governatore Mario Pini, in "missione" per applicare il LIONS QUEST anche nel Distretto 108-Ta, insieme all'"osservatrice" del Distretto 108-Ib, Lella Arinci.

Tutti hanno trascorso in stretta clausura tre giorni, dedicando al lavoro addirittura 34 ore, poco meno di 12 al giorno, con "supplementi" riassuntivi dopo la cena frugale e prima del sonno ristoratore in cella, popolato probabilmente da sogni di scolaresche turbolente trasformate d'incanto in classi modello. Ma che il corso di formazione poco abbia a spartire con il mondo dei sogni lo ha dimostrato il giudizio che gli "allievi" ne hanno dato al termine della loro fatica: per 9 di loro, metodo e contenuti meritano una valutazione "superiore ad ogni aspettativa", per 14 "ottima", per 5 "buona" e per uno solo "buona al 75%".

Come e perché tutto ciò sia avvenuto nella Prima Circoscrizione del nostro Distretto, anticipando tutti, lo ha accertato personalmente il Governatore Emilio Piccardò che il pomeriggio del 15 settembre ha compiuto una visita lampo al termine della quale si è congratulato con Boschini ed ha attribuito anche lui una valutazione "superiore ad ogni aspettativa" al corso, reso possibile dalla sponsorizzazione della Provincia di Torino e di alcuni Clubs torinesi. In quell'occasione, come del resto al Forum di Genova, Boschini ha delineato la strategia dell'espansione del LIONS QUEST nei prossimi mesi: altri quattro corsi di formazione saranno tenuti rispettivamente il 10 dicembre a Torino, in gennaio nel Distretto 108-Ta (Triveneto) e nel 108-Tb (Emilia), e in aprile a Cortona



Boschini segue il corso condotto dal formatore europeo Daniel Pellaux, che spiega lo scopo del gioco con la palla. Il corso di formazione prevede 36 ore di lavoro in 3 giorni. Nella foto in alto, Paola Campassi una delle insegnanti della "VIII Marzo" con gli allievi durante la lezione. Il "Progetto Adolescenza" s'è avviato nel modo migliore

per la formazione di nucleo operativi in tutti i distretti italiani. Il programma è già stato approvato dal responsabile della Sede Centrale, John Stewart e dalla Presidente del Quest International Donna Alvarado. Inoltre, per ridurre le spese dei corsi, il responsabile del LIONS QUEST Daniel Pellaux passerà presto il testimone come formatore in Italia ad altri cinque che saranno scelti fra i suoi primi "allievi".

L'ulteriore sviluppo dell'iniziativa dipende ovviamente dalla sponsorizzazione, da parte dei Lions Clubs, dei seminari di formazione e dall'appoggio delle amministrazioni pubbliche della Provincia o della Regione e della LCIF. I primi risultati sono incoraggianti: a metà ottobre già 250

ragazzi in dieci scuole di Torino e Provincia seguono i programmi del "Progetto adolescenza", guidati da 20 insegnanti che hanno preso parte al corso di formazione, e ciò prima ancora che la versione italiana definitiva del LIONS QUEST - due ponderosi volumi - venga data alle stampe. Tanto successo è dovuto a vari fattori che concorrono in pari misura: la riconferma, da parte del ministero della Pubblica Istruzione della validità dei corsi di aggiornamento per insegnanti ma che non è in grado di finanziare per mancanza di fondi, la possibilità dei Presidi di autorizzare nei loro istituti particolari corsi liberi, l'esigenza di strumenti pedagogici aggiornati a disposizione di insegnanti e

genitori, la presa di coscienza che i mutamenti sempre più rapidi della società moltiplicano i fattori che turbano adolescenti e pre-adolescenti, la constatazione che occorrono mezzi realmente efficaci per far presa sui giovani per aiutarli a modellare il loro avvenire e facilitare il loro inserimento nel mondo degli adulti.

È stato detto che il LIONS QUEST serve a combattere la diffusione della droga: è molto di più. Il "Progetto adolescenza" elaborato negli Stati Uniti dagli esperti della Fondazione QUEST, adattato alla mentalità, ai costumi e alle esigenze delle varie nazioni a cura degli stessi che dovranno applicarlo, è un programma scolastico basato sulla partecipazione attiva di insegnanti, genitori e collettività per prevenire comportamenti autodistruttivi o distruttivi, dal vandalismo alla violenza, dall'abuso di alcool all'assunzione di droghe. Secondo una teoria largamente accettata (la teoria del controllo di Hirschi) la delinquenza e altre forme di comportamento negativo sono legate all'assenza di impegno verso la famiglia, la scuola, la comunità.

Obiettivo essenziale del "Progetto adolescenza" che coinvolge tutti, ragazzi, famiglie, insegnanti e comunità in maggiore o minor misura, è lo sviluppo di comportamenti sociali costruttivi, come l'autodisciplina, la responsabilità, la capacità critica e la socievolezza, elementi essenziali per indurre i giovani a scegliere un modo di vita in accordo con loro stessi. Ciò è possibile attraverso l'applicazione del modello di Hawkins che suppone la concorrenza di tre condizioni affinché i ragazzi si sentano legati alle persone che li circondano e alle strutture sociali: la possibilità di partecipare attivamente, l'assunzione delle capacità essenziali per accedere alla partecipazione e la ricompensa per la partecipazione.

L'approccio immaginato da Stephen Green, uno dei principali consulenti del QUEST, si articola intorno alle sette grandi percezioni ed attitudini indispensabili per trasformare dei bambini in adulti. Sono capaci, sono importanti, posso padroneggiare la mia vita. Descrive le attitudini: intrapersonale (autodisciplina), interpersonale (reagire davanti alle limitazioni in modo positivo) e di giudizio (giudicare le relazioni con lucidità).

La ricerca condotta dal QUEST INTERNATIONAL per incarico dell'International Association of Lions Clubs, è basata su questi principi che l'esperienza accumulata in vari anni ha dimostrato validi. Tocca ora a noi rilanciare la palla, far sì che i nostri giovani, attraverso un gioco si preparino ad entrare nel difficile gioco della vita a testa alta.

Bartolomeo Lingua

**Con i 92 pezzi anche una serie di oggetti creati da nuovi artisti
hanno assicurato il successo della manifestazione del Savona Torretta**

PARLA CILENO IL "PIATTO DELL'ESTATE"

L'artista è sempre un personaggio a sé. Si stacca decisamente dai comportamenti comuni, ha sempre un "nonsoché" di strano e inusitato, vive in un mondo tutto suo, difficilmente imitabile. Come Gaston Orellana ne ho visti pochi. Soltanto al "Piatto dell'Estate" di artisti, ne sono passati una decina circa: con loro si parlava, si discuteva sulle opere realizzate, le illustravano e le facevano capire. Con Orellana tutto questo è superfluo. Parla di sé, del suo girovagare continuo alla ricerca di emozioni e fantasie. È Cileno di Valparaíso, ma si autodefinisce "spagnolo" perché i suoi antenati, nei secoli passati, marchesi di Spagna, si trasferirono in Brasile e furono sterminati dagli indigeni. Orellana è un pazzo-savio che racchiude in sé tante possibilità pittoriche e le esprime con furore, a volte con rabbia.

Questo suo carattere è tutto trasfuso nei 92 piatti, alcuni dei quali sono veramente di ispirazione e di fattura pregevoli: vasi in proiezioni differenti; visigriffiti sotto una nuvola; filamenti strani che vagano nell'aria; visi umanamente poco riconoscibili, ma terribilmente evocatori dell'arte di Picasso. Più che creazione c'è impeto, c'è fretta di realizzare per paura che l'immagine concepita mentalmente sfugga. E lo ha ammesso anche lui, questo Orellana spiritato e sfuggente.

Il pubblico accorso a Villa Faraggiana ha passato in rivista i piatti esposti come d'abitudine su lunghi tavoli. Osservare le espressioni del viso e fotografare i vari atteggiamenti sarebbe stato veramente interessante: stupore, ammirazione, incomprensione, curiosità. E lui, Orellana, intento a distribuire autografi.

C'è un piatto che si distingue dagli altri ed è magnifico: un'immagine femminile stilizzata e trasparente, sospesa a mezz'aria tra il mare ed una nuvola. È un'opera d'arte a sé. Peccato che l'artista ne abbia prodotto un solo esemplare.

Novità della manifestazione, ormai attesa nell'ambiente della ceramica, è stata la presentazione di dieci giovani artisti del settore, selezionati dal prof. Attilio Cicala e da una giuria; un'altra giuria li ha premiati. Hanno pre-



Privato e pubblico di Gaston Orellana

Nell'anno della celebrazione del Cinquecentenario della scoperta dell'America, non a caso l'artista prescelto è stato Gaston Orellana, che è nato a Valparaíso, in Cile, ma è di origine spagnola.

È stato lui stesso a raccontarci in un anticipo della serata più suggestiva dell'estate albisolese. Una mini-intervista nella quale si mescolano la sua filosofia esistenziale di uomo e di artista, il privato e il pubblico. Eccola: "Il perché delle mie figure dall'aria stanca? La perenne angoscia della fatica di vivere, il peso quotidiano dell'affrontare l'esistenza, di mille perché che restano senza risposta. Gli stessi che durano dai tempi di Cristoforo Colombo, e che si rinnovano da allora. Mai risolti".

"I miei antenati erano i marchesi Orellana, tutti massacrati in Brasile, dove erano sbarcati, poco dopo il viaggio di Colombo" ha continuato Orellana "E io capisco contemporaneamente l'orgogliosa rivendicazione spagnola della paternità della scoperta, e la genovesità di Cristoforo Colombo, e persino la contraddizione fra la barbarie dei conquistadores e le ragioni degli indigeni. Perché, la vita è fatta di eterna lotta fra il bene e il male, alla ricerca di equilibri che non soddisfano mai. E lo è anche ogni espressione artistica: compresa quella "dorsale", quel basorilievo, in certi casi graffito, che compare in quasi tutte le mie opere e che sigla l'ossessione erotica, eterna accompagnatrice dell'umana avventura".

Bruna Magi

Il pittore Gaston Orellana che ha al suo fianco il Presidente del Club Savona Torretta, firma autografi agli acquirenti dei 92 piatti da lui dipinti. Anche quest'anno la manifestazione albisolese ha ottenuto vivo successo. I piatti sono stati tutti venduti ad un pubblico di collezionisti che li aveva prenotati

sentato una serie di oggetti d'uso comune e da collezione: animaletti da cortile, disegni geometrici, vasi, silhouettes di donne, biscottiere d'una volta, portatazze, portaombrelli, fruttiere, cucume.

Le opere, che possono diventare una nuova occasione per gli amatori della ceramica, sono state presentate da Roberta Badino, Simonetta Baldini, Renato Boi, Emanuela Brondo, Alberto Capelli, Marco Ciarlo, Wilma Grenno, Anna Lamberto, Simona Picasso e Carmela Sfrégola.

I Lions dei Savona Torretta, oltre al lancio dei giovani tendono ad assicurare una continuità all'arte della ceramica albisolese; infatti, i premiati di quest'anno vedranno la loro opera riprodotta l'anno prossimo in multiplo numerato. Il collezionista o l'amatore interessati ne potranno acquistare un esemplare ed iniziare così una nuova raccolta come hanno già fatto per i piatti.

È sempre bella Villa Faraggiana. La manifestazione definita di alto valore artistico è diventata ormai un classico appuntamento. In una cornice così bella, con tanta bella gente e intenditori sempre più numerosi, sempre più interessati, si continua e si continuerà a produrre arte con lo scopo di recuperare l'arte del tempo passato, offesa dagli anni e dall'incuria tipica del nostro Paese che abbonda di tanto patrimonio.

Appuntamento a Villa Faraggiana per l'agosto del '93 con una sorpresa circa l'Artista di turno; almeno così ha detto Galeano, Presidente del "Savona Torretta". Bepi Mazzotti, il padre della ceramica di Albisola, rideva sornionamente.

Tonino Lauro

PISTAA! 10 ANNI SULLA NEVE CON I CIECHI



Anziani: una grande iniziativa del nostro Distretto

La copertina del numero 8 della nostra rivista che annunciava l'iniziativa del Club di Verbania

Tra le notizie che erano giunte sul mio tavolo nella segreteria di redazione del telegiornale torinese, una mi aveva lasciato stupito. Davvero un cieco può affrontare una normale discesa in sci? Se era vero, un servizio televisivo sarebbe stato particolarmente interessante. Fu così che, in una grigia giornata del dicembre 1982, con al seguito datore di luci, operatore e tutto il materiale necessario, varcato il confine a Chiasso, raggiunsi il luogo dell'appuntamento, lo Sporthotel di Laax, nei Grigioni.

Neppure l'efficienza svizzera è in grado di fare miracoli e quel giorno ne ebbi la conferma. A Laax non c'era traccia di neve, pioveva, e gli impianti di risalita erano fermi per l'impraticabilità delle piste per la fitta nebbia.

Occorreva rassegnarsi: all'aperto con quel tempo da lupi non era possibile neppure una ripresa. Gli sciatori ciechi del "Gruppo ticinese" e i loro accompagnatori, in totale una trentina di persone, non misero il naso fuori dall'albergo. Né se la sentirono la decina di italiani che erano andati lassù per constatare sul campo quanto aveva raccontato il Presidente del Lions Club di Verbania, Carlo Alberti, sulle attività dei Lions locarnesi in appoggio al "Gruppo ticinese sciatori ciechi".

Ma se era sfumato il servizio televisivo, quella giornata mi ha riservato il privilegio di assistere alla nascita del "Gruppo Sciatori Ciechi di Verbania". Una nascita davvero singolare, in un'atmosfera festosa, fra ciechi e maestri di sci che non smettevano di



Katia ha incominciato a sciare fra i primi del Gruppo, quando aveva appena sette anni. Ora è diventata una sciatrice provetta



Il Gruppo Verbanese sciatori ciechi in una foto ricordo durante una delle gite in Val Formazza. I maestri sono in tuta rossa, i ciechi indossano giacche gialle



Le prime uscite sono le più difficili per tutti anche per chi ha buona vista. Il cieco ha maggiori problemi ma l'esperienza dimostra che riesce comunque a superarli grazie alla sbarra che, sorretta da due maestri, riesce a dargli piena sicurezza sulla pista

inventare sempre nuovi scherzi, e che offrì agli italiani l'occasione di dimostrare la loro fantasia. La proposta fu di uno dei due Lions di Verbania, non ricordo se Alberti oppure Olinto Pescio e fu subito appoggiata da Emilio Songa, allora istruttore del CAI di Intra. Visto che la neve non c'era, gli istruttori della scuola svizzera avrebbero potuto dare una dimostrazione "indoor". Fu così che sull'intensa moquette del salone, Giorgio Piazzini

"patron" del Gruppo ticinese, calzati gli sci insieme ad un allievo, cominciò a dare dimostrazioni tecniche sul modo con il quale si possono guidare i ciechi sulle piste di sci: con i bastoni, a voce, con comandi via radio. Un'esibizione tanto convincente da provocare l'immediata imitazione di maestri e allievi italiani e da indurre Songa ad accettare l'onore della presidenza del Gruppo italiano e Alberti e Pescio ad impegnarsi

per ottenere il supporto morale e finanziario dei Lions del Club di Verbania.

La firma dell'improvvisata carta costitutiva del "Gruppo Verbanese sciatori ciechi" non fu preceduta dai discorsi o immortalata dai flash dei fotografi ma, suggellata da cordiali strette di mano, produsse immediati risultati. Poco più di un mese dopo in Val Formazza potevo realizzare il documentario televisivo, riprendendo ciechi

e istruttori che affrontavano le prime discese, com'è documentato dal servizio e dalla copertina della nostra rivista distrettuale del marzo 1983. Anche quel giorno il tempo non era ideale, a tratti nevicava, ma i dieci non vedenti e le loro guide, se ben ricordo erano quattordici, sciarono incessantemente fino all'ora di cena.

Fra gli allievi c'erano due fratelli, entrambi ciechi. Rientrando in albergo uno dei due chiamò l'altro e gli disse con la massima serietà: "Vieni con me, torniamo fuori. C'è un tramonto spettacoloso da vedere".

In uno dei contributi che arricchiscono il volume "Sciare con i ciechi" dato alle stampe in occasione del decennale del Gruppo verbanese, Gigi Pozzi che insieme a Edoardo Verna ha curato la pubblicazione, scrive: "la storia dei giorni trascorsi insieme, delle tante uscite invernali che han visto i timidi approcci a quel che un benpensante avrebbe sicuramente detto follia, della coraggiosa e semplice umana volontà che sempre ha animato il tempo con conquiste impensate, è lunga a raccontarsi e troppo ricca per ridurla in poche righe". Infatti nelle cento e più pagine, fitte di ricordi, di notazioni di allievi e maestri, elegantemente impaginate e corredate da belle illustrazioni a colori, la storia di quella "follia" prende straordinaria evidenza, si trasformano in un documento di quanto possano la disponibilità e le capacità organizzative da una parte e, dall'altra, la volontà di superare l'handicap per proclamare che la vita, comunque, val la pena di essere vissuta. Quale sia lo spirito con il quale gli istruttori volontari affrontano un compito che sembrava impossibile, lo dicono le annotazioni del dottor Sergio Cozzi, succeduto tre anni fa ad Emilio Songa nella presidenza del gruppo: "Scendevano sempre in coppia indossando quelle giacche gialle (il cieco) o rosse (la guida) con la striscia trasversale nera, che in seguito sarebbero diventate la divisa internazionale delle scuole di sci per non vedenti. Il rapporto è paritario: non credo cioè che, nonostante quello che all'esterno possa sembrare, noi accompagnatori si dia più di quanto si riceva. Nessuno di noi si sente missionario. siamo semplicemente degli amanti della monta-

guna che si propongono di trascorrere dei fine settimana divertenti praticando con gli amici uno sport sulla neve".

Ma che cosa dicono gli allievi? Matteo di Milano: "Quella volta che vennero a fare le interviste, io ho detto la verità, perché mi sembrava giusto, cioè ho detto che i miei genitori mi costringevano ad andare a sciare: infatti mi hanno sgridato. Anche all'inizio del secondo anno detestavo lo sci, ma poi al pomeriggio del secondo giorno, non so perché, ho iniziato a divertirmi e quindi cominciai a piacermi lo sci. Da allora sciare mi è sempre piaciuto". E Lilla "Una grande soddisfazione provo spesso quando incontro delle nuove persone e racconto loro che vado a sciare, non lo sci di fondo ma, proprio la discesa! Le mie azioni salgono subito!". Più riflessiva Susy Prada: "L'attività agonistica mi ha dato veramente molto: non solo vi ho trovato la chiarezza delle componenti teoriche, ma anche molta amicizia e la possibilità di uscire da un triste isolamento".

L'elenco dei "normali" che in questi dieci anni hanno partecipato alla meravigliosa avventura è raccolto al fondo del libro: 70, fra cui ricorrono i nomi di numerosi figli di soci Lions. A fronte, i nomi degli allievi: sono 58. Quanta e quanto varia sia stata l'attività, lo dimostra il numero degli alberghi che hanno ospitato il Gruppo, quasi una trentina, da Alagna a Bellwald, da Maen a Pozza di Fassa, da Formazza a Gressoney, da Macugnaga a St. Moritz e al Passo Bernina. Ovunque gli impianti di risalita hanno concesso particolari facilitazioni.

Scorrendo l'elenco delle guide, non ho potuto fare a meno di soffermarmi sul nome di Angelo Sammarata, uno dei primissimi a far parte del Gruppo, assai popolare per il suo carattere aperto, per la sua grande comunicativa, del quale si racconta un curioso episodio. In una delle prime uscite, guidando un cieco sulla pista di un ghiacciaio, era finito in una posizione pericolosa e ha chiesto aiuto. A soccorrerlo è stato prontamente il suo allievo cieco, che lo ha tolto da una scomodissima posizione. E ancora, ho notato il nome di Katia, la deliziosa bambina che nella prima uscita del Gruppo a Formazza incantava tutti. Ora è una signorina, ma non ha mancato un solo appuntamento sulle nevi ed è diventata provetta. Anche lei ha dato un contributo al libro, ricordando le "prime cadute quando ancora erano gli sci a guidarmi e non io a guidare loro" ed esprimendo la sua gioia per la partecipazione al Gruppo che, scrive "mi ha consentito di vivere esperienze meravigliose che, altrimenti, credo, non avrei avuto la possibilità di fare".

Bartolomeo Lingua



La past Presidente del Valentino Futura consegna il guidoncino alla signora Rosalba Giugni durante la visita effettuata con numerose socie del Club alla sede estiva abbellita con il loro contributo

Le Lions del Torino Valentino Futura hanno provveduto a far pavimentare il giardino della sede estiva dell'Ente

VISITA AD ALMESE ALLA "CASA DEI BIMBI"

Lo scorso anno, sul numero di settembre della nostra rivista, era apparso un titolo: "Centinaia di bimbi la chiamano mamma". Un anno dopo il conferimento alla dottoressa Rosalba Giugni del "Lion d'Oro", abbiamo avuto occasione di farle visita al Almese, nella residenza estiva della "Casa dei Bimbi Giovanni XXIII". Una felice occasione perché quel pomeriggio le Lions del Torino Valentino Futura le consegnavano simbolicamente, essendo i lavori già finiti da un pezzo, la pavimentazione in piastrelle autobloccanti del giardino prospiciente la casa.

Era un'opera indispensabile per completare il restauro della grande casa, circondata da boschi, da un orto e da un frutteto, che l'Ente morale era riuscito ad acquistare anni fa, ma a quel tempo la spesa era insostenibile. La dott.ssa Giugni ne aveva parlato, due anni or sono, all'allora Presidente del Valentino Futura, Edvige Olivero, che aveva promesso il suo interessamento, diventato impegno per lei e per la Presidente che le era succeduta, Nicoletta Casiraghi. Su pro-

getto dell'architetto Carlo Anselmetti, che aveva prestato graziosamente la sua opera, i lavori iniziati nel 1990 erano stati completati nel 1991 con un brillante risultato, constatato di persona dalle due past Presidenti e dalle numerose socie che le accompagnavano il pomeriggio del 3 settembre.

Una piccola cerimonia informale con la consegna del guidoncino del Club, le presentazioni e qualche parola di ringraziamento. Ma una grande festa per i piccini che in quella casa hanno trovato una nuova famiglia, circondati dalle affettuose cure delle numerose volontarie che si alternano nel non facile compito di fare le veci di quelle mamme che non si curano dei loro bimbi o che le tristi circostanze di vita tengono lontane. Una decina in totale quei bimbi che, in attesa dell'adozione, sono stati affidati con una sentenza del tribunale alla Casa dei Bimbi. E i grandi meriti della dott. Giugni, che pure erano stati così ampiamente illustrati in occasione della consegna del "Lion d'Oro" sono risultati assai più evidenti di tutte le parole pronunciate un

anno fa nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris. I bimbi che hanno la fortuna d'essere affidati alle sue cure appaiono felici come a casa propria poiché, al di là di un'assistenza che non fa mancare loro assolutamente nulla, c'è anche quell'amore che può risolvere le più difficili situazioni, e che la dott. Giugni, sorridente, sicura della propria vocazione, offre quotidianamente con serenità e modestia.

Un'iniziativa privata, che vive sulle proprie forze più che sugli interventi pubblici, scarsi e aleatori, e che trova nella cerchia delle amicizie della signora Giugni i sostenitori, cui si sono aggiunti in particolari circostanze anche i Lions. Le socie del Valentino Futura sembravano non volersi più staccare da quei bimbi che, pochi giorni dopo sarebbero rientrati a Torino, nella sede invernale di largo Luca della Robbia 38. Una sola preoccupazione per la signora Giugni: la scadenza delle tasse, che quest'anno come per tutti i contribuenti italiani saranno più pesanti, perché neppure la Casa dei Bimbi Giovanni XXIII, Ente morale, ne è esente.

**"Tutto il distretto con un Club": come il Biella Bugella Civitas
ha realizzato il progetto presentato al Congresso di Saint Vincent**

OROPA: I DISABILI PASSEGGIANO NEL BOSCO

Tra le iniziative presentate al Congresso Distrettuale di Saint Vincent per ottenere il sostegno di tutto il Distretto, l'applauso più consistente era toccato a quella del Lions Club di Biella Bugella Civitas: un sentiero per disabili al Santuario di Oropa. La Presidente Maria Teresa Baietto Grosso, l'aveva illustrata ampiamente dal podio. Da tre anni le 29 socie del Club stavano lavorando per realizzare un percorso adatto ai portatori di handicap fisici in una località, quella appunto del Santuario di Oropa, meta ogni anno di migliaia di pellegrini fra i quali sono numerosi i disabili che fanno uso di carrozzine.

La Presidente aveva aggiunto che il progetto, preparato da Stefano Porta del Biella Host - una vera e propria strada nel bosco circostante la Basilica, larga 3 metri per una lunghezza di mezzo chilometro - aveva ottenuto l'autorizzazione di tutte le autorità preposte mentre, per la parte finanziaria, le Lions intendevano evitare di ricorrere all'esterno del Club.

Le parole della signora Baietto avevano evocato un'immagine suggestiva: in uno splendido panorama incorniciato da alberi secolari e animato dal mormorio dei ruscelli, bambini accompagnati dalle mamme, anziani, ma anche coloro che semplicemente amano la natura, avrebbero potuto compiere una salutare passeggiata con i meno fortunati che non si sarebbero sentiti isolati.

Esattamente quattro mesi dopo aver ottenuto il premio "Tutto il Distretto con un Club" consistente in 5 milioni, una cifra davvero esigua rispetto a quella stanziata ma sufficiente per completare i lavori, quell'immagine si è materializzata. Il 19 settembre, in una mattinata grigia che lasciava trasparire il sole solamente a tratti, l'attuale Presidente del Biella Bugella Civitas, Annarosa Ferretti Simonetti, attornata dalle sue Lions, ha potuto accogliere gli invitati sulla soglia del sentiero dove i lavori, ostacolati dal maltempo all'inizio dell'estate, erano appena terminati.

Alle 10,30 in punto c'era già una piccola folla: numerosi i disabili, alcuni accompagnati fin lassù da Biella, dove erano giunti da ogni parte d'Italia per parte-



Il taglio del nastro inaugurale e la primissima passeggiata nel bosco sul sentiero per disabili



cipare ad un manifestazione agonistica promossa tradizionalmente dai Veterani dello Sport. Tutti impazienti di verificare se questa volta qualcuno aveva pensato a loro non soltanto a parole.

Di parole, quel mattino, non ne sono state fatte molte, poiché la cerimonia inaugurale è stata brevissima. Ha parlato per primo il Sindaco di Biella, Luigi Petrini socio del Biella Host, per esprimere il ringraziamento e l'appoggio dell'amministrazione. Subito dopo il Rettore del Santuario di Oropa, il Canonico Saino, ha impartito la benedizione, e infine la Past Presidente Maria Teresa Baietto, ha ricor-

dato come la realizzazione del sentiero sia il risultato della concorde volontà di quattro Presidenti che si sono succedute, Adriana Buffa, Elena Gallico, lei stessa e Adriana Ferretti, con il supporto attivo di tutte le socie, che ha permesso di raccogliere la cifra di 50 milioni necessaria per la realizzazione del progetto. Un disabile, che si era fatto avanti con la sua carrozzina, ha tagliato il nastro inaugurale e, prima ancora che gli invitati potessero incamminarsi sul sentiero, quattro giovani con le loro carrozzine sono sfrecciati avanti, scomparendo velocemente oltre la prima curva del sentiero.

La piccola folla - numerosi i Lions, fra i quali i Past Governatori Cabalisti, Pozzo e Maraldi, i Presidenti della Seconda Circoscrizione dello scorso anno e in carica, Ferrari e Leonardi, tutti accompagnati dalle signore - si è poi incamminata sulla strada che, in piano, si snoda tagliando il fianco della montagna nel fitto del bosco di faggi e abeti, superando due torrenti, protetta da mancorrenti sostenuti da pilastri, in pietra del luogo, nei punti più esposti. Il fondo della strada è in cemento ben levigato, in modo che le ruote delle carrozzine possano avanzare senza fatica, e tutto l'insieme ben si armonizza con la natura circostante. Ritornati tutti al punto di partenza, agli handicappati sono state consegnate targhe ricordo. Alcuni di loro forse non torneranno ad Oropa, ma porteranno con sé il ricordo di una bella passeggiata e raccontando quanto hanno fatto le Lions di Biella potrebbero spingere qualcuno della loro città a seguirne l'esempio. È ciò che tutti si augurano.

b. l.



Borghetto, Valli Borbera e Spinti



Torino Sabauda

CHARTER: NATI QUATTRO

Fra settembre e ottobre il Governatore Emilio Piccardo ha consegnato solennemente la Charter a quattro nuovi Clubs del nostro Distretto: il Borghetto Valli Borbera e Spinti, il Torino Sabauda, il Torino Crimea e il Torino Reale che, con il Torino Due e il Torino Crocetta Duca d'Aosta, faranno salire gli effettivi del nostro distretto a 113 Clubs.

Sono i figliocci dei Lions novesi

La splendida sala seicentesca del Castello Torre Ratti, eretto nel XIV secolo dove la Val Borbera si congiunge con la Valle Scrivia, la sera del 24 settembre ha offerto una cornice degna della cerimonia con la quale il Governatore Piccardo ha consegnato la carta costitutiva ai 29 Lions che nel giugno di quest'anno avevano ottenuto l'omologazione del Club Borghetto Valli Borbera e Spinti.

"Lo abbiamo volutamente indicato con l'abbreviazione Val Borbera per evidenti ragioni di praticità ma anche come omaggio alla bella vallata che ha dato i natali a molti dei presenti" ha detto Angelo Ettore Isolabella, il Presidente che, già Tesoriere nell'anno del Governatorato di Paolo Vernetti, ha avuto tanta parte nella costituzione del nuovo sodalizio. E proprio Vernetti, con i Past Governatori Machi, Delfino e De Regibus è stato chiamato a testimone della cerimonia che ha visto, unitamente allo schieramento di cariche lionistiche della circoscrizione, la presenza delle maggiori autorità dell'area alessandrina, dal Vice Prefetto al Questore di Alessandria, dal Sindaco di Bor-

ghetto al Presidente della Comunità Montana.

Già in apertura di serata, dopo l'esecuzione degli inni nazionali, i 29 Lions sono stati chiamati a firmare l'atto costitutivo che, fra il lampeggiare dei "flash" dei fotografi e gli applausi dei presenti, è stato consegnato da Piccardo a Isolabella. E subito dopo è stato scoperto il guidone del Club, dono del Novi, mentre campana e martelletto sono stati offerti da Vernetti.

Quali siano gli intendimenti dei Lions Borberini, lo ha detto il presidente Isolabella (in "prestito" al nuovo sodalizio, è stato detto, per non più di un anno). Il Club ha infatti aperto la sua attività destinando due assegni ad altrettanti studenti dell'alta Valle i quali, conseguito a giugno il diploma di scuola media con ottime votazioni, desiderano continuare gli studi anche a costo di affrontare la faticosa spola fra le loro abitazioni sui monti e la pianura.

Ma il Val Borbera non sarà

soltanto attento alle esigenze, ai bisogni e alle carenze della sua comunità, ha aggiunto il Presidente. Aprendosi al mondo esterno, come prima mossa intende raccogliere fondi a favore dell'ampliamento del Centro di Ospitalità della CRI a Genova e, a questo scopo patrocinerà un corso di degustazione dei vini.

Dopo il saluto del Sindaco Gianni Rosso, il cui figlio fa parte del Club, un indirizzo del Past Governatore Vernetti e la consegna dei premi di estensione da parte del Past Governatore Machi, ha preso la parola Emilio Piccardo, il quale ha espresso la sua soddisfazione per il modo con il quale il nuovo Club è stato avviato.

Un particolare elogio del Governatore è andato all'esordiente Cerimoniere del Club, Carlo Tavella, che ha svolto le sue mansioni in modo perfetto. Il Segretario del Club è Gianni Abbondanza, Lion Guida il Past Presidente del Club di Novi Ligure, Pietro Bagnasco.

Si ricomincia dopo sei anni

Il 1° aprile 1986 il Governatore David Delfino consegnava alla Presidente Renato Florian Ruspini la Charter del Lioness Club che le 31 socie avevano precedentemente firmato. Il Presidente del Lions Club Torino Augusta Taurinorum, Giuseppe Reviglio della Venaria, si era augurato che l'apporto delle signore avrebbe contribuito alle fortune del Club maschile. Sono trascorsi sei anni di intensa collaborazione fra i Lions e le Lioness e la sera del 20 ottobre 1992, Giuseppe Reviglio della Venaria si è trovato in sala ad applaudire, come Lion Guida, la trasformazione del Club e la nascita del

Torino Sabauda, 27 componenti, Presidente Luisa Molinaro Vincent che replica la carica già ricoperta lo scorso anno nel Lioness Club Torino Augusta Taurinorum.

Con tanta esperienza alle spalle, è naturale che tutto si svolga nel più perfetto dei modi: splendido il nuovo guidoncino affidato alla mano di un esperto designer, accurato il cerimoniale, molti gli ospiti. Il cerimoniere distrettuale Franco Palladini ha trovato tutto in perfetto ordine e il Governatore Piccardo, che aveva presieduto la riunione del Consiglio direttivo, si è compiaciuto per lo spirito lionistico dimostrato dalle socie che hanno

saputo superare il momento difficile che lo scorso autunno avevano attraversato le Lioness, dimostrando un grande attaccamento alla nostra famiglia.

Esecuzione degli inni nazionali, lettura del Codice dell'Etica, un breve ma sentito indirizzo di Enrico Florio, Presidente del Torino Augusta Taurinorum, ovviamente Clubs sponsor, che ha rievocato le maggiori attività condotte a termine dalle Lioness. "Siamo felici di collaborare con loro con lo stesso spirito con il quale loro negli scorsi anni hanno collaborato con noi: sapranno contribuire con iniziative importanti". Tutto in apertura del meeting, anche la firma delle socie, quella del Governatore, la consegna, fra gli applausi, della Charter e lo scoprimento del nuovo guidone.

A chiusura della serata, Piccardo ha consegnato il premio estensione a Rocco La Russa, presidente di Circoscrizione nello scorso anno, e soltanto a chiusura della serata sono state ascoltate le orazioni. Per prima ha parlato la Presidente Luisa Molinaro Vincent, che ha ricordato con orgoglio gli anni trascorsi nel servizio come Lioness e ha sottolineato come il Club sponsor le abbia sempre incoraggiate e sorrette, anche nella fase di trasformazione. Il Lions Club Torino Sabauda ricomincia dunque con sei anni d'esperienza alle spalle e fra i suoi obiettivi è quello di dare subito un consistente apporto in occasione del prossimo "Telethon" e per l'iniziativa internazionale di "Sight First" senza accantonare la tradizionale attività locale.

Ha concluso il Governatore Piccardo. Un breve indirizzo, com'è suo costume, ma ricco di notazioni strettamente legate al luogo, al momento, alle caratteristiche dell'uditorio.



Torino Crimea



Torino Reale

NUOVI CLUBS IN PIEMONTE

Gemmazione con austerità

Agli albori del Lionismo in Italia, la cerimonia della consegna della carta costituiva ad un Club era improntata ad una grande austerità. Il Governatore preferiva una riunione ristretta ai soli soci e agli officers per poter più liberamente illustrare le linee direttrici da seguire, e le rigorose formalità erano ridotte al minimo, per sottolineare la serietà dell'impegno di chi dava vita ad un nuovo Club. Così è accaduto per il Torino Crimea, gemmazione del Moncalieri che ha ceduto al nuovo sodalizio ben 25 soci e che ha voluto spingere la sua generosità fino ad offrirsi come sponsor del nuovo sodalizio che proprio pochi giorni prima della consegna della Charter aveva fatto il suo ingresso ufficiale nella comunità torinese con una serata di gala alla quale aveva partecipato il Prefetto e numerose autorità civili. La cerimonia per la consegna della Charter si è svolta il 21 ottobre in una sala dell'Unione Industriale. Ad attendere il Governatore Piccardo erano il Presidente Giancarlo Rosmino, il Lion guida Rocco La Russa e il segretario Guido Cutellé. Le formalità sono state esaurite all'inizio della serata e sono state una sorpresa soltanto per coloro che non avevano assistito all'atto costitutivo del Moncalieri, 15 anni or sono. Dopo la firma del Presidente, dei Soci e quella del Governatore, Piccardo ha consegnato la pergamena. Il nuovo guidone campeggiava già su una parete, a fianco dell'insegna distrettuale.

Il Presidente Rosmino nel suo indirizzo ha voluto spiegare le ragioni dell'iniziativa dei 25 soci

del Moncalieri di dar vita al nuovo sodalizio. All'origine, l'amicizia particolarmente sentita fra il gruppo, che pure era in piena armonia con gli altri soci del Club: non quindi insoddisfazione, ma il desiderio e la speranza di raggiungere maggiori risultati in un sodalizio con un numero ridotto ma più omogeneo di aderenti.

Ora sanno d'essere alla prova delle loro intenzioni: per loro non è affatto una novità sentire il dovere di servire, come non è loro nuova la responsabilità di portare il distintivo dell'associazione. Perciò il Torino Crimea ha subito cominciato ad impegnarsi nello svolgere un intenso programma di attività: l'istituzione di un premio intitolato al generale Dalla Chiesa che dia

occasione di una festa in onore del Tricolore; la realizzazione di un "Eye Camp" in India nel quadro di Sight First; un intervento, attraverso la realizzazione di un'iniziativa esterna, a favore di un istituto che ospita gli handicappati.

"La parola servire" ha osservato il Presidente "nella nostra lingua ha due significati: prestare servizio a favore degli altri, ma anche essere utili. Noi saremo fedeli ad entrambi i significati della parola per onorare il nostro motto sociale". Il Governatore si è complimentato con i nuovi soci per le iniziative intraprese, ricordando che, se ai nuovi venuti nell'associazione si chiede un impegno, a chi ne ha già ne ha fatto parte in passato, si chiede di più.

È il prototipo del Club misto

Tutti uguali e tutti differenti, i Lions Clubs sono dotati ciascuno di una particolare fisionomia che li distingue singolarmente e alla quale concorrono i più svariati fattori, quasi sempre del tutto casuali. Ma ci sono eccezioni, e il Torino Reale, non il primo a ricordare con il nome le tradizioni sabaude della città, ha assunto particolari caratteristiche per la precisa volontà dei 20 soci fondatori. Infatti, pur non essendo il primo ad avere come soci uomini e donne, è certamente il primo in Italia in cui è statutariamente previsto che le componenti maschili e femminili debbano bilanciarsi numericamente e dove è prescritto che la presidenza si alterni in perfetta parità.

Una formula originale, anche se, a dire il vero, l'onore della prima presidenza è stata riservata a un uomo e se la presenza femminile ha, in partenza, due

componenti in meno: 9 contro 11. Presidente fondatore è Marcello Ottimo, Past Presidente del Torino Cittadella, già Delegato di Zona, segretaria Sandra Peris, già Lioness del Torino Due, il Club dal quale provengono anche Irene Camusso, Vice Presidente e Marilyn Garosci. Sono i soli nel Torino Reale ad avere precedenti esperienze lionistiche.

Il nuovo primato del nostro Distretto doveva essere celebrato con solennità e infatti il 23 ottobre nella sala maggiore del maggior albergo di Torino erano convenute fra le autorità civili, il Prefetto Lessona e il Questore Bernardino, e fra quelle lionistiche il Luogotenente del Governatore Casali, officers distrettuali e presidenti di Club per assistere alla consegna della Charter. La cerimonia si è svolta in apertura di serata: ad uno ad uno i soci e le socie si sono avvicinate

dati alla firma della pergamena che, alla fine il Governatore Piccardo ha consegnato, fra lo scrosciare degli applausi al Presidente.

La costituzione di un nuovo Club è sempre accompagnata da un riconoscimento per il Lion che ha particolarmente contribuito alla sua nascita. Questa volta la lettera di compiacimento del Presidente Internazionale era diretta a Marcello Ottimo come componente del Club Torino Cittadella, sponsor del nuovo sodalizio che ha come Lion Guida il Past Governatore Terzo De Santis. De Santis, che molto si era prodigato nei mesi scorsi per la formazione lionistica dei nuovi soci, era assente e il Presidente Ottimo non ha mancato di esprimere il suo fervido augurio per un pronto ristabilimento dell'amico.

La serata si è conclusa con gli indirizzi del Presidente e del Governatore. Marcello Ottimo ha delineato il programma, premettendo che il Club non vuole essere caratterizzato solamente per il suo assetto misto, ma piuttosto per le attività che saprà svolgere, iniziando soprattutto con una collaborazione con il Torino Cittadella che né è il padrino. La composizione mista dei soci dovrebbe facilitare il compito con la divisione delle competenze.

Ha concluso la serata l'indirizzo di Emilio Piccardo che, nella sua qualità di Governatore ha ricordato come la nascita di un nuovo Club comporti una grande responsabilità, da parte di tutti, di fronte all'associazione ma anche nei confronti della comunità che attende anche dai nuovi Lions un apporto concreto per il suo miglioramento. E ciò è vero soprattutto per l'esempio che essi sapranno dare con il loro comportamento.

*Il Club di Omegna ha dato il patrocinio alle ricerche
che verranno condotte dal Centro di Gravellona nel campo dell'ippoterapia*

Davvero a cavallo si vince l'handicap?

L'utilizzo a scopo terapeutico del cavallo, descritto dai padri della medicina Ippocrate e Asclepiade come un metodo di cura contro l'epilessia e la paralisi, si è sviluppato fino ai giorni nostri attraverso studi sempre più approfonditi e proficue esperienze. L'ippoterapia non è una novità nel mondo, in Italia e neppure nel nostro Distretto, dove già in passato sono state attuate iniziative in concerto con l'ANIRE, l'associazione nazionale di riabilitazione equestre, di cui è presidente un Lion del Milano Cinque Giornate, Andrea Corrado. La novità è rappresentata dall'impegno che si è assunto il Lions Club di Omegna di trasformare in un service fisso annuale gli aiuti a favore dell'Associazione Novarese Assistenza Spastici di Gravellona Toce per la riabilitazione, la socializzazione e l'inserimento nella scuola e nella società dei giovani novaresi affetti da handicap motori, che ora utilizza anche l'ippoterapia.

Le tappe della vita del Centro, per la verità, hanno sempre visto i Lions protagonisti. Costituito nel 1972 sotto la Presidenza del socio Giuseppe Moroni e affidata la supervisione e il coordinamento dell'attività alla Prof.ssa Boccardi, l'Associazione attese per quattro lunghi anni il Convenzionamento con il Ministro della Sanità superando, grazie all'aiuto di enti pubblici, aziende, privati cittadini e mediante l'organizzazione di manifestazioni e spettacoli, le numerose difficoltà logistiche ed economiche. In questa fase un sostegno particolare giunse dai Lions Club di Omegna che contribuì direttamente all'acquisto di un veicolo per il trasporto dei bambini.

Nel 1977, grazie alla disponibilità mostrata dalla Direzione Didattica di Domodossola, parte dell'attività del Centro fu trasferita nei più accoglienti locali della Scuola Kennedy; ne trasse immediato beneficio gli utenti (nel frattempo divenuti 60) e i terapeuti che poterono ampliare sensibilmente i servizi offerti. Ben presto, però, anche l'edificio di Domodossola si dimostrò insufficiente per far fronte alle esigenze sempre maggiori e al consistente aumento degli assistiti. Sorse un nuovo centro, con locali più ampi e in numero maggiore su iniziativa della Scuola, del Comune e della Comunità Montana Valle Ossola.

Un ulteriore, significativo salto di qualità nell'assistenza fu compiuto nel 1984 allorché si inaugurò la nuova sede in uno splendido edificio situato in via Roma a Gravellona Toce. In questa occasione furono aggiunti, grazie al determinante contributo del Lions Club di Omegna che ne fece il proprio Service per l'anno 84/85, quattro nuovi servizi quali la piscina per integrazione terapeutica, la palestra per ginnastica correttiva, lo studio di odontostomatologia e il servizio di elettroencefalografia infantile.

Oggi il Centro di Gravellona rappresenta una realizzazione valida ed operante, un importante punto di riferimento a livello scientifico grazie alla specializzazione e all'esperienza accumulata in 15 anni di attività. Il Consiglio Direttivo del Lions Club di Omegna ha dunque deciso di orientare la propria attività verso questo settore delicato della sanità ed in particolare di incoraggiare, attraverso il contributo fisso annuale che verrà assicurato, gli studi sulle potenzialità curative del cavallo. Questo ramo della medicina in Italia ha conosciuto uno sviluppo



Una suggestiva immagine. Ma il cavalcare è davvero una terapia efficace nei casi di bambini che soffrono di deficit?

tardivo rispetto agli altri paesi del mondo, ma si è dimostrata, fin dal 1976 (anno della costituzione del primo Centro equestre di Rieducazione) una delle più promettenti strade da percorrere per il recupero dei minori handicappati. L'utilizzo del cavallo, in particolare, ha consentito la realizzazione di progressi in campo neuromotorio, grazie all'andatura e la movimento tridimensionale dell'animale, e in campo psicomotorio, per la carica emozionale che

suscita l'ippoterapia nel paziente che la pratica.

La speranza degli operatori del Centro di Riabilitazione Motoria e del Lions Club di Omegna che ne sostiene l'attività sono quelle di vedere il malato recuperare la propria piena integrità fisica e correre simbolicamente nelle praterie della società, proprio come fa il cavallo a cui i pazienti devono parte della ritrovata gioia di vivere.

Ivan Guarducci

Donati dai Leos con i proventi di una festa a Stupinigi Sei elettroscooters per i disabili

Oggi in Torino e provincia, grazie a un "service" realizzato dai Leo Clubs della zona Piemonte Centro, alcuni disabili hanno la possibilità di "muoversi" liberamente e autonomamen-

te superando le quotidiane barriere architettoniche. Questo sogno è diventato realtà grazie alla costruzione degli elettroscooters Suzuki dotati di una avanzatissima tecnologia mecca-

nica e allo stesso tempo di un design innovativo. Tali veicoli progettati con motore silenzioso e potente, sedile girevole, braccioli di sostegno e cestino portoggetti sono stati costruiti pensando in primo luogo alle necessità del disabile come dimostrano la semplicità di accesso, l'estrema manovrabilità e la facilità di guida. Per queste ragioni sono stati scelti dai Leos.

I buoni risultati di un "Galà di Primavera" organizzato dai Leos lo scorso maggio nella prestigiosa Palazzina di Caccia di Stupinigi, ha permesso di raccogliere una considerevole somma di denaro, 26 milioni che ha dato modo di acquistare ben sei dei suddetti mezzi.

Nei mesi successivi, parte degli elettro-scooters sono stati consegnati a privati che ne avevano fatto richiesta e ad un centro di accoglienza per disabili situato presso la Parrocchia S. Giulio d'Orta di Torino. Anche in questa occasione tecnologia e volontariato hanno reso felici i meno fortunati.

Marco Carvutto



**Successo della quinta edizione del Palio remiero delle Cinque Terre
nonostante il rinvio al 6 settembre a causa del maltempo**

ALL'ARMO DI DEIVA IL GONFALONE DEI LIONS

Quinta edizione del "Palio Remiero della Riviera", organizzato dal Lions Club Cinque Terre: soprattutto, quinto successo d'una manifestazione nata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà, che ancora una volta ha avuto il suo autorevole protagonista in Gianguido Balestri che, assieme al past Presidente Giorgio Cassola, ha fortemente voluto si realizzasse, sia pure fra sforzi notevoli ed altrettanti sacrifici.

Anche stavolta, però, la data di effettuazione che doveva essere il 30 agosto, ha creato problemi legati alle avverse condizioni di mare che hanno impedito che la tradizionale festa sportivo-turistica potesse effettuarsi senza problemi. Addirittura si è temuto, ad un certo punto, per il



I ragazzidi Deiva Marina esultano dopo aver ritirato il gonfalone e la Coppa. A sin. l'equipaggio femminile di Levanto che si è aggiudicato la vittoria di categoria



preoccupante ripetersi di buriane di vento e di mare, di dover rinunciare rinviando tutto all'anno prossimo. Se questo non è avvenuto e se la gara ha potuto svolgersi domenica 6 settembre, lo si deve specialmente alla perseveranza degli organizzatori che hanno posto tutta la possibile attenzione per saper sfruttare la giornata giusta. Il momento tanto atteso è finalmente venuto ed ha riservato tutta una catena di novità e di sorprese.

Intanto, finalmente non si è

fatto ricorso a barche che non rispettassero le norme regolamentari: niente più "gozzi" tradizionali ma imbarcazioni del tipo olimpico, prescritte dalla Federazione italiana di canottaggio, a sedile fisso. Poi, l'ampiezza e le caratteristiche ideali del campo di gara, che le forze dell'ordine hanno scrupolosamente presidiato per impedire che si verificassero intrusioni da parte di imbarcazioni non concorrenti, consentendo che tutto, tecnicamente, potesse svolgersi nel migliore dei modi.

Infine, la novità finale: ha vinto l'armo del Deiva Marina, interrompendo la serie di successi ottenuti nelle precedenti edizioni dall'imbarcazione del Vernazza. Si è trattato di una affermazione, ottenuta con netta superiorità, a dimostrazione di quanto sia stato l'impegno atletico ed agonistico profuso anche nelle gare di allenamento precedenti la competizione ufficiale.

Vittoria dell'armo del Deiva Marina, ma soprattutto di tutta la gente accorsa sul meraviglioso lungomare deivese per seguire

competizioni avvincenti e ricche di significato sportivo ma anche sociale ed umano. Hanno vinto la quinta edizione del "Palio" Lorenzo Pasero, Amedeo Rovati, Annibale Montenero, Riccardo Lizza ed il timoniere Mario Cariola. Deiva Marina si è poi ripetuta nella gara juniores con Salvatore D'Elia, Dario del Corso, Fabio Repetto, Iuri Arcani ed il timoniere Mario Cariola. Nella gara femminile, meritato successo di Eriana Banasco, Valeria Goller, Lana Bonnet, Francesca Poli timoniere Giovanni Gianelli.

In sintesi, una manifestazione marinara ricca di entusiasmo, di sole e di mare, da ricordare con profonda soddisfazione. La Federazione italiana di canottaggio a sedile fisso ha fornito il massimo apporto per l'intervento personale del suo Presidente, Duilio Ruggieri. Altrettanta collaborazione hanno offerto il Comune di Deiva Marina e la Federazione provinciale spezzina presieduta da Piero Porta. Il comandante Gerardo Mirra, con la consueta perizia, ha guidato il lavoro della giuria.

Luigi Massa

**Allegra Agnelli ha annunciato in una conferenza stampa l'inizio dei lavori
per la costruzione dell'Istituto per la Ricerca sul Cancro**

PROMESSO: ENTRO IL '95 CANDIOLO IN FUNZIONE

"Sono raggianti": con queste parole Allegra Agnelli ha concluso la affollatissima conferenza stampa convocata dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, nel corso della quale la Presidente della Fondazione ha annunciato che la costruzione dell'Istituto che sorgerà alle porte di Torino, nel Comune di Candiollo "è una realtà concreta, è avviata, e termineremo la prima fase nel 1995".

Questa "prima fase", secondo il progetto della FiatEngineering che prevede una costruzione in lotti funzionali e funzionanti che si succederanno un sincronia con il reperimento dei fondi - finora sono stati raccolti 25 miliardi mentre altri 25 saranno disponibili grazie all'adesione di alcuni grandi gruppi - consiste nella realizzazione di 5500 metri quadrati di superficie coperta contro i 12 mila previsti in totale.

Circa il programma di attività, il prof. Felice Gavosto che fa parte del consiglio direttivo della Fondazione, ha esposto il quadro dei reparti che dovrebbero entrare in funzione per il 1995. Oltre ai servizi generali e di supporto, due laboratori di ricerca, pari alla metà delle strutture nell'Istituto completo, mentre il programma clinico prevede un'attività ambulatoriale di prevenzione e di diagnostica precoce, che potrà svolgersi in 4 ambulatori generali di medicina e chirurgia, tre specialistici con endoscopia (gastroendologia, urologia, broncopneumologia), un reparto di diagnostica per immagini (radiologia), un laboratorio di analisi cliniche, uno di anatomia e istologia patologica, uno di epidemiologia.

Questa struttura sarà integrata con l'attività di ricerca nell'ambito del piano socio-sanitario regionale, e in proposito l'assessore Maccari ha preso la parola per assicurare che il governo regionale è "al fianco della fondazione" e che dal 1995 è "disponibile per la collaborazione" nonostante le limitate risorse che in questo campo ha la Regione.

Nel riconoscere il «concorso di migliaia di persone, di centinaia di aziende, enti ed associazioni, di decine di delegazioni che si sono attivate in tante città

*Dei 25 miliardi finora raccolti
6 miliardi sono dovuti al sacrificio dei Lions
che hanno appoggiato l'iniziativa
nella delicata fase iniziale*



del Piemonte, promuovendo la conoscenza della Fondazione e dei suoi progetti e dedicando tempo ed energie per una capillare raccolta dei fondi - sono parole di Allegra Agnelli - attraverso diverse forme di attività:

manifestazioni, concorsi, esposizioni, incontri scientifici, culturali, ecc., è stato particolarmente sottolineato il contributo della rubrica, lo "Specchio dei tempi" de "La Stampa" che ha raggiunto la somma di oltre 2 miliardi di

lire. La Fondazione "Specchio dei tempi" è entrata anche come azionista nella società che è stata costituita con il compito di costruire l'Istituto di Candiollo, e il prof. Alberto Cappa, che della Fondazione "Specchio dei tempi" è il presidente, ha poi illustrato il progetto tecnico-scientifico.

All'incontro con la stampa che si è svolto il mattino del 24 settembre al Circolo della Stampa di Torino, erano presenti il Presidente della Regione Brizio, il Presidente della Provincia Ricca, i sindaci di Torino e di Candiollo e tutto il consiglio direttivo della Fondazione per la Ricerca sul Cancro. L'occasione sarebbe stata propizia per riconoscere che un quarto della cifra finora accumulata in totale per la costruzione dell'Istituto di Candiollo - e cioè 6 miliardi di lire - è stata raccolta grazie ai Lions del nostro Distretto negli scorsi anni e proprio nella fase più delicata, quella dell'avviamento dell'impresa. Ma, come già era accaduto in passato nelle occasioni in cui i Lions non erano direttamente coinvolti, non ne è stata fatta alcuna menzione. **b.l**

In vista della nascita della nuova provincia Verbano-Cusio-Ossola un libretto

«Ai fuochi d'artificio che

*"Ama di più la tua città": i ragazzi
giudicano pregi e difetti
di Verbania dialogando con le autorità*

Capisco che i soldi non crescono sugli alberi, ma non sono sicura se tra cent'anni i miei coetanei potranno vedere le bellezze costruite con fatica dell'uomo. "Purtroppo gli adulti maleducati difficilmente si correggono, solo i giovani con il buon esempio possono migliorare questa situazione". "Per ogni manifestazione a Verbania fanno pagare, ai fuochi d'artificio che non sono neanche belli, fanno pagare l'entrata e la gente un po' per principio non va, mentre a Omegna i fuochi sono molti più belli e non si paga". "Fossi io il Sindaco cambierei tutto, farei diventare Verbania come Milano

e come Hollywood". "Non parliamo poi dei colori delle case. Prendiamo per esempio il quartiere Sant'Anna, ove ci sono condomini blu, gialli, rossi, verdi: sembra di vedere l'arcobaleno".

"Il consumismo ormai non è più un fattore per soli ricchi, ma un fattore snodato ed a volte ridicolo. Ma ci vorrebbero più incursioni di celebrità". "I parchi giochi hanno questi ultimi tutti rotti".

È un filone d'oro quello degli scrittori-bambini, e lo dimostrano i successi ottenuti dal maestro D'Orta con "Io speriamo che me la cavo" e il suo nuovo tentativo con "Dio ci ha creato gratis". Ma

quelle operazioni, spesso frutto di pesanti interpolazioni, non interessavano al Lions Club di Verbania quando ha lanciato il concorso fra gli studenti da 11 a 14 anni sul tema "Ama di più la tua città", raccogliendo le risposte in un "Quaderno". Lo scopo era quello che uno dei giovanissimi concorrenti ha scritto nel suo tema: "Queste cose fatele sapere agli amministratori comunali, non limitatevi a fare un concorso per sapere quello che dice la gente".

Infatti "quello che dice la gente" è stato fatto sapere direttamente al Sindaco della città, che s'è visto consegnare il libretto nel corso di una serata in cui erano presenti anche i componenti della Giunta Comunale e i Presidi delle cinque scuole che avevano aderito all'iniziativa del Club, voluta dal Presidente Roberto Scruzzi che personal-



Terminata la riunione, i giovani che hanno partecipato la scorsa estate agli Scambi Giovanili festeggiano Gianfranco Grimaldi

Scambi giovanili: i ragazzi raccontano le loro esperienze

edito dai Lions si inserisce nel filone alla moda degli «scrittori bambini»

non sono neanche belli»

mente ha curato la pubblicazione, mettendo in evidenza i pensieri più genuini dei 500 ragazzi che avevano svolto il tema. Un lavoro non indifferente che ha messo in rilievo l'amore dei giovani per la loro città e il desiderio di vederla più pulita, più bella, più vivibile. «Io non sono nato qui, ma ci abito da sette anni e per me è stato come un amore a prima vista» ha scritto una ragazza della seconda Media. Ma un ragazzo di 12 anni non ha lesinato una critica e un consiglio: «Non bisogna tentare di eliminare i difetti di Intra, ma i difetti delle persone che ci vivono».

Questo è, in fondo, ciò che si auguravano i promotori dell'iniziativa poiché, come ha detto il Presidente Scruzzi nel suo indirizzo alle autorità, il tema proposto ha voluto essere un invito agli studenti a collaborare per far

diventare la città, dopo la costituzione della Provincia Verbanocusio-Ossola, più interessante, più importante, così che si possa viverla con gioia, un'urgenza se si pensa che Verbania ne sarà il capoluogo.

Concludendo il suo intervento, il Presidente Scruzzi si è augurato che, con la riforma delle autonomie, la Provincia possa essere in grado di meglio interpretare ed esprimere le caratteristiche e le esigenze della comunità a livello politico ed istituzionale, dichiarando la disponibilità dei Lions a dare il loro apporto di idee, proposte e suggerimenti, com'è nella loro tradizione e negli scopi dell'associazione.

Il Quaderno «Ama di più la tua città» firmato dagli studenti delle Scuole Medie di Verbania, pubblicato nel maggio di quest'anno e presentato il 14

Rispettando una tradizione, anche quest'anno i ragazzi che hanno partecipato agli Scambi Giovanili dei Lions, sono stati convocati, con familiari ed amici, per una riunione informale durante la quale hanno raccontato le loro esperienze e le avventure incontrate

nei loro viaggi ai quattro angoli del mondo, ospiti dei Campi e delle famiglie.

L'addetto multidistrettuale alla Gioventù, Gianfranco Grimaldi li ha sollecitati ad esprimere anche i loro pareri per trarne utili indicazioni. A dire il vero, tutti hanno espresso soddisfazione per la vacanza offerta dalla nostra associazione, ma ben pochi hanno saputo dimostrare di averne tratto un vantaggio culturale, segno soprattutto di una scarsa preparazione scolastica. Ad evitare questo inconveniente, sarebbe opportuno che un maggior numero di Clubs provvedesse a segnalare e ad inviare, con viaggio a proprie spese, giovani particolarmente meritevoli per i risultati conseguiti nell'anno scolastico che non abbiano i mezzi per potersi recare all'estero.

Ma i tempi incalzano e il Presidente del Comitato distrettuale Scambi Giovanili, Pietro Matteoli, ha inviato una circolare orientativa ai Clubs, affinché

(segue a pag. 48)

dello stesso mese, si aggiunge agli altri 63 Quaderni editi dal Lions Club Verbania dal 1965 in poi, tutti o quasi dedicati al servizio della comunità. Una serie di essi comprende scritti di grande valore, come quello di Augusto Cavallari Murat sul «Risanamento dei centri storici in prospettiva dinamica» o la Guida per i genitori «Come educare nostro figlio cieco» che tanto interesse aveva destato negli ambienti scientifici al momento del suo apparire nel 1981.

Archivio storico distrettuale

I Clubs del nostro Distretto sono pregati di inviare la documentazione delle loro attività a

Nino Cavallotti

Corso G. Lanza 61 - 10131 Torino

La Cloche



Ristorante tipico piemontese
Sala congressi e conferenze

Gran festa del tartufo

*Cuore di cardo con fonduta
Risottino con ragù di tartufo
Stinco con salsa di castagne
Funghi porcini su foglia di castagna*

Torino - Strada Traforo del Pino 106 - tel. (011) 8994213 - 8999462
Chiuso la Domenica sera e il Lunedì



PRODUZIONE GIOIELLI
Sezione vendite dirette
di Franco Cantamessa & C.

SERVIZI:
ANALISI
PROGETTAZIONE
RE-STYLING

CONCESSIONARIO:



15048 VALENZA
VIA CAIROLI, 7 - TEL. 0131/942243

(segue da pag. 47)

si formi nel nostro Distretto una vera e propria "cultura" degli scambi giovanili attraverso il progetto "Giovani insieme" per incentivare incontri fra i giovani, figli di Lion, a livello di Club, di Zona, Circoscrizione e Distretto in un'età compresa fra i 14 e i 18 anni, allo scopo di offrire occasioni di conoscenza reciproca.

Con la stessa circolare sono stati comunicati ai Clubs i nominativi dei membri del Comitato

distrettuale scambi giovanili per il 1992-93:

per la I Circoscrizione, Corrado Vincenti del L.C. Augusta Taurinorum; per la II Luciano Chamois del L.C. Aosta; per la III Angelo Bignazzi del L.C. Casale; per la IV Mario Accossato del L.C. Asti; per la V Maria Luisa Claudi De Angelis del L.C. Genova Le Caravelle; per la VI Sandro Soravia del L.C. Savona Host e infine per la VII Vittorio Filiberto Rapelli del L.C. S. Margherita Ligure.

**Una relazione del Past Governatore Machi
presentata al Forum di Genova**

Risultati di un'indagine epidemiologica

*Pubblichiamo il testo in una bre-
vecomunicazione presentata al
Forum di Genova.*

Le malattie cardiovascolari (infarto cardiaco, apoplezia cerebrale, scompenso cardiaco, ecc.) sono al primo posto nel mondo occidentale tra le cause di morte. Queste affezioni si manifestano sui soggetti predisposti per la presenza di fattori costituzionali, sui quali agiscono, quali eventi scatenanti, le errate abitudini alimentari, il diabete, l'ipertensione.

Mentre non è possibile modificare la predisposizione individuale costituzionale, è possibile agire sugli altri fattori di rischio (alimentazione, sedentarietà, fumo, diabete, ipertensione, colesterolemia, ecc.) con provvedimenti che risulteranno efficaci solo se attuati precocemente, fin dalla più giovane età.

A questo scopo i Lions Clubs Rapallo e S. Margherita Ligure-Portofino, unitamente al Servizio pubblico di Dietologia e Ricambio ed ai Medici di famiglia, avviarono 2 anni fa una campagna di sensibilizzazione sanitaria volta ad evidenziare i soggetti predisposti a queste malattie.

L'indagine coinvolse i genitori degli alunni delle scuole elementari e medie delle tre città, la cui scelta fu fatta perché in età nella quale è ancora possibile attuare una prevenzione efficace e per la conseguente possibilità da parte dei genitori stessi di trasferire nei giovani figli gli insegnamenti igienico-alimentari con il proprio esempio.

La campagna fu attuata con la distribuzione, tramite gli alunni delle scuole, di una scheda-questionario da compilarsi da entrambi i genitori. Tale scheda, predisposta per una lettura ottica onde facilitare l'immissione di dati nell'elaboratore, permise il rilevamento di notizie relative alla familiarità di talune malat-

tie, fattori di rischio, alle abitudini alimentari e di vita, alla denuncia di patologie o sintomi in atto ed al valore di alcuni esami, se effettuati.

Le schede compilate e restituite in busta chiusa per garantire il segreto professionale, furono elaborate col computer ed in base alle risposte, usando per ogni quesito un valore convenzionale, fu calcolato per ciascun individuo il rischio nei confronti del diabete, dell'ipertensione e delle malattie cardiovascolari.

A ciascun interessato fu data risposta personale accompagnata dall'eventuale suggerimento di sottoporsi ad accertamento indirizzandolo al proprio Medico di famiglia, che nel formulare la diagnosi poté avvalersi anche di esami di laboratorio gratuiti presso le strutture sanitarie pubbliche. A Rapallo il 51% di oltre 4000 schede fu restituito con il risultato che circa il 34% delle schede ritornate denunciava situazioni presumibilmente a rischio sia in conseguenza di familiarità, come diabete, obesità, ipertensione, infarto sia anche per errate abitudini di vita, soprattutto alimentari. A S. Margherita Ligure su 1300 schede distribuite la restituzione si aggirò sul 51% con il 28% delle schede ritornate di soggetti che presentavano fattori di rischio.

In conclusione la particolare rilevanza dell'indagine fu data dal fatto che essa era stata condotta su una fascia di popolazione di età compresa fra i 30 e i 50 anni, che ricorre al Medico solo per patologie acute, non preoccupandosi, al di fuori di tali evenienze, del proprio stato di salute. Di qui l'importanza di interventi educativi su tali soggetti soprattutto in fatto di igiene alimentare in considerazione che certe malattie possono essere prevenute con adeguata alimentazione.

Elio Machi

Il tradizionale concerto all'Arsenale promosso dal Club Torino Superga a favore dell'UGI

Il coro del Regio sommerso dagli applausi

Quando uno dei piaceri più raffinati della vita, come l'ascolto della sublime musica, si coniuga con un intento umanitario come l'aiuto a chi soffre, l'iniziativa sale ancor più ad alto livello. E proprio ad altissimo livello è stata la serata organizzata dal Lions Club Torino Superga, sabato 20 giugno alla Scuola D'Applicazione, nel Palazzo dell'Arsenale, per il tradizionale concerto, questa volta affidato al coro del Teatro Regio di Torino.

La manifestazione era a favore dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, fondata a Torino nel 1980 presso l'ospedale infantile Regina Margherita, su iniziativa di un gruppo di genitori che avevano vissuto o stavano attraversando il dramma di un figlio colpito da tumore. Da quel cammino di sofferenza è nata la volontà di risparmiare ad altri i ritardi e le disfunzioni dell'assistenza medica e sociale ed anche il progetto di potenziare la ricerca scientifica, affinché un giorno, che si spera prossimo, il killer cancro non colpisca più una giovane vita, o comunque, al calvario della sofferenza fisica e psicologica della malattia non debba aggiungersi quello di strutture inadeguate.

È con la consapevolezza di dare un aiuto in questo senso che circa mille persone la sera del 20 giugno, al palazzo dell'Arsenale hanno assistito entusiaste al concerto del coro del Regio, diretto dal maestro Massimo Peiretti, al pianoforte Enrico Dovico. Anche l'aspetto artistico della serata è stato importante, se si pensa che il Teatro Regio di Torino a fine '92 compirà 252 anni.

Il Coro del Teatro Regio fu ricostituito in forma stabile, unitamente all'orchestra, nel 1967, pur mantenendo una sua fisionomia organica ed artistica indipendente. Composto da oltre 80 elementi, il coro ha caratteristiche propriamente liriche, ma sa muoversi mirabilmente anche in campo polifonico. Ed è proprio grazie alla sua disponibilità, al suo saper guardare a spazi più ampi che il coro ha dato vita alla serata del 20 giugno. Il pubblico ha ripetutamente ed entusiasticamente applaudito i brani in programma, a cominciare dal "coro delle campane" dell'opera "Pagliacci" di Leoncavallo. Sono seguiti "O Signore dal tetto natio" tratto da "I Lombardi" di Giuseppe Verdi e "Evviva! Beviam" da l'"Ernani", il dramma lirico ispirato all'omonimo testo di Victor Hugo.

Il programma si è poi ampliato con il coro "Chi può vederla"



Il Coro del Teatro Regio di

tratto dall'opera di Gaetano Donizetti "Anna Bolena" e "Fuoco di Gioia" dall'"Otello" di Verdi. Grandi applausi da un pubblico entusiasta sono andati al "Coro a bocca chiusa" della "Madama Butterfly" di Puccini e al "Coro di zingarelle e matadori" dalla "Traviata" che hanno chiuso la prima parte della serata.

Di livello è stato anche il seguito della serata, aperta dal coro "Patria oppressa" dal "Macbeth", altro omaggio all'opera di Verdi. A seguire, il coro del Regio ha cantato "Feste e pane" dalla "Gioconda" di Amilcare Ponchielli "E il ciel sereno" tratto dal "Guglielmo Tell" di Rossini. Neanche Pietro Mascagni è stato tralasciato: infatti il coro ha proposto al pubblico "Gli aranci olezzano" dalla "Cavalleria Rusticana".

Sul finire ancora un'opera di Verdi con il "Coro della processione" tratto da "I Lombardi" e grande, esaltante epilogo di una serata riuscita, il coro "Gli arredi festivi" dal "Nabucco". Se con questo brano era prevista la chiusura del programma, così non è stato. Infatti, come quasi sempre accade quando il pubblico è molto partecipe ed il coro è molto bravo, a gran richiesta i presenti hanno invitato gli artisti a lasciare l'ultimo ricordo sulle note del celeberrimo e sempre esaltante "Va pensiero". Sul'onda di queste note si è infine calato il sipario sulla serata.

**MARIO
STURNIA**
FOTOGRAFO

Fotografia industriale
e pubblicitaria

TORINO
Via Fulvio Croce 40
tel. (011) 3096613

Una mostra promossa dal Torino Superga

Per Alberto Vitali dipinti in banca

Calde pennellate di natura, paesaggio urbano e luoghi legati alla terra delle origini. Queste, ma non solo queste, le suggestioni che hanno atteso i visitatori della mostra di opere inedite del pittore bergamasco Alberto Vitali, esposte dal 12 al 24 maggio, grazie alla collaborazione tra il Lions Club Torino Superga e la Banca Popolare di Bergamo, nella prestigiosa sede torinese della banca in corso Matteotti.

La mostra è stata responsabile della scoperta, nella casa degli eredi di Vitali, di alcune tele che fanno luce sul periodo più segreto e sconosciuto dell'artista, nato a Bergamo Alta nel 1898 da famiglia di modeste condizioni e diventato, grazie alla sua opera ed alla sua vita, il più importante pittore del '900 a Bergamo, dove morì stroncato da grave malattia nel 1974.

La mostra torinese della sue opere giovanili a lungo rimaste nella penombra dell'ambiente familiare e dall'artista stesso non segnalate, ha rappresentato un momento importante per fare luce sulla cronologia della sua

attività pittorica. Sono infatti dipinti collocabili in un periodo anteriore agli anni 30, dunque ancora più preziose se considerate nella già ristretta produzione artistica del pittore, che fu anche incisore e restauratore preciso di dipinti antichi e moderni.

A Torino sono state ammirate 14 opere ad olio inedite, ma la raccolta è stata ampliata da alcuni pezzi provenienti da collezioni private di Bergamo. Il linguaggio dei quadri di Vitali è uno di quelli che vanno dritti al cuore, parlano un linguaggio che lega l'uomo all'ambiente, al tradizionale fluire della vita e delle consuetudini della gente bergamasca, ad eccezione della serie delle figure mascherate, dove immagini si rendono indipendenti dal paesaggio e si fanno più attente. Le nature morte sono tracciate con linee nette, al limite del tagliente mentre aleggia un forte senso di solitudine, evocato dallo spirito meditativo dell'artista che delicatamente interpreta paesaggi, alberi, scorci di vita e persone, trasmettendo un messaggio di profonda poesia.



I nuovi scenari dell'economia europea

Il sen. Siro Lombardini, nel corso di una conferenza tenuta ai Lions Club Torino Host la sera del 7 ottobre, ha fatto una diagnosi della situazione europea dopo la crisi valutaria per tentare una prognosi e indicare le eventuali terapie. Lombardini ha concluso affermando che il problema per l'Italia non è economico, ma di struttura politica. Risolto questo, si tratterà di migliorare l'efficienza di tutti i settori

Concessionario:

Ω
OMEGA

T
TISSOT

X
MONDIA

BREITLING

ZENITH

SEIKO

flik flak

swatch+

SO-WIND

HAMILTON



bariggi fratelli

• GIOIELLI e PIETRE PREZIOSE •

15048 VALENZA (Italy) - Via Trieste 13 - tel. (0131) 94.52.01 - 95.26.76 - telefax (0131) 95.26.33

Le Borse di studio han fatto tredici

Tredici alunni della scuola media «Salvo D'Acquisto» di Follo, che hanno meritato la qualifica di «ottimo» agli esami di licenza media del giugno scorso, sono stati premiati con una borsa di studio. L'iniziativa è stata del Lions Club Vara Sud che in questo modo ha inteso dare un tangibile riconoscimento ai migliori studenti dei comuni di Follo, Calice al Cornoviglio e Beverino. La semplice, ma significativa cerimonia, della consegna delle borse di studio si è svolta il 17 ottobre nei locali della sede staccata di Piana Battolla. Hanno fatto gli onori di casa, il preside Michele Rigazio e la vicepresidente Gabriella Giacopinelli, mentre per il Lions Club Vara Sud erano presenti il presidente Adriano Rolla, il segretario Walter Corona, il past-presidente Alessandro Bracco e numerosi altri soci del Club. Hanno partecipato alla cerimonia anche il sindaco di Follo Marco Vignudelli e l'assessore del Comune di Beverino Aldo Pini.

Il presidente del Lions Club Vara Sud ha ricordato come la consegna delle borse di studio agli alunni della scuola media «Salvo D'Acquisto» costituisca ormai da diversi anni uno dei services più significativi del Vara Sud mentre il preside ed il sindaco di Follo hanno ringraziato i Lions per questa iniziativa che rappresenta un importante stimolo per tutti i ragazzi del comprensorio. Gli alunni pre-

miati sono Alessio Bonanini, Cristiano Manavella, Nello Proletti, Laura Barani, William Domenichini, Karen Schiaffino, Debora Imeri, Rossella Luigini, Tiziano Mazzoni, Eleonora Fresco, Simone Orlandi, Silvia Pini, Ilaria Tomà.

Un altro importante appuntamento attende il Club in questo anno lionistico. Dopo aver conquistato nel giugno scorso a Cuneo la Coppa dell'Amicizia, superando tutti gli altri club liguri, piemontesi e valdostani, sarà proprio il Lions Club Vara Sud ad organizzare la manifestazione nel corso della quale, nel mese di giugno, il prestigioso trofeo verrà rimesso in palio.



Il Presidente del Vara Sud, Adriano Rolla consegna il premio ad una delle allieve del «D'Acquisto» vincitrici di una Borsa

Chieri: un decennale all'insegna della continuità

Prevenzione estesa alla trombosi

La celebrazione del decennale del Lions Club di Chieri ha coinciso con lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente Renato Zucca e il nuovo Presidente Domenico Giaccone. È stata quindi una Charter di particolare importanza quella che è stata celebrata la sera del 15 giugno, e l'avvenimento è stato onorato dalla presenza di autorità civili, fra le quali il sindaco Giuseppe Berruto, e lionistiche. L'invito era stato esteso anche ai Leos del Club di Chieri che, a sua volta, ha celebrato un anno di vita.

Protagonisti della serata sono stati ovviamente i soci fondatori, ai quali è andato il riconoscimento del «Chevron» per 10 anni di appartenenza, mentre la rievocazione della fondazione del Club è stata affidata a Giuseppe Marchese che fu il Lion Guida dei 20 cittadini chieresi ai quali il 4 maggio 1982 l'allora Governatore distrettuale Domenico Boschini consegnò la Charter costitutiva, sponsors i Clubs Collina Moncalierese e Torino Superga.

Il ricordo dei dieci anni di attività è stato consegnato ad una

elegante pubblicazione distribuita a tutti gli intervenuti, 21 pagine in cui è sinteticamente registrato l'apporto che il Lions Club di Chieri ha dato alla comunità con un continuo crescendo d'impegno e d'importanza. Ciò che più colpisce è la continuità dell'azione attraverso i dieci Presidenti che si sono susseguiti, una prassi che è stata rispettata anche nel discorso programmatico pronunciato, fra visissimi applausi, dal nuovo Presidente Domenico Giaccone prima che, congiuntamente al Presidente uscente, desse il faticoso colpo di martelletto sulla campana a chiusura della serata. E che la continuità a Chieri sia una realtà operante lo dimostra l'inizio del service per la prevenzione della trombosi, iniziativa che è ora in pieno sviluppo dopo essere stato annunciato un mese prima, in occasione della chiusura del service per la prevenzione del glaucoma.

È proprio l'attuale vice presidente del Club, Guglielmo Baracchi, direttore sanitario della Clinica San Luca, che aveva proposto l'iniziativa che dovrebbe consentire, oltre alla raccolta di dati statistici, anche di individuare fra la popolazione coloro che abbisognano di cure.

Il funzionamento dell'azione di prevenzione è estremamente semplice. I pazienti prenotano la visita telefonando alla San Luca in orario di ufficio (8610222 il numero telefonico). Il giorno fissato, alle 8,30, si presentano digiuni, per l'effettuazione della visita, che è meticolosa e assolutamente gratuita.



Un Melvin Jones per ricordare l'amico scomparso

Il Lions Club Alto Canavese ha dedicato un meeting per ricordare un amico scomparso: Giovanni Tinetti che del Club era stato presidente nel 1982-83 e che aveva ricoperto cariche distrettuali offrendo sempre un'appassionata partecipazione. Al termine della serata il Presidente Angelo Paviolo ha consegnato alla vedova, signora Carla, la targa del «Melvin Jones»

Prima circoscrizione



Il 9 ottobre i Lions del Club di Chieri, guidati dal loro Presidente Domenico Giaccone, hanno compiuto una visita ai Lions del Club di Budapest Buda, dove sono stati ricevuti dal Presidente Zsolt Kelemen. È seguita una simpatica serata nel corso della quale i soci dei due Clubs hanno fraternizzato. Era presente anche il Governatore del Distretto 119, Gyorgy Szabados (a destra nella foto) che, prima dello scambio dei doni, si è vivamente complimentato per l'iniziativa dei due Clubs. Il gruppo italiano, nei giorni seguenti, ha visitato la città guidato dagli amici ungheresi ed ha assistito al Teatro dell'Opera "Miklos" alla prima di "Bank Ban"

CHIVASSO

luglio - Due Consigli Direttivi hanno caratterizzato l'attività di questo mese: sono state poste le basi dell'attività dell'anno sociale appena iniziato. I consiglieri hanno ascoltato la relazione molto dettagliata del Tesoriere sulla situazione economica che presenta un saldo attivo. Nella seconda seduta il Presidente Giuseppe Coppa ha esposto il programma di massima e ha riferito sulle proposte di services ricevute. I Consiglieri dopo attento esame hanno approvato la relazione del Presidente ed hanno confermato il socio Franco Osella quale Leo Advisor, dati i brillanti risultati fin qui conseguiti.

agosto - Presidente e Segretario hanno predisposto il programma 1992/93, studiando le proposte ricevute per meetings ed intermeetings. A questo scopo sono stati presi contatti pure con i Presidenti di altri Clubs della zona e della Circoscrizione.

8 settembre - Il Consiglio definisce l'organizzazione della serata della Charter. Il Presidente anticipa il programma emerso dalle varie riunioni estive, programma che verrà completato via via secondo quanto emergerà in futuro. Segue un meeting riservato ai soci, che, riuniti in Assemblée, approvano il bilancio consuntivo 91/92 e prendono atto che nello stesso anno i services hanno rappresentato il 28,6% del bilancio totale. La quota sociale resta immutata.

25 settembre - Festosa celebrazione della Charter a Villa Monfort's con l'intervento di nu-

merosi Officers Distrettuali, Presidenti di Clubs e Autorità. Al socio Bruno Varetto è stata conferita la "Melvin Jones Fellowship Award" da parte del Distretto Leo per l'infaticabile attività svolta in questi anni a favore della crescita e dell'affermazione dei Leos nel Distretto.

GIAVENO VALSANGONE

1° luglio - Riunione per soli soci. Il Presidente Picco ha presentato il programma dei prossimi mesi.

15 luglio - Serata con signore e ospiti per il benvenuto del Presidente in occasione dell'inizio delle attività del Club per il nuovo anno.

16 settembre - Meeting con signore e ospiti per ascoltare il prof. Maurizio Grandi, specialista in oncologia del Centro Interuniversitario Ticinese di Lugano, che ha parlato sul rapporto che esiste fra alimentazione e salute.

19 settembre - Il Club ha organizzato una gita per gli anziani ospiti dell'Istituto "Villa Taverna" di Giaveno, gita alla quale hanno partecipato anche alcuni soci come accompagnatori. Meta il Santuario di Fontanelle, presso Boves, dove per 155 partecipanti il parroco ha celebrato la messa. A mezzogiorno è stato offerto un pranzo in un ristorante della Madonna dei Bochi e successivamente è stata effettuata una visita al Santuario di Vicoforte. Il ritorno a "Villa Taverna" è avvenuto senza incidenti in serata.

24 ottobre - Inaugurazione

presso l'Istituto Giacinto Pacchiotti di Giaveno dell'Anno accademico dell'Università della Terza Età di Giaveno con una conferenza sui popoli africani tenuta dal Console delle Isole del Capo Verde.

MONCALIERI

3 settembre - Riunione per soli soci e convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo

1991/92 dell'anno lionistico.

7 settembre - Il Club ha partecipato a Carmagnola all'intermeeting con i Clubs di Chieri e di Carmagnola per ascoltare il Past Governatore De Santis che ha parlato sul tema "Essere

Lions oggi". La piacevole storia di De Santis è riuscita a rendere particolarmente interessante la serata che ha dato tutti motivi di riflessione sull'esistenza e l'evoluzione del lionismo e sulle qualità che richiede dai soci.

Arredi per 50 milioni all'Istituto per bambini

Affollatissimo meeting per la chiusura dell'anno e per lo scambio delle consegne, quello del 4 giugno per il Club Moncalieri. Presente il Presidente di Circoscrizione La Russa, che ha appuntato il distintivo a 4 nuovi soci, il Presidente Walter Quarello non ha mancato di accennare al delicato momento superato dal Club che ha ceduto numerosi soci al nuovo Club Torino Crimea, dove essi continueranno a prestare la loro opera a favore del lionismo. Ciò tuttavia non ha impedito al Moncalieri di portare a termine numerose iniziative, fra le quali quella a favore dei bambini ammalati di AIDS ospiti della comunità del Carretto. Un "service" iniziato in sordina, ma che ha progressivamente acquistato spessore. Sono stati forniti lettini, lenzuola, sono stati rifatti pavimenti e rinnovati serramenti. In totale, contributi che possono essere valutati 50 milioni e ottenuti grazie all'opera di sensibilizzazione fatta dai soci.

Presidente Quarello ha poi presentato il nuovo Presidente Mario Cavarero, il quale avrà la collaborazione del vice Presidente Carlo Pontiglione, mentre come Segretario è stato riconfermato Mario Villani. Cavarero ha esposto brevemente il suo programma ed ha poi consegnato il martelletto al Presidente uscente che gli ha

appuntato il distintivo per la nuova carica assunta. A chiusura della serata ha parlato il Presidente di Circoscrizione La Russa il quale ha messo in rilievo l'attività del Club durante l'anno e i "services" compiuti, fra i quali va considerato anche l'apporto che il Moncalieri ha dato alla nascita del Club Crimea, un apporto che è pegno per uno stretto legame fra i due Clubs in futuro.

RIVOLI VALSUSA

11 giugno - Il Consiglio Direttivo esamina il programma per la solenne cerimonia della consegna del Premio "Rivolese dell'anno". Nel corso del successivo meeting, il dott. Sorbello, magistrato, ha trattato il tema: "Corruzione: gli aspetti ed il perché di un fenomeno nazionale".

25 giugno - In una festosa serata è avvenuto il passaggio delle consegne. Sono state distribuite le medaglie del Premio "Rivolese dell'anno". Il Club ha inoltre provveduto all'acquisto di 25 pettorali per la partecipazione alla Marcia per la Vita organizzata dal Club Torino Stupinigi, al pagamento dell'opera di riordino dell'Archivio Storico S. Croce di Rivoli ed a versare un contributo per il Concerto in onore dell'Arcivescovo di Torino.



Gli anziani dell'Istituto "Villa Taverna" di Giaveno - in totale 55 persone - posano per una foto ricordo della gita a Boves e al Santuario di Vicoforte, organizzata il 19 settembre dai Lions del Club di Giaveno per offrire loro una giornata serena



dei clubs

SUSA ROCCIAMELONE

9 giugno - Soli soci. Consuntivo e commento del Convegno sull'alta velocità nel territorio della Valle di Susa. Organizzazione della imminente festa per i 15 anni della Charter Night.

19 giugno - Alla presenza delle signore e di ospiti, con la partecipazione del Presidente di Circostrizione La Russa e del Delegato di Zona Bracco, ha avuto luogo, al Ristorante "La Giacconera" di Villarfocchiaro, la celebrazione della 15ª Charter. In questa occasione si è svolto il passaggio delle consegne al Presidente neo eletto Riccardo Chiosso.

9 luglio - Primo meeting del nuovo anno lionistico. Si è svolto in modo informale fuori sede, al Lago del Moncenisio con la partecipazione delle signore e di familiari.

agosto - Il Consiglio ha definito la composizione delle Commissioni, con particolare riferimento a quella già operante per il service pluriennale del restauro della Cappella dei Rotari

sita presso il Rifugio di Cà d'Asti. In relazione a tale impegno il Presidente, il Segretario ed i membri della Commissione hanno effettuato un sopralluogo per controllare i lavori che stanno volgendo al termine.

10 settembre - Meeting per soli soci che parlano della partecipazione del Club al Convegno sul bimillenario dell'Arco di Augusto di Susa, sullo stato dei lavori della Cappella dei Rotari e della situazione soci.

26 settembre - Una rappresentanza del Club è salita a quota 2854 m. in località Cà d'Asti per constatare di persona la fine dei lavori di ristrutturazione e sistemazione architettonica della Cappella dei Rotari. Dopo aver assistito alla celebrazione della S. Messa e dopo un pasto frugale nell'adiacente rifugio, il Presidente Chiosso ha comunicato, come già deciso in Consiglio, che la cerimonia di inaugurazione ufficiale a conclusione di questo importante service pluriennale, avverrà, per motivi dipendenti dalla stagione invernale imminente, all'inizio della prossima stagione estiva.

Inaugurati a Pinerolo i corsi dell'UNITRE

PINEROLESE

9 settembre - Meeting per soli soci. Sono stati definiti gli obiettivi e il programma del Club per il nuovo anno, e sono state formate le commissioni preposte alle varie attività.

24 ottobre - Presso l'auditorium di Piazza Marconi è stato inaugurato l'Anno accademico dell'Università della Terza età di Pinerolo, che continua ad essere una delle più prestigiose attività sponsorizzate dal Club. Nel corso della manifestazione, hanno pronunciato indirizzi di saluto il Presidente, Mario Pignatelli, il vice Presidente Giulio Rolfo, il direttore dei corsi Antonio Giovannelli. Tutti Lions come il Segretario dell'Unitre Giovanni Boyer e il Tesoriere Augusto Serra. La prolusione ufficiale è stata tenuta dal prof. Giacomo Dacquino, docente all'Università di Torino, sul tema "Libertà

d'invecchiare: un'arte che s'impara". La sala era affollata dagli iscritti ai corsi.

TORINO HOST

14 luglio - Serata dedicata al passaggio delle cariche. È riunita l'Assemblea dei soci che approva all'unanimità il bilancio consuntivo presentato dal Tesoriere Dana. Prende la parola il Presidente Araldi che riassume le principali iniziative realizzate nel corso di questo anno di sua presidenza e ricorda le serate di maggior rilievo. Auspica che i soci continuino a dare il loro apporto di partecipazione, di idee, di amicizia perché il Club, che ha sempre avuto un ruolo di primo piano nel panorama del lionismo italiano, è il Club con il maggior numero di Officers Distrettuali continui sulla strada tracciata dai fondatori quarant'anni fa e seguita fino ad oggi dai Presidenti.

Il Melvin Jones a Romolo Tosetto



In segno di particolare riconoscimento per l'opera svolta in tanti anni di militanza lionistica, i Lions della Prima Circostrizione hanno offerto a Romolo Tosetto il "Melvin Jones Fellowship", durante la serata del passaggio delle cariche al Torino Host targa e distintivo gli sono stati consegnati da Rocco La Russa, Presidente della Circostrizione lo scorso anno, a conclusione di un'iniziativa che ha visto coinvolti tutti i Clubs e in particolare i Leos del Torino Host e del Chivasso

Avviene lo scambio dei distintivi e del martelletto tra Araldi e Tosetto, che, prendendo la parola, dopo frasi di riconoscimento al suo predecessore Araldi per le sue qualità umane e per il modo con cui ha condotto il Club, si è detto ottimista sulla possibilità di sviluppare un maggior spirito di amicizia e di "voglia di operare" tra i soci del Torino Host.

Alla serata era presente il Past Presidente di Circostrizione che a nome della 1ª Circostrizione consegna al PDG Romolo Tosetto l'alta onorificenza lionistica "Amico di Melvin Jones", precisando come egli rappresenti un punto di riferimento per tutto il lionismo italiano.

16 settembre - Visita ufficiale del Governatore Emilio Piccardo. La serata si è iniziata con la lettura del Codice d'Onore e con la consegna dei

distintivi 100% di presenza a vari soci e degli attestati Old Monarch per lunga appartenenza al Club. Dopo aver ricordato i soci recentemente scomparsi, il Presidente Tosetto ha presentato il Club al Governatore ed ha sintetizzato i programmi previsti per il nuovo anno sociale. Il Governatore ha indicato le linee programmatiche che si articolano su due obiettivi fondamentali: Sight First e Lion Quest Europa, che vede il PDG Domenico Boschini qualificato Leader di questa iniziativa che con il Progetto Adolescenza è volto ad aiutare i giovani ad affrontare e risolvere i problemi materiali e spirituali che incontrano nella loro "sfida" alla vita.

7 ottobre - Meeting per ascoltare il sen. Siro Lombardini socio del Club, che ha parlato sul tema "I nuovi scenari dopo la crisi valutaria".

TORINO CASTELLO

8 luglio - È il primo incontro del nuovo anno ed il Presidente Roberto Cagno l'ha voluto particolarmente importante: un intermeeting con il Lions Club Torino San Carlo. È presente il Luogotenente del Governatore Maurizio Casali. Il Presidente Cagno saluta i presenti e ricorda al Presidente del San Carlo la loro amicizia, nata fin dai primi anni della loro carriera di avvocati, amicizia che li ha legati all'Avv. Franco Grande Stevens, già Presidente del Consiglio Nazionale Forense, che è ospite dei due Clubs per parlare dei problemi della "Giustizia" alla luce della imminente integrazione europea. L'Italia è sempre richiamata all'ordine dalla Corte di Strasburgo perché la Giustizia è lenta e non arriva in tempo a pronunciare le sentenze. L'avvocato Grande Stevens invita a risalire alle cause che sono all'origine di questi guai. Ed enumera le carenze della scuola, dell'università, la Facoltà di Giurisprudenza che non prevede come materie obbligatorie il Diritto Comparato e quello Europeo, i concorsi per la magistratura ed il prosieguo della carriera che non prevede aggiornamenti, ma vi è pure la crisi di uomini e del sistema: è urgente risolvere i problemi istituzionali alle radici e migliorare la società civile, promozioni solo per anzianità e senza controlli.

22 luglio - Serata fuori porta a Villa Somis sulla collina di Moncalieri con una buona partecipazione di soci anche se il tempo inclemente sembrava

Rivoli Valsusa: 22 services in un anno

In occasione dello scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Pietro Vironda e quello entrante per l'anno 1992/93, Giovanni Cerchio, il Club ha fatto il bilancio delle attività portate a termine nell'anno lionistico e ha ascoltato il programma da porre in atto in quello nuovo. Quelle del 25 giugno è stata quindi una riunione particolarmente impegnativa anche perché al tavolo d'onore era stato chiamato uno dei soci, Luca Biavati, che avrebbe assunto dal 1º luglio la carica di Presidente della I

Circostrizione, ricevendo le consegne da Rocco La Russa, anch'egli socio del Club e riconfermato Officer distrettuale. La felice circostanza è stata messa in rilievo dal Presidente Vironda il quale ha detto che l'anno appena concluso ha visto la realizzazione di ben 22 services. Primo fra tutti quello a favore della Valle con la stampa del volume "San Bernardo a Lainetto". Sempre nel quadro degli interventi a sostegno della cultura e dell'arte della Valsusa, l'appoggio alla rivista "Janus" che si appresta a di-

ventare un vero e proprio portavoce della Valle mentre sul piano delle iniziative che riguardano Rivoli, in unione con il Lioness Club, è stata data alle stampe una Guida storico-artistica della città. Inoltre è stato condotto a termine il restauro e il riordnamento dell'archivio della Confraternita di Santa Croce e si è continuato l'appoggio dall'Asilo di Rivoli. Il Presidente ha poi invitato a rendere la parola il neo Presidente Cerchio il quale ha sottolineato la sua intenzione di seguire la linea tracciata dai

predecessori esortando tutti ad essere d'esempio per risvegliare la conoscenza della collettività nei confronti di quei valori che soli possono consentire un armonico sviluppo "disinquinando" gli animi. Cerchio ha poi annunciato l'inizio dei lavori di restauro della antica chiesa di Santa Croce, a Rivoli. Cerchio ha concluso offrendo a Vironda ben due martelletti a ricordo dei due anni della sua conduzione del Club, mentre il Presidente uscente ha appurato a Cerchio il distintivo di Presidente.

contrario ad una riunione all'aperto.

9 settembre - Meeting all'Hotel Concord con signore ed ospiti per ascoltare il prof. Pier Luigi Berbotto, scrittore piemontese, che ha parlato sul tema: "Amico Orazio" nel bimillenario della morte. L'oratore tratteggia la vita del grande poeta latino, della sua amicizia con Ovidio e Virgilio che lo presenta a Mecenate: è l'occasione della sua vita perché gli permette di entrare alla corte di Ottaviano Augusto. Come uomo Orazio - dice l'oratore - è stato un personaggio di grandi contraddizioni, dapprima repubblicano, si avvicinò poi ai potenti dell'impero; come poeta bisogna evidenziare la sua perfetta costruzione poetica e la testarda ricerca del termine più appropriato. È presente pure il prof. Renato Uglione, docente al Liceo Valsalice ed a Trento che, dopo aver sottolineato come Orazio sia il poeta dell'attimo fuggente, della caducità di ogni bene e di ogni piacere, passa a numerose esemplificazioni con la lettura di brani del poeta, dal "Carpe Diem" ad altre odi nelle quali l'elemento dominante è il tempo che scorre veloce con l'inesorabile approssimarsi della morte.

19/20 settembre - Simpatico week-end in Toscana con visita di Pistoia e di Prato, due città minori, due "città del silenzio", che però offrono, al visitatore, la possibilità di ammirare opere importanti, di Giovanni e Andrea Pisano, di Andrea della Robbia, di Filippo Lippi e di Giuliano da Sangallo. Sulla via del ritorno sosta per un relax sereno e con un menu tipico della cucina lucchese nel ristorante agriturismo della Fattoria di un socio del Club.

TORINO CITTADELLA

9 giugno - In occasione della Charter vengono ammessi due nuovi soci e sono distribuiti i distintivi 100% di presenza ad alcuni soci, quindi il Presidente uscente Vittorio Ferrero ha fatto un breve resoconto di quanto è stato realizzato durante la sua presidenza ed ha augurato al neo Presidente Fabio Grimaldi un anno altrettanto pieno di soddisfazioni. Fabio Grimaldi ha ringraziato ed ha chiesto la collaborazione di tutti per adempiere nel migliore dei modi al suo mandato. Nel corso della serata il Presidente Ferrero ha annunciato che il Club, con l'intervento del Past President Marcello Ottimo, si è fatto parte attiva per costituire un nuovo Club, il primo Lions Club misto, che prenderà il nome di Lions Club Torino Reale.

24 giugno - Il Club partecipa in intermeeting con gli altri Clubs della 1ª Circoscrizione al Concerto in Duomo in onore del Cardinale Salardini. I coristi torinesi ed il socio M°. Cognazzo all'organo hanno eseguito varie composizioni sacre passate e recenti sottolineate da calorosi applausi.

14 luglio - Meeting fuori porta con grande partecipazione di soci e di giovani in vista della costituzione di un Leo Club sponsorizzato dal Club. Il

Presidente Grimaldi rivolto un saluto a tutti i presenti, consegna al socio M°. Cognazzo un premio per la sua solida partecipazione a tutte le attività, molte delle quali lo hanno visto impegnato in prima persona.

22 settembre - Meeting di soli soci, ai quali il Presidente Grimaldi riferisce quanto discusso nel Consiglio Direttivo. Il Presidente Grimaldi espone poi il suo programma, che ottiene i massimi consensi dai soci.

TORINO CITTADELLA DUCALE

1 giugno - Assemblea delle socie per il passaggio delle consegne tra la Presidente Clotilde Vallescura e la neo eletta Presidente Anna Maria Giraudo. Dopo la cerimonia il Lion Turetti, ospite della serata e la socia Giraudo hanno illustrato con diapositive e parole di

Un'asta di gioielli per aiutare una comunità

TORINO SAN CARLO

8 luglio - Intermeeting con il Lions Club Torino Castello presso la sede di quest'ultimo all'Hotel Concord: è ospite della serata l'Avv. Franco Grande Stevens, che intrattiene i presenti sui problemi della Giustizia in Italia alla luce della vicina integrazione europea.

24 settembre - Primo Consiglio Direttivo che propone la costituzione delle seguenti Commissioni: Nuovi Soci, Nicodem, Infanzia, Cultura, Serate. Il Consiglio ha inoltre deliberato la prosecuzione dei services iniziati lo scorso anno e cioè: - Cottolengo - Don Carmine con la partecipazione attiva di soci volontari o di loro familiari; - AP-TI: verrà sponsorizzata l'asta di gioielli che si terrà il 26 novembre p.v. a Torino/Esposizioni in occasione della manifestazione "Preziosa" indetta dall'Associazione Orafi Torinesi; - Comunità Nicodem Nichelino: verrà proseguita la collaborazione con don Gariglio per seguire più da vicino la comunità. È stato inoltre deciso l'aumento della quota sociale. È seguito meeting tra soci che hanno approvato l'operato del Consiglio dopo la relazione del Presidente Ludogoroff.

TORINO SABAUDA

2 luglio - Riunione conviviale preparata in collaborazione fra tutte le socie. La Presidente Luisa Molinaro Vincent presiede una Assemblea volta ad individuare gli intendimenti delle socie relativamente alle aree di interesse per i futuri services. La Presidente ha inoltre riferito circa l'iter, ormai concluso, del passaggio del Club alla struttura di Lions Club.

23 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo che esamina l'organizzazione dei vari adempimenti relativi alla rifondazione del Club: Charter, standardi. Viene riconfermata la sede presso il Jolly Hotel Ligure.

commento l'ultima Convention di Brisbane.

13 giugno - Visita guidata alla Sacra di San Michele organizzata dai Clubs della Zona A, per vedere i lavori di restauro eseguiti anche grazie al loro contributo. La giornata terminerà con una cena all'Hotel Hermitage di Avigliana.

luglio - Il Consiglio Direttivo riunitosi prima delle vacanze estive, ha esaminato la situazione finanziaria e le proposte della Presidente per l'anno sociale 92/93. Oltre al Comitato per l'ammissione di nuovi soci, è stato istituito il Comitato finanze che affiancherà l'attività della Tesoriera.

15 settembre - Il Consiglio Direttivo esamina le varie proposte di service e provvede a costituire alcuni Comitati operativi.

21 settembre - Serata fuori porta con visita a Don Lajolo a

Ferrere d'Asti e cena alla Cascina Pavassano di Chieri. L'incontro con Don Lajolo, che ha descritto con parole semplici e toccanti la vita ed i numerosi problemi della comunità da lui fondata, è stato particolarmente coinvolgente per i valori morali, umani e sociali che ne sono emersi. Nell'attesa di organizzare un service per dotare i ragazzi di strutture sportive, si è pensato di fornire un piccolo aiuto immediato. Nel corso del meeting del 19 ottobre p.v. verranno ritirate le offerte, che consentiranno l'acquisto di un attrezzo da palestra.

TORINO CROCETTA

15 settembre - Aprendo il meeting per soli soci, il Presidente Gorla ha tratteggiato la figura e l'opera dell'amico Adriano Mocca, cerimoniere del Club, sottratto all'affetto dei suoi cari e degli amici da un amaro destino. Il Presidente della Commissione programmi ha poi illustrato le iniziative che il Club intende intraprendere per la celebrazione del decennale.

29 settembre - Meeting per ascoltare il generale di Corpo d'Armata Bonifazio Incisa di Camerana, comandante della Regione Militare Nord-Ovest che ha parlato sul tema "Problematiche dell'esercito".

TORINO LA MOLE

16 luglio - Al Ristorante San Giorgio, al Borgo Medievale, i soci si sono ritrovati accompagnati dalle consorti. La serata è stata dedicata al passaggio delle consegne tra il Presidente Carlo Del Noce ed il Presidente eletto Joannis Koumentakis. Durante la cena i presenti sono stati allietati dalla musica di una simpatica orchestra.

TORINO COLLINA

11 giugno - Serata dedicata al tema: "Esperienze sulla riabilitazione equestre". Ai soci, si è ignorato ed ospiti presenti, la tera-

pista signora Tranfo ha riferito su questo argomento e commentato un interessante filmato sull'ippoterapia.

27 giugno - Una rappresentanza del Club si è recata ad Annecy per partecipare alla cerimonia del passaggio delle cariche del Club gemello.

23 luglio - Riunione informale per soli soci che discutono i futuri programmi e le varie iniziative oramai in cantiere per il nuovo anno.

TORINO SUPERGA

8 giugno - Intermeeting a Villa Sassi con il Lioness Club Torino Due. Conferenza del prof. P. Bracco sul tema: "Rapporto fra le malformazioni dentarie e patologie della colonna vertebrale". Il prof. Bracco, con l'ausilio di numerose diapositive, ha illustrato come patologie della colonna vertebrale possono influire le malformazioni dentarie in un complesso rapporto di equilibri fra il sistema muscolare ed osseo.

20 giugno - Ha avuto luogo nei saloni della Scuola di Applicazione, messi a disposizione dal suo Comandante Generale Tambusso, il Concerto di fine anno a favore dell'U.G.I. (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini). Il concerto, eseguito dal Coro del Teatro Regio, diretto dal M. Massimo Peiretti, era patrocinato dal Club e dalla Regione Piemonte con la collaborazione dell'Assimark.

7 luglio - Alla presenza delle signore e di ospiti si è svolta a Villa Sassi la cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente Guido Pesce ed il neo eletto Mario Mengoni. È stato presentato un nuovo socio con la consueta solenne cerimonia.

21 luglio - Meeting informale dedicato ai "Saluti per le vacanze". Sono presenti le signore. Piacevole serata con lo

Rapporti con le associazioni di volontariato



Ernesto Olivero, Direttore del SERMIG, col Presidente del Venaria Reale Brillada

scambio degli auguri di buone vacanze tra i soci.

agosto - Incontri tra Presidente, Past Presidente ed alcuni Consiglieri per esaminare le linee programmatiche ed operative per l'anno sociale 92/93.

16 settembre - Il Consiglio Direttivo approva i bilanci consuntivo 91/92 e preventivo 92/93.

22 settembre - Assemblea dei soci che approvano all'unanimità i due bilanci, consuntivo e preventivo, presentati dal Tesoriere. L'Assemblea provvede, su proposta del Presidente Mengoni, a nominare i componenti le vari Commissioni. Viene inoltre deciso un aumento della quota sociale e il contributo di L. 3.200.000 per la sponsorizzazione dell'iniziativa "Lions Quest".

TORINO VALENTINO

22 giugno - Meeting al Principi di Piemonte. Il Presidente Armandi dà ai soci alcune notizie di altri Clubs e ricorda il Concerto per l'Arcivescovo del 24 p.v.

29 giugno - Serata fuori porta che conclude l'anno sociale a Tigulio d'Asti. Il Presidente Armandi ha sintetizzato il bilancio della sua annata, fornendo dati ed elementi di consuntivo, ma anche di riflessione per il futuro della vita associativa del Club.

7 settembre - Una cordiale e festosa atmosfera ha caratterizzato questo primo meeting della Presidenza di Vittorio Bello, che ha illustrato, al Consiglio Direttivo prima, e poi all'Assemblea dei soci, le linee guida del suo anno.

21 settembre - Meeting aperto alle signore ed ospiti al Principi di Piemonte. Il lion Alfredo Fagnola, socio del Torino San Carlo e titolare di una oreficeria, ospite del Club, ha trattato il tema: "Orologi: tutto vero? Luccica realmente il collezionismo?"

sintetizzando la storia delle "macchine del tempo", dagli "svegliarini" dei monaci benedettini al primo orologio a ripetizione dell'inglese Daniel Quare (1680), sino ai sofisticati congegni dei giorni nostri.

TORINO VALENTINO FUTURA

8 giugno - Assemblea delle socie all'Hotel Concord per esaminare gli ultimi adempimenti dell'anno lionistico che volge alla fine. È stato inoltre approvato un aumento della quota annuale.

22 giugno - Meeting per il passaggio delle consegne, nel corso del quale sono state ammesse quattro nuove socie. Presenti numerosi ospiti, la Presidente ha illustrato l'attività dell'anno 1991-92. Sono stati attuati i seguenti services: Borsa di studio a favore della ricerca contro l'osteoporosi di L. 10 milioni; Lion d'oro, Pane dei Poveri, Opera Pia Lotteri, Concorso fotografico, motoscooter per disabili.

1 luglio - Presso il ristorante "L'Uva" incontro informale per sole socie che discutono sui programmi e sulla futura attività del Club.

3 agosto - Ad Almese, presenti le Past Presidenti Olivero e Casiraghi, il Direttore della Rivista Distrettuale Lingua con la gentile consorte, è stato inaugurato ufficialmente il cortile della sede estiva della "Casa dei Bimbi Giovanni XXIII", ristrutturato e ristrutturato dal Club.

TORINO STUPINIGI

29 giugno - Prima riunione del Consiglio Direttivo, al quale il Presidente Terziani presenta la bozza del programma dell'anno: progetto di calendario degli incontri, Commissioni: Cultura, Services, rafforzamento dei legami con le Lioness del Torino Stupinigi; maggior collegamento con gli altri Clubs; abolizione di manifestazioni onerose per la Festa degli Auguri.

A Torino: visite alle autorità



Il Governatore Piccardo, accompagnato dal Luogotenente Casali, dal Presidente di Circoscrizione Biavati e dal Delegato del Governatore Carvutto, si è recato a far visita al Presidente della Regione Brizio il 23 settembre, intrattenendosi con lui a cordiale colloquio. Gli officers distrettuali hanno successivamente portato il saluto dei Lions al Prefetto Lessona, al Comandante della Regione Militare di Nord Ovest, generale Incisa di Camerana e all'Arcivescovo, Cardinale Giovanni Saldarini

zione di manifestazioni onerose per la Festa degli Auguri. L'Assemblea che si è riunita subito dopo il Consiglio ha incoraggiato il Presidente a proseguire nei suoi intenti, approvando le sue proposte.

13 luglio - Meeting informale con le signore presso la Cascina Pavassano, ristorante agriturismo. Serata tra amici, che si è svolta all'insegna della serenità e dell'allegria.

31 agosto - Meeting informale per soli soci con la presentazione da parte del Presidente Terziani delle proposte definitive per le Commissioni, i programmi ed i services.

7 settembre - Meeting riservato ai soci. Il Presidente riferisce sull'attività degli altri Clubs, sulla Charter e sul prossimo meeting culturale;

18 settembre - Celebrazione della Charter Night e visita ufficiale del Governatore del Distretto 108/IA Emilio Piccardo. Erano presenti il Presidente di Circoscrizione Biavati, il Delegato di Zona Chevalley, il Cerimoniere Distrettuale Paladini ed i Presidenti dei Clubs della Zona C. In apertura di serata si è svolto il Consiglio Direttivo: il Presidente ha illustrato al Governatore l'attività del Club, i services iniziali, quelli in programma e le manifestazioni allo studio. Nel corso del meeting che è seguito il Governatore ha tracciato le linee del programma del suo anno e si è vivamente compiaciuto per la validità delle iniziative del Torino Stupinigi, prima tra tutte la Marcia per la Vista.

VENARIA REALE

26 giugno - Ha luogo il passaggio delle cariche in un meeting al quale sono invitate anche le signore. Il Presidente Ajmone-Catt, festeggiato pure per la nomina appena ricevuta di

Delegato di Zona, ha ricordato l'attività svolta, le iniziative sociali, umanitarie e culturali portate a termine grazie all'impegno di tutti i soci del Club. Il nuovo Presidente Brilla nel suo intervento ha dichiarato la sua volontà di proseguire nel cammino tracciato da suoi predecessori per continuare a costruire.

3 luglio - Assemblea dei soci all'Hotel Atlantic di Borgaro. Vengono discussi vari argomenti: quota annuale, eventuale soppressione di una delle due cene mensili, pur mantenendo il meeting, bilancio consuntivo 91/92 e bilancio di previsione 92/93.

24 luglio - Meeting con signore ed ospiti a Sant'Anna di Caselle per il service a favore delle opere di restauro della Cappella di Sant'Anna.

agosto - Ha luogo un incontro conviviale tra soci, con la partecipazione delle signore e di ospiti, all'Osteria di campagna in Regione Cudine di Corio Canavese. Nel corso del mese il Consiglio Direttivo ha esaminato la questione relativa alla costituzione delle Commissioni.

4 settembre - Il Consiglio Direttivo discute la situazione economica per programmare i services: viene formata la Commissione per il service istituzionale sul glaucoma e discute alcune idee di service a favore degli anziani. Segue una animata assemblea che ascolta le decisioni del Consiglio esposte dal Presidente Brilla e parla della Festa degli Auguri.

18 settembre - Assemblea all'Hotel Atlantic. Il Presidente sollecita la partecipazione dei soci all'incontro del 2 ottobre con il Ser.mi.g. Il Past Presidente e Delegato di Zona Ajmone Catt parla dei services Sight First e Lions Quest.

VALLI DI LANZO TORINESE

9 giugno - All'Hotel Atlantic di Borgaro si celebra la ricorrenza della XX Charter Night, presenti il Governatore Machi, i PDG Tosetto e De Santis, il Direttore della Rivista Distrettuale Lingua, Presidenti di Clubs della Circoscrizione e del Rotary di Cirié Valli di Lanzo. Il vice Presidente Lusso, delegato del Presidente Bellardo impossibilitato, ha presentato l'attività del Club in questo ventennio, sempre ispirata all'etica lionistica con opere di solidarietà e di assistenza, con interventi tangibili sul territorio per il restauro di opere d'arte, restauro documentato in un volumetto curato dalla dott. Di Maccio. Prende poi la parola il Past Presidente Zanalda che traccia una breve storia di questi venti anni di vita del Club. Successivamente il Governatore elogia il Club per l'entusiasmo dimostrato in ogni momento per la cultura.

7 luglio - Nel corso di una piacevole serata organizzata al Ristorante "Nuovo Polidoro" di Lanzo, con la presenza delle signore, si è svolto il passaggio delle consegne. Il vice Presidente Lusso, in sostituzione del Presidente Bellardo ricoverato in ospedale per un intervento chirurgico, ricorda le numerose attività svolte in questo anno, mentre il neo Presidente Piero Astegiano traccia il futuro programma, nel quale è compresa la continuazione dei restauri di opere d'arte della zona.

21 luglio - "Cena sulla terrazza" doveva essere intitolato quest'incontro d'estate, ma l'inclemenza del tempo ha costretto i presenti a cenare nelle sale interne dell'Atlantic. Grande il piacere di tutti per il ritorno al Club dell'ormai Past President Bellardo, ristabilito dopo l'intervento chirurgico.

uno sguardo al SERMIG

Quale differenza esiste fra un'associazione di servizio come la nostra e una vera e propria associazione di volontariato? È emerso chiaramente dalla conferenza che il fondatore e presidente del SER.MI.G., Ernesto Olivero, ha tenuto la sera del 2 ottobre ai soci del Club Venaria Reale. Al termine della riunione il Presidente Giuseppe Brilla ha consegnato all'oratore una somma per significare l'apprezzamento della sua opera da parte dei Lions e l'auspicio che in futuro la collaborazione fra le due associazioni possa divenire meno episodica e più attenta ai bisogni di chi si è posto come obiettivo - del resto condiviso dai Lions - del soccorso ai meno fortunati. Molteplici le attività del SER.MI.G., fra le quali il recupero dei disadattati e all'assistenza agli immigrati extracomunitari, ma tutte condotte con professionalità. Il volontariato, ha detto Olivero - non deve essere considerato come un

"tempo da investire", ma come attività alla quale ci si può dedicare soltanto se preparati. Occorrono ben sette anni di "scuola" per potersi occupare degli altri, e l'adesione del volontario dev'essere senza condizioni. La funzione del SER.MI.G. è quella di sopperire alle inadempienze della pubblica amministrazione e per mettere in atto i propri obiettivi con i contributi che giungono da tutta Italia, inviati da gente comune, che crede in chi vuol portare coraggio e nuova vita in una società che manca di ideali. Lo spirito con il quale Olivero si batte è riassunto in una frase da lui pronunciata al termine del nutrito dibattito seguito alla conferenza: "Prima di fare il bene, pensa sempre se hai il coraggio di ricevere l'ingratitudine. Il bene è anche un atto di coraggio". Un'affermazione estremamente realistica che i Lions condividono in pieno e che conferma la loro esperienza.

Seconda circoscrizione

Salveremo un bosco di antiche querce

ALTO CANAVESE

14 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo, che esamina i punti principali del nuovo programma di lavoro ed i services che dovranno caratterizzare l'anno lionistico 92/93.

agosto - Incontri informali del Presidente con alcuni soci facenti parte del Consiglio per una preliminare disamina degli argomenti da sottoporre alla prossima assemblea dei soci: incarichi nel Consiglio, ipotesi di services, organizzazione meeting.

8 settembre - Dopo un Consiglio Direttivo, si è riunita l'Assemblea dei soci: sono state formate le Commissioni (nuovi soci, campagna non vendenti, notiziario, rapporti con il Leo Club), è stato approvato il programma dell'anno che prevede, tra l'altro, due services, uno per la salvaguardia di un piccolo castello del 1300, l'altro per la salvaguardia di un bosco di querce Cerris di oltre duecento anni.

22 settembre - Visita ufficiale del Governatore Emilio Piccardi, che ha partecipato al Consiglio Direttivo, nel corso del quale il Presidente ha svolto una precisa relazione sull'andamento del Club e sui programmi deliberati per i prossimi mesi.

AOSTA

13 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo che definisce le nomine dei Comitati e traccia le linee generali del programma 92/93, importante annata che vede le celebrazioni del trentennale del Club.

11 agosto - Il Consiglio Direttivo mette a punto il programma del mese di settembre e per decidere le iniziative da adottare per i festeggiamenti del trentennale.

20 settembre - Tradizionale meeting al Gran San Bernardo, presenti numerosi soci con familiari ed ospiti. In serata si è riunito il Consiglio Direttivo, al quale il Presidente ha illustrato il service del Trentennale: offrire ad un ente pubblico, da definire, il progetto esecutivo di un Ostello della Gioventù.

BIELLA HOST

luglio - In due occasioni si riunisce il Consiglio Direttivo (7 e 22 luglio) per programmare l'attività dei prossimi mesi e per discutere sui nuovi services, sulla presenza soci e su altri argomenti interni al Club.

agosto - Incontri informali e riunione del Consiglio Direttivo per definire la bozza del programma.

7 settembre - Si riunisce il Consiglio Direttivo che delibe-

ra di aumentare la quota sociale di L. 100.000, destinandone la metà all'iniziativa "Sight First". Il Consiglio decide inoltre di assegnare il "Melvin Jones" al socio Tua per il suo attaccamento al Club.

24 settembre - Serata di apertura al Circolo Sociale. Nel tardo pomeriggio i soci assistono ad una Messa per gli Amici Defunti. Durante il meeting, il Presidente illustra all'Assemblea il suo programma ottenendo vasti consensi dai presenti.

BORGOMANERO

13 giugno - Celebrazione della 32° Charter all'Hotel Concord di Arona, con la suggestiva vista dal lago e della rocca di Angera.

Il Presidente Albertoni con commosse parole ricorda la nascita e la crescita del Club e l'attività svolta in questi anni. Consegna quindi gli attestati Chevron per 10, 15, 20 e 25 anni di appartenenza ai Lions International a vari soci. Avviene poi la cerimonia dello scambio delle consegne.

luglio-agosto - Due incontri informali dei soci per uno scambio di idee e per esporre varie proposte per i prossimi meetings. Il Presidente Pironi

ha anche proposto di effettuare un service biennale che preveda la donazione all'Ospedale di Borgomanero, che ne è sprovvisto, di una apparecchiatura per il recupero intraoperatorio del sangue, evitando così i noti rischi legati alle trasfusioni.

10 settembre - Assemblea dei soci ai quali il Presidente Pironi presenta il programma dell'anno, che viene approvato. Viene deciso di accettare nel Club tre nuovi soci. Vengono presi in esame vari services e si decide di dar corso a quello biennale a favore dell'Ospedale di Borgomanero. Si decide una perizia sulla statua della Madonna per controllare il restauro effettuato nell'anno 1980 da parte del Club, criticato recentemente da un noto quotidiano, che ha insinuato la poca validità dell'intervento. L'assemblea approva inoltre un aumento della quota sociale.

24 settembre - Meeting al Ristorante "Da Paniga" con la partecipazione delle signore. I presenti assistono ad un interessante susseguirsi di diapositive sul tema: "Poesia riflessa - Immagini e suggestioni fotografiche". Ospite il sig. Daniele Ghisia che fa precedere la proiezione da una breve presentazione per dire che le diapositive hanno come soggetto l'acqua, ripresa nel corso della giornata, al mattino, alla sera, con i riflessi del sole, con le ombre.

DOMODOSSOLA

13 luglio - Consiglio Direttivo: il Presidente aggiorna i Consiglieri sullo svolgimento della riunione delle cariche che si è svolta a Torino l'11 luglio u.s. Invita i vari Presidenti a riunire il loro Comitato per discutere i problemi e le iniziative da sottoporre in seguito al Consiglio.

agosto - Riunioni informali del Presidente con i Presidenti di Comitato, col Segretario e vari soci per definire l'attività dei prossimi mesi.

8 settembre - Il Consiglio esamina la bozza del programma "Incontri-Manifestazioni", e discute la situazione finanziaria.

24 settembre - Meeting presso la sede del Club riservato ai soci. Viene consegnato il "martello" al Past Presidente Veggia, quale testimonianza del suo anno di presidenza. Il Presidente Comitato Programmi Ghisoli illustra l'attività prevista per l'anno 92/93, mentre il Presidente del Comitato Finanza e Tesoreria dà lettura del bilancio consuntivo 91/92.

NOVARA HOST

luglio-agosto - I soci si ritrovano al Ristorante "Le Bandierette" di Novara nelle date fissate e discutono dei problemi del Club, dei programmi e dell'ingresso di nuovi soci.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre comunicato che nella riunione del 19 maggio u.s. ha deliberato l'elargizione delle seguenti somme quali services del Club: L. 2 milioni alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori - sezione di Novara; L. 1 milione per il Libro Parlato di Verbania; L. 1 milione al Servizio Nazionale Cani Guida per Ciechi.

NOVARA TICINO

10 giugno - È l'ultima seduta del vecchio Consiglio Direttivo. Viene preparata la serata del passaggio delle consegne. Il Presidente ringrazia i Consiglieri della loro fattiva collaborazione.

12 giugno - Serata di chiusura dell'anno lionistico a Belgirate, all'Hotel Villa Carlotta. L'ultima serata è trascorsa allegra tra amici: una buona cena ha predisposto i presenti alle successive danze.

OMEGNA

19 luglio - Consiglio Direttivo. Si approva il bilancio preventivo ed il calendario dei prossimi meetings. Si esaminano le varie proposte di services e la



Gli handicappati percorrono il viale approntato ad Oropa per iniziativa del Club Biella Bugella Civitas. Sull'inaugurazione, un servizio in altra parte della rivista

BIELLA VALLI BIELLESI

24 giugno - Meeting di chiusura dell'anno lionistico 91/92 con la partecipazione delle signore ed il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Ermanno Pozzi ed il neo eletto Claudio Botto.

luglio-agosto - Si sono susseguite numerose riunioni informali tra il Presidente ed il Segretario, tra il Presidente e soci per approntare una precisa bozza di programma da sottoporre all'assemblea.

9 settembre - Meeting di apertura presso il Santuario di San Giovanni d'Andorno con S. Messa in suffragio dei Soci Defunti. Successivamente i soci hanno visitato la Galleria ove sono esposti gli "ex voto" restaurati dal Club lo scorso anno. Il meeting si è concluso a Piedicavallo presso il Ristorante Rosa Bianca.

26,27 settembre - Visita a Biella dei soci del Club di Nice Baie des Anges per iniziare in amicizia il gemellaggio. Gli ospiti sono accompagnati a visitare i due Lanifici Piacenza e Cerruti.

CERVINO

11 giugno - Cerimonia di consegna, alla presenza delle Autorità della Valle del computer con stampante - service del Club - alla Associazione Audiolesi di Aosta.

25 giugno - Meeting tra soci che assistono al passaggio delle consegne al nuovo Direttivo del Club.

10 luglio - Cerimonia di chiusura del Campo Giovani presso l'Hotel Evançon di Verres. Il Campo, organizzato dai due Clubs Aosta e Cervino, era stato aperto il 27 giugno. Hanno partecipato le massime cariche lionistiche.

agosto - Incontri informali tra il Presidente, il Segretario ed alcuni soci per definire compiti e impegni futuri.

12 settembre - Incontro conviviale a Dondena, località montana della Valle d'Aosta, presenti numerose signore, Ospiti e Leos.

24 settembre - Il Consiglio Direttivo esamina i programmi ed i services per l'anno appena iniziato. Segue un meeting per soli soci.

IVREA

30 giugno - Meeting con la partecipazione delle signore e di ospiti al Ristorante "Panoramica" di Loranze. È la serata di chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente Getto riassume brevemente l'attività ed i services svolti durante l'anno e, dopo aver consegnato al Past Presidente Villari il tradizionale martello, dichiara chiuso il suo anno e, con un caloroso abbraccio, passa le consegne al neo eletto Presidente Angelo Vannone, il quale illustra brevemente il suo programma.

14 luglio - Il Consiglio Direttivo nomina i membri delle Commissioni Meetings e Services.

25 agosto - Altro Consiglio Direttivo che discute il Calendario dei meetings, i services locali, nazionali e distrettuali.

15 settembre - Consiglio Direttivo: vengono costituite le Commissioni Soci e Sight First. Viene inoltre delegato un socio a rappresentare il Club nei contatti con il Club di Ginevra Host. Il Consiglio conferma la sottoscrizione di n. 12 abbonamenti alla rivista distrettuale "Lions" a favore di autorità locali e Associazioni.

possibilità di invitare nuovi soci a far parte del Club.

7 agosto - Riunioni informali tra soci, Presidente e Segretario per definire al più presto il calendario degli incontri, la campagna nuovi soci e la quota annuale.

22 settembre - Meeting di apertura dell'anno sociale con la partecipazione delle signore. I soci si ritrovano e discutono dei prossimi impegni lionistici. Il Presidente ha illustrato il programma di massima per il 92-93.

VALSESIA

24 luglio - Meeting con signore a Civasco presso l'Hotel Genzianella. È una serata "fuori porta" passata serenamente tra amici dopo una giornata di lavoro.

agosto - In questo mese si hanno incontri informali del Presidente con il Segretario per definire il calendario dei prossimi meetings. In un Consiglio Direttivo, presente il Delegato di Zona Lora Lamia, vengono discussi problemi interni al Club.

17 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo per preparare la bozza del programma da sottoporre all'Assemblea e per l'esame di varie proposte pervenute da soci.

22 settembre - Meeting al quale partecipano soltanto i soci. Vengono discussi i problemi del Club: la quota annua, la visita del Governatore che avverrà in intermeeting con il Club di Borgomanero, l'eventuale cambio della sede, i services da effettuare, la nomina delle Commissioni ed il Calendario dei meetings.

Cappella beata Ugolina: i vercellesi applaudono

VERCELLI

giugno - È stato un mese di intensa attività, che ha visto la conclusione del service "Festa del Tricolore" e la consegna della distinzione "Amico di Melvin Jones" al socio fondatore Luciano Binelli: quest'ultimo avvenimento è stato ricordato già nell'ultimo numero di questa rivista. Anche il completamento del primo lotto dei lavori di restauro della Cappella della Beata Ugolina - vedi articolo sul n. 57 di "Lions" - ha dato grandi soddisfazioni e favorevoli critiche della stampa locale. È ancora in corso il service "Vercelli città turistica": il Club è stato autorizzato dal Comune alla posa di quattro grandi cartelli, in linea con l'arredo urbano, contenenti la pianta della città e l'indicazione dei principali monumenti e musei. Sui cartelli comparirà la dicitura: "Il Lions Club per la Città".

16 luglio - Meeting per soli soci. Con la consueta solennità e la lettura del Codice d'Onore, viene ammesso un nuovo socio. Vengono inoltre discussi i programmi presentati dal Presidente per l'anno 92/93 durante il quale il Club continuerà la sua azione a favore della città.

VERBANIA

luglio-agosto - È proseguita l'attività del Centro del Libro Parlati. Si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Direttivo per esaminare le numerose proposte pervenute dai soci e per definire le linee generali del nuovo programma.

8 settembre - Riunione del Consiglio, al quale il Presidente Bozzuto presenta una dettagliata relazione sull'argomento "Sight First". Si procede quindi alla costituzione della Commissione per tale service: sarà presieduta dall'instancabile Renzo Bossi, coadiuvato dai soci Verna e Scruzzi. Si decide inoltre di mantenere la sede attuale presso l'Hotel Pace e si pongono le basi per alcuni intermeeting con i Club di Omegna, Valsesia e Domodossola.

Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione che le iniziative per la celebrazione del trentennale hanno avuto eco favorevole in tutti gli ambienti e che la rivista "Lions" ha dato ampio spazio all'argomento.

22 settembre - Assemblea dei soci, ai quali il Presidente Bozzuto illustra il programma studiato dal Consiglio Direttivo. Il Presidente annuncia che la visita del Governatore avverrà il 24 novembre e dichiara aperta la campagna nuovi soci. L'Assemblea ascolta poi la relazione di Renzo Bossi sull'attività del "Libro Parlati", che attualmente serve 2764 lettori anziani, 212 giovani e 40 studenti universitari. Viene inoltre deciso di costituire una Commissione Leo allo scopo di prendere contatto ed iniziare rapporti continuativi con i Clubs vicini.

agosto - Il mese è caratterizzato da una serie di incontri informali tra Presidente, Segretario e Tesoriere e tra soci per studiare i services ed esaminare nuove proposte di attività.

17 settembre - Meeting riservato ai soci e dedicato al tema: "Acque limpide" con l'intervento del socio Zanotti, che unitamente ad altri due relatori, il dr. Martinotti e il Rag. Quaglia, hanno trattato l'argomento. Sono state proiettate interessanti diapositive subacquee realizzate nel Mar Rosso dal rag. Quaglia, campione regionale di fotografia subacquea, che hanno dato modo di ammirare paesaggi sottomarini incredibili e suggestivi, popolati da miriadi di pesci dai colori stupendi. La serata ha permesso ai presenti di approfondire sotto l'aspetto sportivo, medico e tecnico-fotografico, la conoscenza di una disciplina che oggi ha larga diffusione tra i giovani e i meno giovani. Lo sport subacqueo oggi è e deve essere inteso come turismo sottomarino a caccia di immagini del mondo sommerso, con il rispetto assoluto della fauna marina e dell'ambiente in cui vive; questa la conclusione scaturita dagli interventi dei relatori.

Terza circoscrizione

Un contributo del Tortona Host alla nascente pinacoteca comunale



La riconsegna delle tele della quadreria comunale di Tortona. Nella foto, a destra, il Presidente del Tortona Host, Enrico Merli, con la direttrice della Pinacoteca e Biblioteca di Tortona Luisa Iotti e il segretario del Club Giuseppe Decarlino

Il Tortona Host nel corso dell'anno lionistico 91/92 ha dedicato una parte della sua intensa attività ad un importante service, culturale ed artistico nello stesso tempo: il restauro di quattro dipinti d'autore tortonese appartenenti alla nascente Pinacoteca Comunale.

Nel n. 57 di questa rivista si era già data notizia, un solo accenno in verità, alla riconsegna dei quadri alla Pinacoteca. È stato un service veramente indovinato e meritevole di essere conosciuto anche fuori dalla zona in cui il Tortona Host opera, perché è stato il risultato di una stretta collaborazione con la Direzione della Biblioteca Civica e con gli Istituti culturali tortonesi per dare alla città una sua pinacoteca, fino ad oggi ospitata nel palazzo Guidobono e con una sistemazione delle opere più razionale e facilmente accessibile ai visitatori.

Tra i numerosi quadri di proprietà comunale, il Club di Tortona ha potuto sceglierne quattro, su indicazione della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali, che, per le loro condizioni di conservazione e per la loro importanza necessitavano di un immediato restauro ed ha deciso di assumerne le spese. Così queste tele, restaurate a Milano, a fine giugno sono state riconsegnate alla quadreria comunale dal Presidente del Club.

I dipinti restaurati comprendono tre piccole tele ed un quadro dell'800 che rappresenta una scena biblica. L'intervento del Club ha pure dato luogo ad una piacevole sorpresa per gli appassionati di arte: dopo il restauro è stato possibile attribuire una delle opere - raffigurante una coppia di giovani con un indovino - al tortonese Cesare Vaccaggi, affermato artista vissuto a cavallo del XIX e XX secolo. È pure tornato al suo splendore un ritratto del settecento del Re Vittorio Amedeo

III°, personaggio legato alla storia di Tortona per aver fatto costruire sul colle Vittorio un grandioso forte poi demolito per ordine di Napoleone Bonaparte. La quarta tela restaurata è un ritratto di giovane, opera attribuita, forse, al Dossola, altro artista locale.

BORGHETTO VALLI BORBERA E SPINTI

24 settembre - Il Club ha ricevuto la Charter dal Governatore Piccardo, alla presenza del-

l'immediato Past Governatore Machi, del Past Presidente del Consiglio dei Governatori De Regibus, dei PDG Vernetti e Delfino, di numerosi Officers Distrettuali, di Autorità Civili e Militari. Ampia cronaca dell'avvenimento in altra parte di "Lions".

Dopo l'omologazione del 22 giugno u.s. e la Charter, il Club ha già assegnato due Borse di Studio di L. 500.000 caduna ad altrettanti studenti dell'Alta Valle, che hanno conseguito la licenza media a conclusione della scuola dell'obbligo.

Approvato il restauro degli «Statuti» di Acqui

ACQUI TERME

10 luglio - In collaborazione con il comune di Terzo (AI) viene organizzato un concerto di musica sinfonica, il cui ricavato (L. 1.600.000. =) è stato devoluto all'A.I.D.O. di Acqui Terme. Ottimi interpreti delle varie musiche sono stati i "madrigalisti" di Genova, diretti dal Maestro Leopoldo Gamberini. I soci del Club, con questa serata, hanno voluto ricordare il socio fondatore Ludovico Milano, recentemente scomparso.

agosto - Nel corso del mese il Presidente Mangini ha riunito il Consiglio Direttivo per programmare l'anno lionistico 92/93.

Il Presidente ha pure messo al corrente i consiglieri sul service "Antichi Statuti del Comune di Acqui": la Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali di Alessandria ha dato parere favorevole al restauro degli Antichi Statuti, inviando tutta la documentazione al Commissario Straordinario dell'USSL 75. Il Consiglio ha inoltre deliberato di richiedere all'USSL 75 gli Statuti stessi per conse-

gnarli per il restauro.

settembre - Continuano gli incontri tra Presidente, segretario e consiglieri per mettere a punto il programma, i services, le commissioni.

CASALE MONFERRATO

luglio-agosto - Il neo Presidente Cravino, dopo aver chiesto - il giorno del passaggio delle consegne - la collaborazione di tutti e in particolare dei nuovi soci attraverso la presenza, le proposte e le eventuali critiche costruttive, nei mesi estivi ha avuto riunioni con il Consiglio, consiglieri singoli e con il segretario per discutere e mettere a punto il nuovo programma, i services e le manifestazioni varie dei prossimi mesi.

19 settembre - Incontro dei soci con le signore a Madonnina di Serralunga.

29 settembre - All'Accademia Filarmonica meeting per soli soci. Serata dedicata alla presentazione del programma da

parte del Presidente Cravino. È una occasione per riaprire il discorso sui temi lionistici, per esaminare le future attività. Il Tesoriere Guaschino ha presentato il bilancio consuntivo al 30 giugno '92 ed il bilancio di previsione per il nuovo anno. Il Presidente ha poi presentato una proposta di service: rendersi disponibili per la stesura degli Atti del Convegno sul Castello di Casale, che l'Associazione Casalese di Arte e Storia, della quale è Presidente il socio Porta, ha organizzato per la tarda primavera del 1993.

CASALE DEI MARCHESI DEL MONFERRATO

2 giugno - Meeting con la partecipazione del prof. Vincenzo Riganti, Lion del Club Pavia Regiole e Ordinario di Chimica Merceologica presso l'Università di Pavia, che ha parlato su "La Chimica nelle due guerre mondiali".

20 giugno - Al Ristorante Amarotto di Serralunga di Crea si svolge il meeting per il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Gino Bruno ed il subentrante Giorgio Roncarolo.

luglio-agosto - Attività febbrile del Presidente, Segretario e dei Consiglieri per ampia discussione sui nuovi programmi e sui futuri services del Club.

19 settembre - Serata con signore ad Asti. Il Presidente Roncarolo ha preannunciato che i services iniziati saranno condotti a termine come previsto ed ha auspicato un intervento concreto del Club nell'ambito del progetto lionistico mondiale "Sight First", volto a combattere la cecità in tutti i continenti.

NOVI LIGURE

4 agosto - Il Consiglio Direttivo stabilisce che il mese di agosto dovrà vedere frequenti contatti tra Presidente, Consiglieri ed i Presidenti di Comitato per definire l'attività futura. Vengono altresì presi in esame i programmi dei prossimi mesi.

8 settembre - Nella seduta del Consiglio Direttivo, il Presidente informa di aver preso parte al corso di formazione per Presidenti di Club. Vengono poi discusse le proposte di service da presentare all'assemblea dei soci per l'approvazione.

13 settembre - Gita sociale di mezza estate a Bergamo: i vecchi ed i nuovi soci hanno potuto conoscersi meglio e simpatizzare tra loro.

15 settembre - Nel corso di un Consiglio Direttivo, il Presidente ed i Consiglieri festeggiano il Past Presidente Conio, che ha ricevuto dalla sede centrale l'Appreciation Award, quale riconoscimento per l'opera svolta a favore del Club, in un momento particolarmente difficile. L'amico Conio dedica questo premio a tutti i soci che l'hanno sostenuto ed incoraggiato.

22 settembre - Meeting di

apertura. È ospite il Delegato di Zona Enrico Merli. Il Presidente comunica il suo programma: lavorare uniti, in amicizia, per aiutare chi è meno fortunato di noi. "Il nostro ideale, dice il Presidente, è dare un costante contributo volontario a favore dei più bisognosi facendo loro capire che possono contare su di noi".

TORTONA HOST

luglio - Il mese è caratterizzato da riunioni informali del Presidente, del Segretario e di alcuni soci per definire il programma ed il calendario dei meetings del nuovo anno. Viene pure affrontato il problema dei services che saranno messi in cantiere.

31 agosto - Incontro del Presidente con il Segretario per discutere in merito alla istituzione della Commissione Soci.

22 settembre - Si riunisce il Consiglio Direttivo per esaminare il rendiconto presentato dal Tesoriere e per l'organizzazione dell'Assemblea dei soci, alla quale il Presidente proporrà l'approvazione del bilancio. Il Consiglio discute la proposta di mantenere la quota sociale allo stesso importo dello scorso anno. Viene confermato il Comitato "Radici". Viene definita la costituzione dei Comitati Sight First, Soci e di quello Manifestazioni.

VAL CERRINA

14 luglio - Nella sede di San Candido si svolge il Consiglio Direttivo, che approva il bilancio consuntivo dell'anno sociale 1991/92. Il Consiglio affronta poi la stesura del calendario dei meetings fino a dicembre e definisce i services. Il Presidente illustra quindi lo svolgimento della Riunione delle Cariche indetta a Torino dal Governatore Piccardo.

27 agosto - Nel corso di un incontro tra i soci, il Presidente Salvino Garretti dà notizia che il lavoro da lui iniziato per la costituzione di un archivio - che mancava al Club - sta dando buoni risultati. Si decide di offri-

re ai vari relatori, che si avvieranno durante questo anno lionistico, il libro "Portali-Ferro battuto e finestre dell'architettura casalese dal Medioevo al Barocco", opera della quale il Club è co-sponsor.

19 settembre - L'apertura dell'anno lionistico è avvenuta, per la prima volta, fuori sede, nella casa di campagna del socio Mussano a Villa San Secondo di Asti, nella incantevole Valversa.

VALENZA

24 giugno - Incontro a Milano dei soci del Club con la Banca Industria e Commercio per la presentazione di questo Istituto Bancario, che avendo

assorbito la Banca Popolare di Vigevano, che aveva suoi sportelli a Valenza, è diventato uno dei qualificati Istituti Bancari di Valenza.

I dirigenti dell'Istituto hanno tracciato la storia della Banca nata un secolo fa e la situazione economica attuale assai delicata che vede l'Italia in una posizione piuttosto complessa nei riguardi degli altri Paesi europei.

È seguita una cena predisposta in un antico cortile che ha mantenuto tutte le caratteristiche artistiche della vecchia Milano.

luglio-agosto - Prima dell'estate il socio Luciano Orsini ha ricevuto dalla sede centrale il riconoscimento di Amico di Melvin Jones per il suo operato

nell'ambito del Club e del Lionismo.

I soci si sono incontrati in riunioni informali per mettere a punto il nuovo programma da presentare all'Assemblea. Dal nuovo anno lionistico il socio Pio Visconti ha assunto l'incarico di Addetto Stampa.

3 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo a Lu Monferrato da "Orazio" per definire il programma da presentare alla approvazione dell'assemblea.

8 settembre - Assemblea dei soci a Valmadonna da "Nucia". Sono stati dibattuti i seguenti argomenti: - Problemi lionistici; - programmazione dei prossimi impegni; - situazione finanziaria.

Quarta circoscrizione



Lo scambio delle consegne al Club di Alba Langhe alla conclusione dell'anno lionistico. A sin. il Presidente uscente Pier Marengo con neo Presidente Bruni

ALBA LANGHE

luglio - Durante il mese di luglio attività febbrile per mettere a punto i nuovi programmi, che sono stati presentati in una riunione di zona a Canale d'Alba. Il Consiglio Direttivo ha deliberato la costituzione dei vari

Comitati. Si è subito riunito il Comitato "e per continuare a vivere" alla presenza dei Sindaci di Alba e Bra e degli Amministratori Straordinari delle U.S.S.L. locali per esaminare la possibilità di dar corso all'iniziativa per la costruzione di un ospedale multizonale.

agosto - Si incontrano nuovamente i membri dei Comitati ed hanno luogo incontri informali per la definizione del programma e per l'elaborazione del numero unico celebrativo del venticinquennale del Club.

15 settembre - Il Consiglio Direttivo discute l'adeguamento della quota sociale e l'adesione alla campagna "Sight First".

26 settembre - Visita del Governatore Emilio Piccardo. Nella riunione del Consiglio Direttivo, il Presidente espone al Governatore i programmi del Club e del Leo Club, la situazione finanziaria e l'attività di service prevista per l'anno 92/93. Il Governatore raccomanda la scelta di nuovi soci seguendo le direttive distrettuali già operanti. Segue il meeting con la partecipazione delle signore e di numerosi rappresentanti del Club gemello francese di St. Laurent du Var per festeggiare il Venticinquennale del Club.

BRA

25 giugno - Alla presenza del Presidente di Circoscrizione, Sergio Franco ha avuto luogo il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Giuseppe Guarino ed il neo eletto Giovanni Battista Franco.

9 luglio - Riunione per soli soci: discussioni e riflessioni su varie problematiche del Club, tra le quali la situazione soci in relazione alla partecipazione alla vita sociale ed al pagamento quote. Viene pure discusso il programma futuro.

23 luglio - Meeting per soli soci che esaminano la proposta di aumento della quota sociale, la costituzione del nuovo Comitato Soci e le date dei prossimi meeting.

28 agosto - Si riunisce il Consiglio Direttivo che prende in esame la nuova organizzazione del Club ed i services da proporre all'assemblea.

3 settembre - Meeting dedicato alla definizione del programma sociale Settembre-Dicembre. È stata scelta la persona che merita il Premio Lions 1992/93: lo scultore Gioacchino Chiesa. La consegna del riconoscimento avverrà quanto prima.

Restaurata una tela del Duomo di Tortona

È stato portato a termine il delicato intervento di restauro sulla tela della Cattedrale di Tortona, la "Madonna Nera" che il tempo ed interventi sommersi e poco accorti avevano gravemente compromessa. Il Lions Club Tortona Castello si è fatto carico lo scorso anno, durante la presidenza di Francesca Pascali Moccagatta, di riportare questa importante opera pittorica alla sua bellezza originale, con interventi mirati a conservarla nel tempo. I lavori sono stati affidati, dopo accurati esami, al Laboratorio di Aramengo, presso Asti, sotto il controllo della Soprintendenza alle Belle Arti. La cerimonia ufficiale per la riconsegna della tela avverrà in dicembre con l'intervento di autorità religiose, civili e lionistiche.

TORTONA CASTELLO

luglio-agosto - Nel corso di questi due mesi le socie si sono incontrate con la Presidente Maria Luisa Barbieri Orsi Carbone numerose volte.

15 settembre - È il primo appuntamento: ha luogo alla "Palmana" di Volpedo. Gradito ospite della serata lo scrittore Marcello Venturi, che ha intrattenuto i presenti sul tema: "Una generazione di ex", illustrando il suo recente libro "Sdraiati sulla linea".

22 settembre - Assemblea delle socie al Circolo di lettura per discutere ed approvare il programma, i services, le date dei prossimi meetings, l'eventuale ingresso di nuove socie e la composizione dei Comitati.

18 settembre - Meeting dedicato alla presentazione della manifestazione "Dedalus". Relatori l'Architetto Manimo e l'Ingenier Cavallo.

BRA DEI ROERI

luglio - Nel mese si è svolta una riunione informale del Consiglio Direttivo per impostare le attività da inserire nel nuovo programma.

agosto - Incontri informali tra la Presidente, la Segretaria ed alcune socie facenti parte del Consiglio per definire il programma 1992/93.

2 settembre - Consiglio Direttivo presso il ristorante "La Crola" di Roddi d'Alba: viene

approvato il programma del nuovo anno sociale.

16 settembre - Assemblea conviviale al ristorante "La Cascata" di Verduno. Discussione ed approvazione del programma. La Presidente illustra i temi internazionali e la campagna "Sight First".

30 settembre - Consiglio Direttivo e successiva assemblea presso la Sala Apollo del Caffè Posta di Bra. Vengono presi gli accordi e definiti i compiti delle socie per la prossima Tombola benefica che avverrà a Cinzano in concomitanza ad una sfilata di capi di pellicceria. I fondi che verranno raccolti saranno destinati all'acquisto di apparecchiature per il telesoccorso.

Un Tricolore agli alunni di Monteu Roero

CANALE ROERO

6 giugno - Festa del Tricolore: il Presidente Cassinelli ed il Delegato di Zona Giacosa con una delegazione di soci si sono recati alla Casa Comunale di Monteu Roero, ove sono stati ricevuti dal Sindaco Giovanni Negro e dagli Assessori. Erano presenti i Direttori Didattici del comprensorio e tutte le scolaresche di Monteu con gli insegnanti.

Il Presidente Cassinelli, nel consegnare il Tricolore destinato alla Scuola locale, ha evidenziato i motivi di questo gesto: amore e rispetto della nostra terra.

Dopo la cerimonia gli alunni hanno eseguito un saggio particolarmente gradito dai presenti.

13 giugno - Presso il Castello di Guarene, ospiti della proprietà prof. Anna Provana di Collegno, i soci del Club si sono ritrovati per assistere al passaggio delle consegne tra il Presidente Cassinelli, che termina il suo mandato, ed il neo eletto Presidente Riccardo Garelli.

luglio-agosto - Incontri informali tra soci, consiglieri ed il Presidente hanno caratterizzato questi due mesi ed hanno permesso di studiare e poi preparare una bozza definitiva del nuovo programma.

11 settembre - Si riunisce il Consiglio Direttivo che approva il programma annuale e fissa le date dei prossimi meetings.

25 settembre - Serata di apertura dell'anno sociale.

Il Presidente Garelli illustra il programma, annuncia che il Club continuerà la campagna di prevenzione alle tossicodipendenze nelle scuole del Roero e si impegnerà nell'iniziativa "Sight First".

CARMAGNOLA

14 luglio - Prima riunione dell'anno organizzata con la partecipazione del Leo Club e di altri Clubs di servizio della zona. La serata era dedicata alla raccolta di fondi per l'ampliamento

degli invitati, il Presidente del Comitato Distrettuale per i problemi dell'infanzia, Lion Mussini.

6 agosto - Incontro informale tra i soci, accompagnati dalle signore, per una cena all'aperto. Il Presidente Sulas ha commentato il brillante esito della serata a Vigone, conclusa con un grande incasso per il servizio a favore del Gaslini di Genova.

27 agosto - Seconda riunione informale di agosto aperta anche alle signore: scambio di idee sui nuovi programmi e sulle iniziative per il nuovo anno sociale.

3 settembre - Assemblea dei soci per discutere ed approvare il consuntivo di spesa 1991/92 ed il preventivo 1992/93, che comprende anche l'esborso relativo ai restauri della Cappella di San Bernardo nell'Abbazia di Casanova.

17 settembre - Intermeeting a Carmagnola con i Clubs di Chieri e Moncalieri da quest'anno nella IV^a Circoscrizione - al fine di consolidare questo nuovo legame. Ospite d'onore il PDG Terzo De Santis che ha parlato in modo chiaro ed avvincente - come è sua abitudine - sui problemi del lionismo e sull'identità dell'uomo lion.

Soccorso agli anziani col Telefono d'argento

Ha preso il via con un incontro conviviale a Fossano, il 25 settembre, il trentunesimo anno sociale del Lions Club di Cuneo.

Al meeting inaugurale, il presidente Mario Giuliano, ha annunciato i services scelti per quest'anno dal club, sottolineandone la grande pregnanza sociale: il service internazionale "Sight First" progetto di prevenzione alla cecità in cui il Lions di Cuneo si è già distinto lo scorso anno, lo sci di fondo per portatori di handicap a Festona che è ormai diventata una tradizione del club e raccoglie richieste sempre più numerose, il service distrettuale volto a realizzare un percorso per i disabili di Biella, ma soprattutto quello che sarà il fiore all'occhiello dell'attuale presidenza. Si chiama "Telefono d'argento" ed è un servizio di telesoccorso e di assistenza telefonica per gli anziani che i Lions patrocinano e che verrà realizzato con la collaborazione della Croce Rossa e dell'Usl di Borgo San Dalmazzo. L'impegno finanziario sarà gravoso: all'incirca 100 milioni.

In calendario è già inserita, oltre alle riunioni di prammatica e agli incontri culturali, una serata teatrale con la parteci-

pazione di Duilio Delprete, proprio per divulgare il programma Sight First e sensibilizzare l'opinione pubblica, ma altre iniziative certo non mancheranno.

CUNEO

9 luglio - Il Consiglio Direttivo approva il calendario di massime delle prossime riunioni ed esamina i services annuali. Discute inoltre sull'ammissione di nuovi soci e sulla stretta collaborazione con il Leo Club. Auspica anche un contatto più frequente con i Clubs gemelli.

agosto - Incontri informali di soci con il Presidente ed alcuni Consiglieri. Si riuniscono pure i Presidenti di Commissione ai quali il Presidente Giuliano espone il suo programma. Si parla del service "Telefono d'argento" per l'assistenza agli anziani ed alcuni soci riferiscono sui loro contatti con enti bancari per la sponsorizzazione di questa iniziativa.

22 settembre - I Presidenti delle varie Commissioni, riuniti presso l'abitazione del Presidente Giuliano, presentano le loro proposte di programma.

25 settembre - Meeting di apertura al Ristorante San Martino di Fossano. Presenti molti soci, signore ed ospiti, nonché i Presidenti dei gemelli francesi di Tenda e Monaco-Montecarlo, di rappresentanti del Leo Club: il Presidente Giuliano ha esposto a grandi linee il suo programma: incremento dei rapporti con i Clubs gemelli e con quelli della Circoscrizione, quattro grandi services, la presenza costante del Club nella società con manifestazioni ed impegno civile sono i punti di forza che il Club svilupperà nel corso dell'anno.

NIZZA MONFERRATO-CANELLI

24 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo per il programma 92/93 da presentare all'assemblea per l'approvazione.

agosto - Incontri informali di soci con il Presidente ed il Segretario per definire la bozza di programma per il nuovo anno sociale.

22 settembre - Riunione dei soci in Costigliole d'Asti. In precedenza il Presidente aveva riunito il Consiglio Direttivo per discutere alcuni problemi gestionali. Sono stati programmati i meetings fino a dicembre, si è deciso un aumento della quota sociale e sono state costituite le Commissioni. Il Consiglio ha inoltre deliberato di assegnare il riconoscimento "Amico di Melvin Jones" a due soci scomparsi e di dedicare il service annuale a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Successivamente l'Assemblea ha ratificato, all'unanimità, le decisioni del Consiglio, dopo aver ascoltato una dettagliata relazione del Presidente.

Il venticinquennale dell'Alba-Langhe



Sabato 26 settembre il Club Alba Langhe ha festeggiato il venticinquennale della sua fondazione, presente il Governatore Piccardo in visita ufficiale. In quell'occasione uno dei soci fondatori, Ettore Paganelli ha rievocato le attività svolte dal Clubs in 25 anni. Nella foto, il momento dello scambio dei guidoncini

MONDOVI MONREGALESE

4 aprile - È stata organizzata, in collaborazione con l'Associazione Piemontese Ricerca sul Cancro, una cena "micologica".

24 aprile - Nella consueta sede di Villa Nasi di Mondovì si è svolto il meeting, aperto alle signore e agli ospiti, nel corso del quale il prof. Intagliata, docente presso il Liceo Scientifico di Mondovì, ha trattato un tema che ha riscosso l'approvazione

dei presenti: "Antichità militari e romane".

15 maggio - Intermeeting a Mondovì con il Lions Club Rivoli-Valsusa per il service svolto in comune a favore della Casa di Riposo di San Michele Mondovì. I due Presidenti, nel pomeriggio, hanno proceduto alla consegna, in San Michele, ai responsabili dell'ente, di n. 16 coppie di sponde per letti, alla presenza del Sindaco. La giornata si è conclusa con una cena al ristorante Villa Nasi-Park Hotel di Mondovì.

5 giugno - Meeting con la partecipazione delle signore e di ospiti. È presente il dr. Gianpaolo Pagella, esperto in investimenti mobiliari e consulente finanziario, che ha parlato su: "Prospettive di sviluppo del mercato mobiliare italiano e tutela del risparmiatore alla vigilia del 1993".

26 giugno - Celebrazione della Charter Night presso il Ristorante Villa Nasi al Park Hotel. È stata una serata di festa, di serenità e di amicizia, allietata dalle musiche di Tony Rocca.

Quinta circoscrizione

GENOVA HOST

2 luglio - Dopo la riunione delle cariche al Centro Congressi della Cassa di Risparmio di Torino, prima riunione di zona della Quinta Circoscrizione. Il Presidente Gaslini ed il Segretario D'Angelo vi hanno partecipato, come precedentemente all'Unione "60 di Sampiedarena per la riunione di Circoscrizione indetta da Gianni Ponte.

4 agosto - Una nuova riunione di Circoscrizione con la presenza del Past Governatore Delfino. Ponte ha illustrato ai Presidenti il programma del Forum Europeo e i compiti dei Clubs della Città. Le manifestazioni sono tante: il Concerto d'Organo a San Lorenzo con Roberto Cognazzo, il Concerto al Teatro Lirico Carlo Felice, le cene dei Clubs del venerdì sera. Per la riuscita occorre collaborazione e disponibilità. Delfino ha enumerato tutti i Clubs che si sono offerti per ospitare le delegazioni estere ed ha illustrato l'organizzazione delle navette per l'andata ed il ritorno.

21 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo presso la Segreteria del Club.

24 settembre - Assemblea dei Soci, seguita da un intermeeting con i Lions Clubs Albano, Alta, Lanterna, La Superba, Le Caravelle, per lo scambio di idee e di conoscenza.

GENOVA AEROPORTO

7 settembre - Riunione di Consiglio.

17 settembre - Intermeeting di Zona, organizzato dal Pres. di Circ. Ponte. Presenti, oltre al Segretario Distrettuale, i Delegati di Zona.

24 settembre - Riunione di Consiglio. Argomenti: organizzazione delle serate del 1° e 2° ottobre per il Forum Europeo. Services: esaminate proposte per le azioni da intraprendere.

GENOVA ALBARO

18 luglio - Dopo la riunione delle Cariche e la partecipazione all'intermeeting del Genova Alta e dell'Eur per l'inizio del centenario del Genoa Associazione Calcio (vi hanno partecipato il Delegato del Governatore L. Guido Palestro e E. Vigo), prima riunione del Consiglio Direttivo nell'abitazione del Presidente Manuelli per definire i programmi dell'anno, composizione dei Comitati, stesura del calendario dei meetings.

31 agosto - Il mese è servito per approfondire le necessità dell'anno appena abbozzate e ad avere contatti tra Presidente ed Officers del Club.

15 settembre - Si approva in Consiglio il calendario dei meetings e il programma del Club. Successivamente, assemblea

dei Soci, ai quali il Presidente illustra quanto già predisposto nei due mesi precedenti.

18 settembre - Incontro con il Club "Le Caravelle" per definire la serata dell'ospitalità delle delegazioni estere partecipanti al Forum.

30 settembre - Inizia a Genova il Forum '92. Partecipano: il Presidente Piero Alberto Manuelli, il Delegato del Governatore alla segreteria L. Guido Palestro, Luciano Sburlati, Giovanni Castellani e Renzo De Pascale.

GENOVA ALTA

16 luglio - Intermeeting con il Genova Eur per l'inizio delle celebrazioni dell'anno centenario dell'Associazione Genoa Calcio, la più antica società calcistica italiana. Incontro con il

Presidente Spinelli e con tutti i giocatori del "Genoa" e presentazione dei programmi calcistici dell'anno. Relatore storico il dott. Edilio Pesce, presenti autorità lionistiche.

31 agosto - Alle varie riunioni di Consiglio si sono aggiunte anche quelle con il Comitato preparatore del Forum per il Concerto Lirico-Vocale del 1° ottobre al Carlo Felice di Genova. Il socio Schiaffino, in qualità di dirigente dell'AMT, fa parte del comitato come organizzatore dei trasporti-navetta tra Alberghi e Centro Congressi.

24 settembre - Il Club è mobilitato per il Forum Europeo. Infatti il Concerto è gestito dal Comitato Infanzia, presieduto dal socio Enrico Mussini, poiché la manifestazione è intesa a raccogliere fondi per il Centro di Ospitalità della CRI.

Quella fontana torna a brillare

GENOVA BOCCADASSE

6 luglio - Preceduta da altre riunioni informali si svolge la riunione dei due Consigli Direttivi riuniti. Il Tesoriere espone la situazione finanziaria e la chiusura del bilancio che presenta un residuo di cassa come accantonamento per la celebrazione del decennale del Club. Si conclude anche il service destinato al recupero della statua bronzina di San Giuseppe, dello scultore Garaventa, con un'ulteriore erogazione di £. 2.000.000. È stata presentata dal Presidente Moneta una bozza di attività. Il service principale, con una spesa preventiva di 30 milioni, sarà la donazione di una pala d'altare per la Chiesa di San Marco al Molo. Si lancerà un concorso fra gli artisti Liguri. Il service prevede anche il restauro dell'altare. Si esporranno i bozzetti con il curriculum degli artisti e si nominerà una commissione giudicatrice.

20 luglio - Dopo le delibere precedenti circa l'ospitalità a 30 soci stranieri, services ed intermeetings, Pala d'Altare e Altare di San Marco al Molo, quota sociale annuale e comitati, si stabilisce di costituire un gruppo di lavoro per l'organizzazione delle celebrazioni del decennale del Club. (maggio 1994).

30 agosto - Sono proseguiti i contatti ed i colloqui con autorità, enti e persone interessati ai services programmati e già segnalati.

21 settembre - Partecipazione all'intermeeting di Zona.

25 settembre - Il Presidente ha annunciato che l'impianto di illuminazione della fontana di Piazza Marsala, service dell'anno scorso, è stata ultimata; così pure il restauro della statua di Nino Bixio. La sponso-

rizzazione del Boccadasse è palese sui cartelli d'impresa. Le ultime disposizioni del Comitato preparazione Forum hanno escluso il Boccadasse e Capo Santa Chiara, per difetto di partecipanti, dal novero di Clubs che ospiteranno i partecipanti al Forum.

GENOVA CAPO SANTA CHIARA

3 luglio - Le direttive del Distretto ed il programma per

l'anno sono stati gli argomenti di questo primo incontro e di quelli successivi. Si decide di ospitare i Lions europei che interverranno al Forum per una serata conviviale. Approvato l'acquisto e la consegna del Computer e Programma di recupero Bambini audiovisivi della Divisione Otorinolaringoiatria del Prof. Tabarelli all'Istituto Gaslini. Il tradizionale corso di Antiquariato che si svolgerà da ottobre a marzo 1993, sarà dedicato alle icone, alle monete genovesi, mobili genovesi, acquasantiere, pittura, scultura, urbanistica, musei e galleria, chiostri. Il corso sarà tenuto da nomi prestigiosi nell'ambiente dell'arte e delle singole specialità ogni lunedì presso la sede del Banco di Sardegna e, successivamente, presso la sede della Banca di Roma in Piazza De Ferrari.

25 agosto - Si conclude il service a favore della Divisione di Nefrologia del Gaslini di Genova. Si potranno conservare le videocassette per la videoteca del Reparto che il nostro Club ha arricchito, oltre che dall'armadio-raccolta, anche di numerose videocassette.

GENOVA EUR

16 luglio - L'impegno più consistente del mese di luglio, dopo la convocazione del Presidente di Circoscrizione per Presidenti e Segretari e la riunione delle Cariche, è stato l'intermeeting con il Genova Alta per la celebrazione del 1° centenario della società di calcio cittadina: il "Genoa 1893 Football Club", il più antico Club calcistico italiano, circondato dall'affetto della cittadinanza. Erano presenti numerosi giornalisti di tutta l'Italia. Il Lion Alessandro Chelo ha dato un

valido contributo all'assemblea-dibattito, e il Genova Eur era presente con 27 soci e 42 ospiti. Il Presidente di Circoscrizione Gianni Ponte, tifoso genoano, ha rappresentato il Governatore.

14 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo, per discussione argomenti sociali.

21 settembre - Partecipazione numerosa all'Intermeeting fra Clubs della Zona C.

30 settembre - Partecipazione di Rappresentanza del Club, ai lavori del Forum di Genova.

GENOVA I DOGI

6 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo e formazione dei vari Comitati. Per il Forum che vede il Club particolarmente impegnato per il ricevimento è stato nominato un comitato formato da Lauro, Garzia, Basola e Olivieri. Il compito era infatti particolarmente delicato, poiché si trattava di ricevere le massime autorità lionistiche presenti al Forum.

1 agosto - Intermeeting a Levanto con il Club "Cinque Terre-Levanto", presso la residenza estiva del Presidente Zoppi di Zolasco. Santa Messa in suffragio dei Soci Defunti appartenuti ai due Clubs con liturgia accompagnata dal coro. La Contessa Zoppi ha offerto un ricco rinfresco ed è seguito un trattenimento musicale. Con il ricavato della manifestazione si potranno realizzare ben tre services: 800 mila lire alla Cisl (handicappati) di Levanto e il Cinque Terre, da parte sua, raddoppierà la cifra. Inoltre: 600 mila lire a favore del gruppo sportivo "Opera di San Siro" che il Club segue fin dal 1982

L'accoglienza agli ospiti del Forum



Il Comitato Sport e Turismo del nostro Distretto ha organizzato l'accoglienza degli ospiti del Forum Europeo di Genova all'aeroporto dove, in un apposito banco, venivano date le informazioni e organizzato il trasporto in albergo. Nella foto, l'arrivo del Presidente Internazionale Mehta con la consorte Asha accolti dal Presidente del Forum Giovanni Rigone e dal Presidente del Comitato Rapelli

ed 1.500.000 lire a favore della mensa e casa di accoglienza di San Camillo in Piccapietra.

6 settembre - Consiglio Direttivo con all'ordine del giorno la posizione di alcuni Soci e la programmazione della "Settimana bianca" che organizzerà il maggiore Villa, Olimpionico; la consegna del tricolore ad una Scuola della Città; l'invio di libri in Perù. Tutto ciò per celebrare il X° anniversario del Club che prevede anche la possibilità di gemellaggi.

16 settembre - Meeting per soli soci.

30 settembre - Partecipazione alla prima manifestazione collaterale del Forum Europeo con il Concerto d'Organo in San Lorenzo, lo strumento restaurato dal Genova Albaro, con il concertista Roberto Cognazzo.

GENOVA LANTERNA

9 luglio - Meeting con dibattito su argomenti inerenti il Club, come la partecipazione ai meetings, gli intermeetings ed il services.

23 luglio - Il Consiglio Direttivo si è aggiornato alla riunione di Circostrizione e nella riunione delle Cariche. L'organizzazione del Forum Europeo che vede impegnato il Club che dovrà anche preparare il Ventennale della Charter.

10 settembre - Ricerca di una nuova sede per il Club. L'attenzione principale è diretta alla preparazione di una pubblicazione per il Ventennale, e su questo tema si è discusso al Direttivo immediatamente dopo e durante l'assemblea dei Soci.

30 settembre - Inizio ufficiale delle manifestazioni Forum Europeo e partecipazione al Concerto d'organo tenuto in Duomo.

GENOVA LA SUPERBA

7 luglio - Approvazione del bilancio e consegna di alcune quote per beneficenza: £. 2.000.000 all'Associazione Gigi Ghirotti; £. 2.000.000 all'Associazione Sclerosi Multipla; £. 3.000.000 a favore della Missione Africa del Prof. Mastragostino. La Presidente ha accennato ai futuri programmi, come il sostegno al Lions Quest, a Televisita e alla scheda oftalmica.

10 agosto - Consegna all'Istituto Piccole Suore dei Poveri dalla vice Presidente Pardini sei colli di vestiti in ottime condizioni. La stessa aveva partecipato alla riunione di Circostrizione.

24 settembre - Riunioni di Consiglio e scambi di idee per passare all'azione dopo i programmi.

GENOVA LE CARAVELLE

31 luglio - Il Distretto ha premiato il Club chiamando la Vice

Quattro Melvin Jones offerti a personalità di Genova



A conclusione della "Campagna Sight First" per l'anno 1991/92, la V Circostrizione ha assegnato 4 "Melvin Jones Fellowship" ad altrettante personalità. La cerimonia si è svolta il 10 giugno presso la sede del Banco di Roma, presenti il Presidente di Circostrizione Paolo Fioretti e numerosi Lions. Il Governatore Elio Machi ha consegnato le targhe e i distintivi (nella foto da destra) a Franco Henriquet, Presidente dell'associazione Gigi Ghirotti, al prefetto di Genova Mario Zirilli, al direttore della Clinica oculistica dell'Università Mario Zingirina e allo scrittore e regista Vito Elio Petrucci. Il Governatore, consegnando i riconoscimenti, ha detto che i Lions hanno voluto sottolineare, con il conferimento dei "Melvin Jones", il rilevante contributo che essi hanno dato alla comunità con la loro opera.

Presidente Marcella Pescarmona a Presidente del Comitato Beni Artistici della Liguria, mentre la Presidente è stata chiamata a far parte del Comitato Infanzia presieduto da Enrico Mussini.

10 agosto - Il Comitato interno per il Forum è al lavoro anche se in piena estate. Il Direttivo si è radunato più volte per l'organizzazione.

2 ottobre - Il Club, in intermeeting con il Genova-Albaro, ha avuto graditi ospiti 35 Lions stranieri partecipanti al Forum: 24 Svedesi, 10 Greci ed un Turco, Past Governatori e Governatori, ed il Lion Demitriof Kalantzopoul che sarà Direttore Internazionale per gli anni 1993/1995. Era con i greci, Ospite d'onore, ed anche per noi, il Console Greco Costantino Catsambis. Dopo la cena è intervenuto il "Gruppo Folkloristico Città di Genova", in costumi antichi che ha eseguito anche antichi balli genovesi.

GENOVA SAMPIERDARENA

24 luglio - Meeting conviviale e visita ai Forti genovesi. Una serata molto interessante che ha suscitato l'attenzione per le motivazioni tanto culturali che turistiche.

4 agosto - Preceduta da un Consiglio sull'organizzazione dell'ospitalità degli europei partecipanti al Forum per la serata del 2 ottobre e la disponibilità del Club si è svolta la riunione dei Presidenti della Circo-

strizione proprio su questo argomento.

22 settembre - Intermeeting dei Lions della Zona A per "conoscersi in amicizia".

GENOVA SAN GIORGIO

31 luglio - Partecipazione alla riunione di Circostrizione e alla riunione delle cariche. Intesa tra Presidente e segretario per la definizione di un programma di massima e di un calendario

di proposte: erogazioni al Libro parlato, al Campo giovani ed al service "Tutto il Distretto per un Club" hanno caratterizzato il primo mese dell'anno lionistico.

31 agosto - Partecipazione al raduno della quinta Circostrizione per la preparazione del Forum.

22 settembre - Intermeeting tra i Clubs della Zona A "Conoscersi in amicizia". Il San Giorgio ha partecipato con oltre trenta Soci.

GENOVA STURLA LA MAONA

20 luglio - Il socio Alotto è stato nominato delegato di Zona un onore per il Club. Partecipazione alla riunione di circostrizione a Sampiedarena e alla Riunione delle cariche a Torino. Il Delegato di Zona Alotto ha indetto una riunione di zona.

11 agosto - Presidente e Segretario partecipano a Santa Margherita alla "Festa di mezz'estate".

NERVI

3 luglio - A Montegio si è svolta la cerimonia del passaggio delle consegne. Il nuovo Presidente Soliman ha tracciato i programmi delle attività della prossima annata. Il Presidente uscente, Gian Vittorio Fabiano ha ricordato brevemente le attività dell'anno trascorso mettendo in particolare evidenza la mostra Colombiana riguardante i monumenti dedicati a Colombo in tutte le parti del mondo.

4 agosto - Riunione dei Presidenti e dei Segretari della Circostrizione alla quale hanno partecipato anche Presidente e Segretario del Nervi.

5 settembre - Riunione assembleare ad Avolasca.

21 settembre - Dopo il Consiglio Direttivo, meeting per soli soci, per discutere il programma presentato dal Presidente e la partecipazione alle manifestazioni del Forum Genova '92.

A favore della Casa di Riposo a Busalla

VALLE SCRIVIA

3 luglio - Presentazione da parte del Presidente del programma per l'anno Lionistico 1992/93.

17 luglio - Il Presidente ed il Segretario portano a conoscenza del Club gli indirizzi programmatici del Governatore a seguito partecipazione alla Riunione delle Cariche del 11 luglio a Torino il Club ospiterà in occasione del Forum di Genova 32 Ospiti stranieri per il giorno 2 ottobre. Nel corso del meeting sono state nominate le varie commissioni e si è programmata una giornata da dedicare agli amici Lions in vacanza nella vallata.

22 agosto - Incontro con gli amici Lions presenti in Valle Scrivia. Buona l'affluenza, oltre

trenta persone. La giornata è stata allietata con gara di bocce e da una lotteria gestita dal "Comitato Signore" i cui proventi sono stati finalizzati per l'acquisto di un Apparecchio Sterilizzatore già donato e consegnato alla Casa di Riposo per Anziani di Busalla.

4 settembre - Meeting nel corso del quale si è provveduto alla organizzazione della serata del 2 ottobre. Si è provveduto altresì alla nomina di un membro della Commissione Estensione Soci.

22 settembre - Intermeeting con tutti i Clubs della nostra Zona.

30 settembre - Numerosi soci hanno partecipato nell'ambito del Forum Europeo al Concerto d'organo nella Cattedrale di San Lorenzo in Genova.

Sesta circoscrizione

ALASSIO-BAIA DEL SOLE

23 luglio - Un direttivo per alcune delibere importanti. Il Club versa la somma di 3 mila lire a socio a favore del comitato Droga e tossicodipendenze, attività completata dal torneo di tennis "Sport contro Droga". Sono stati nominati i componenti dei comitati.

25 agosto - Riunione di Consiglio per approvare una partecipazione al restauro della Cappella di San Rocco in Alassio ed alla ricostruzione della Chiesa di San Bernardo. Verranno decisi tempi e modi di intervento.

25 settembre - La visita ufficiale del Governatore Emilio Piccardo è stata fissata per il 28 ottobre. Durante il Consiglio si è provveduto alla stesura e approvazione del calendario degli incontri, del programma del primo semestre. Il tutto verrà sottoposto al parere dell'assemblea dei Soci.

10 ragazzi francesi ospitati ad Albenga

ALBENGA HOST

14 luglio - Il Direttivo si è interessato del ricevimento e dello "stage" di 10 ragazzi che ci invita, come ogni anno, il nostro Club gemello francese "Les Calanques". I ragazzi saranno ospitati dal 23 agosto in avanti. Si è preparato tutto un piano organizzativo in merito. È stato, inoltre, discusso ampiamente un programma di base per lo sviluppo del Club.

23 agosto - Sono giunti i 10 ragazzi di "Les Calanques", accompagnati dal Presidente e dal Segretario del Club. Si sono poi aggiunti altri Soci provenienti da Cassis. Per tutta la settimana il Presidente Polacco e la signora hanno organizzato trattenimenti per i ragazzi e serate allargate alla partecipazione di nostri Soci per rendere più piacevole la permanenza degli ospiti e degli accompagnatori francesi.

28 agosto - Massiccia partecipazione al meeting con signore ed ospiti. Il Presidente Polacco ha ricordato il gemellaggio ed il Presidente francese ha ringraziato per la perfetta organizzazione. A questa riunione di fine settimana erano presenti 36 soci e 20 ospiti francesi, a significare come il gemellaggio fra i due Clubs proceda con grande armonia e come la collaborazione dia frutto di importanti realizzazioni in comune.

28 settembre - Il programma dell'anno sociale è stato brevemente illustrato dal Presidente ed accolto favorevolmente dal Club e dal Consiglio Direttivo. Ci si è occupati anche della gita sociale da effettuare a Raccogni.

ARENZANO COGOLETO

31 luglio - Dopo il passaggio delle consegne avvenuto ai primi del mese e la riunione delle Cariche a Torino, una riunione di Consiglio Direttivo tesa a stabilire il programma da svolgere nell'anno lionistico. All'ordine del giorno le linee strategiche, la composizione dei comitati, i programmi.

19 settembre - Meeting fuori sede a Casale Monferrato da Remo Grossi, Past Presidente e proprietario del ristorante "La Torre". Dopo la cena il Presidente ha illustrato il programma del 1° semestre.

27 settembre - Partecipazione alla riunione della Zona.

DIANO MARINA

8 luglio - Il passaggio delle cariche è avvenuto durante il meeting con i Club gemello a Nizza Imperiale. Dal mese di

agosto il Club sarà costretto a cambiare sede. Durante il Consiglio sono state nominate le commissioni e particolarmente quella del Sight First, in base alle disposizioni distrettuali.

28 agosto - Sera per un servizio importante preparato minuziosamente con l'aiuto dei Leos e del Comitato signore per reperire fondi per la ristrutturazione della Casa d'Ospitalità della CRI a Genova. Un servizio che noi perseguiamo da circa tre anni e per il quale i Clubs della nostra zona organizzano il Concerto di Primavera. E la serata è riuscita grazie alla capillare organizzazione dimostrata dal Club e dai nostri Ragazzi. Nella splendida cornice del "Borgo", nuova sede, il pranzo si è svolto nell'area della piscina. È seguita la lotteria con i doni offerti da negozi e privati e l'esibizione dell'applauditissimo Franco Carli, attore nostrano, con l'appuntamento dalla Sardegna per la serata benefica. Ricavato: lire 5.600.000.

24 settembre - Direttivo e assemblea alla luce del nuovo anno sociale. Il clou della serata è stato affidato al dott. Papa, direttore del reparto infettivi di Sanremo che ha brillantemente parlato sull'AIDS, del mito costruito e dei pericoli reali.

FINALE LIGURE LOANO-PIETRA

31 luglio - Sono stati portati a termine i services dell'anno appena concluso come la consegna di francobolli nuovi e usati ai Padri Camilliani di Torino per le Missioni e sono stati spediti circa 2 mila paia di occhiali a Michele Biancofiore a Bari. Per l'attività di servizio svolta dal Club nell'ambito di "Sight First", il Club è stato insignito dell'onorificenza "Melvin Jones". Con la

nuova Presidenza Micheli si è svolto il primo direttivo per delineare il programma dell'anno sociale in corso.

22 settembre - Meeting assembleare preceduto da Consigli Direttivi di programmazione. Si è parlato di services da effettuare e di services cui aderire e di partecipazione.

IMPERIA

6 agosto - Tradizionale meeting di mezza estate a Torria con la partecipazione delle signore e degli invitati. Si è svolta anche una riunione di Consiglio per focalizzare il programma delle manifestazioni e dei services per il nuovo anno appena cominciato.

24 settembre - Meeting ordinario. Il Presidente ha presentato il programma per l'anno sociale 1992/93.

26 settembre - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato al meeting di formazione, organizzato dal Distretto presso il Club di Diano Marina, cui han-

no partecipato tutti i Presidenti e Segretari della Zona.

NAVA ALPI MARITTIME

13 agosto - Ad Ormea, conferenza tenuta dall'Architetto Pellegrini sul service dell'anno lionistico in corso, inerente al Castello della piccola Città Piemontese ed alle diverse ipotesi del suo recupero. Un pubblico di oltre 150 persone ha partecipato alla serata organizzata in collaborazione con il Lions Club Mondovì-Monregalesse (numerosi le autorità pubbliche).

25 settembre - Visita ufficiale del Governatore Emilio Piccardo in coincidenza con la Charter. Erano presenti Presidenti dei Clubs della Zona, il Presidente di Circoscrizione e il Delegato di Zona. Il Presidente ha illustrato al Governatore l'attività lionistica programmata per l'anno in corso, ricevendo il plauso. La serata si è conclusa con la cerimonia d'ingresso di un nuovo Socio.

Con le auto d'epoca 14 Borse di studio

ROSSIGLIONE VALLE STURA

11 luglio - Nella sala polivalente del Comune di Rossiglione si è concluso il terzo torneo "Barbara-vetture d'epoca", con l'assegnazione di ben 14 borse di studio del valore di 200 mila lire per un totale di 2 milioni e 800 mila lire. Le Borse sono state consegnate ai migliori alunni delle classi terze delle Medie locali, presenti autorità civili, religiose e scolastiche, genitori ed amici.

28 agosto - Il Presidente Carlisi ha illustrato al Direttivo il programma del Club ricco di iniziative. L'assemblea dei Soci

ha approvato il bilancio preventivo, il programma degli incontri e delle riunioni, i services e varie iniziative.

20 settembre - Meeting con signore ed ospiti. Il tema dominante della serata è stato la sensibilizzazione sul service sul midollo osseo.

SANREMO HOST

6 luglio - Meeting dedicato al passaggio delle consegne tra il Presidente uscente, Alfredo Salletta e l'entrante, Giovanni Lanteri, presenti rappresentanti di tutti i Clubs service della città. Un Direttivo precedente ed uno susseguente hanno stabilito le linee da seguire nell'anno.

6 agosto - Meeting ordinario tra soli soci, per discutere il programma già annunciato precedentemente durante le consegne.

22 settembre - Durante il mese si sono svolti due consigli direttivi di orientamento e delibere e due meetings ordinari per la libera discussione fra soci. Vi è stata anche la partecipazione con "Arma e Taggia" insieme ad altri Clubs di servizio della Città e della Zona per un service comune da realizzare a beneficio dell'ospedale di Sanremo.

SANREMO MATUTIA

15 luglio - Riunione di Consiglio mette a fuoco alcune realizzazioni da affrontare. Sono stati esaminati i services da realizzare ed i meeting. Il Club aderisce all'iniziativa di Arma e Taggia per l'acquisto del selezionatore cellulare. Sono stati acquistati biglietti della lotteria per l'Unione Ciechi.

9 settembre - La Presidente Baratta nel corso del meeting

Un avanzato separatore cellulare per l'Ospedale di Sanremo

ARMA E TAGGIA

30 luglio - Il Consiglio ha preso due decisioni importanti. È stato varato un service da attuare insieme ad altri Clubs di servizio della zona presieduta dalla USL n. 2 (Liguria) che ha sede a Sanremo. Si tratta dell'acquisto di un "separatore cellulare" da destinare all'ospedale di Sanremo e da utilizzare per le trasfusioni di sangue "sicuro" in occasione di interventi chirurgici. Il Club sta predisponendo una campagna di sensibilizzazione allo scopo di reperire fondi, poiché la spesa è ragguardevole. Un secondo service è destinato al censimento dei beni culturali minori della zona: anche gli altri Clubs di servizio ne sono coinvolti e presto si passerà alla fase concreta di realizzazione.

15 settembre - È stato delineato il programma dell'anno sociale in corso. Si è proceduto alla realizzazione dell'intesa con gli altri Clubs e con l'ospede-

dale di Sanremo. Intanto viene preparato il programma dell'incontro con i gemelli corsi del Club "La Balagne Calvi-l'Ile Rousse".

BORDIGHERA CAPONERO

13 giugno - Unitamente al Club Gemello di Beaulieu - Beausoleil - Villefranche si è tenuta la serata della Charter durante la quale si è svolto il passaggio delle Cariche dei due Clubs. Alla Serata di Gala ad Eze Village hanno partecipato circa 120 persone tra italiani e francesi, che hanno espresso con la loro presenza apprezzamento per il lavoro svolto al Presidente uscente e un augurio al Presidente entrante - Piero Camponovo - ed al suo Consiglio.

13 luglio - Riunione di Consiglio per il passaggio delle consegne dai precedenti ai nuovi Consiglieri. Viene di-

scussa l'entità della nuova quota sociale e viene fatta un'analisi dei services da realizzare.

7 settembre - Riunione di Consiglio nella sede sociale. All'ordine del giorno l'esame di alcuni service proposti dai Consiglieri nella riunione precedente e il calendario delle riunioni. Resoconto sul Torneo di Bridge organizzato con la partecipazione del Club.

24 settembre - Riunione conviviale a Bordighera nella nostra sede sociale per delineare i programmi dell'anno sociale in base allo statuto del Club.

7 ottobre - Riunione di Consiglio prima del meeting. È seguito il meeting durante il quale è stato consegnato dal Presidente del Bridge Club di Bordighera, Gaglietto, il ricavato del Torneo di Bridge estivo, tenuto con la collaborazione del nostro Club, per la realizzazione della costruenda sede della Croce Rossa Italiana.

ha comunicato che il tema dell'anno sarà "Amicizia e solidarietà". Sono state fissate le date più importanti dell'anno. In marzo, visita ufficiale del Governatore insieme al San Remo Host.

SAVONA HOST

14 luglio - Nell'ultimo meeting dell'anno sociale 1991-92 è stato formalizzato l'ingresso nel Club dei nuovi Soci ammessi. Relazione sul gemellaggio con gli amici francesi dell'"Annecy-Doyen". Per i futuri incontri, tanto in Italia quanto in Francia, si è deciso, per stimolare l'interesse ed incrementare la partecipazione dei giovani, di variare la meta del viaggio.

27 luglio - Il Consiglio direttivo ha deciso all'unanimità di organizzare anche quest'anno il Corso preuniversitario di analisi matematica per gli studenti del primo anno della facoltà di ingegneria. Inoltre, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, ha ravvisato l'opportunità di proseguire l'iniziativa per la valorizzazione del Presepe artistico. Il compito è stato affidato, per l'ideazione del Presepe, all'artista Paolo Parini.

2 ottobre - Riunione del Consiglio. È stato illustrato il bilancio preventivo dell'anno, e si è deciso di aumentare la quota sociale. È seguito un meeting

per soli soci durante il quale il Presidente ha illustrato il suo proposito di focalizzare l'attenzione del Club sui problemi della città.

SAVONA TORRETTA

7 luglio - Riunione del comitato per il "Piatto dell'estate". Sono stati ripresi fotograficamente i piatti che saranno messi in mostra il 1° agosto prossimo a Villa Faraggiana, sede della manifestazione. Viene confermata la partecipazione del Circolo mandolinistico "Giuseppe Verdi" di Savona. Sono state nominate le persone che formeranno la Giuria che giudicherà gli elaborati esposti dai 10 giovani artisti. Il lavoro prescelto, lavoro ora in disegno, verrà realizzato in ceramica in occasione del "Piatto '93".

27 luglio - Presentate le locandine e gli stampati della manifestazione del 1° agosto. Sono stati assegnati per sorteggio a coloro che erano in lista d'attesa i piatti non confermati. Intanto si pensa già alle proposte di Autore per il 1993.

1° agosto - Riuscita la nona edizione del Piatto estate. Gaston Orellana ha rilasciato alcune interviste. Parecchie le personalità lionistiche presenti. Tutti i 92 piatti sono stati venduti. Il ricavato andrà per il restauro del pergolato del Tempietto

Boselli. Il Presidente Galleano ha dichiarato, nel suo discorso, di essere soddisfatto anche di questa edizione 1992.

26 agosto - È stato ultimato anche il restauro dell'Arco monumentale di Villa Faraggiana in Albissola Marina. Sono stati presi i contatti con la restauratrice Stella Boj per definire le modalità di consegna.

17 settembre - Mobilitazione dei Consiglieri per ricevere i partecipanti al Forum Europeo di prossima attuazione per la serata del 2 ottobre. Intanto si pensa alle adesioni per il gemellaggio tra il nostro Distretto

ed il Distretto Spagnolo "Andalusia-Canarie" che avverrà il 12 ottobre.

VALBORMIDA

24 settembre - Il Valbormida ha ospitato l'intermeeting organizzato dal Delegato di Zona Odazzi. Una serata interessante con scambi di idee e promesse di collaborazione tra i Clubs. Il Presidente ha inviato a tutti i Soci il programma dell'anno, già approvato dal Direttivo e discusso con i Soci. Il raduno di zona ha delineato alcuni punti di convergenza fra i 4 Clubs della zona: Arenzano,

Varazze, Rossiglione-Valle Stura, e Valbormida. Si parteciperà insieme a delle manifestazioni organizzate dall'uno o dall'altro Club con l'intento di riuscire a raccogliere il massimo di fondi da destinare a services. Vi sarà anche una sfilata di moda con i Leos che faranno da indossatori e indossatrici.

10 ottobre - Dopo una Messa celebrata in suffragio dei soci defunti, meeting di apertura dell'anno sociale.

VARAZZE-CELLE LIGURE

31 agosto - I mesi di luglio e di agosto hanno visto i Soci in continuo contatto per organizzare un programma di massima. Presidente e Soci si sono incontrati ed hanno scambiato idee per arrivare ad un Consiglio Direttivo che permettesse di stilare un programma utile ed accetto. Cosa che è stata fatta.

10 settembre - Meeting per soli Soci. Sono stati discussi vari argomenti. I principali: preparazione al Forum Europeo di Genova dal 30 settembre al 3 ottobre prossimo e preparazione della Charter trentennale del Club. È in corso tutto il carteggio con documentazione per consegnare un cane guida ad un cieco.

Per ristrutturare un'antica cappella

SPOTORNO-NOLIBERGEggi-VEZZI PORZIO

23 luglio - Dopo il meeting conviviale della settimana precedente a Vezzi Porzio, si è invece radunato il Direttivo. Si è approvata la partecipazione del Club all'allestimento della Mostra di pittura "Il Baguttino" in compartecipazione col Comune di Sporno.

22 agosto - Il Consiglio ha definito l'attività del Club per l'anno.

È stata decisa la compartecipazione alla ristrutturazione della Cappella di Santa Libera nel Comune di Vezzi Porzio.

8 settembre - Nella sala consiliare del Comune di Sporno, alla presenza del Sindaco, dell'assessore alla Cultura, delle autorità civili, politiche e di numerosi soci, il Presidente consegna ai partecipanti della Mostra di pittura "Il Baguttino", un attestato di partecipazione ed un oggetto ricordo offerto dal Club a conclusione della riuscita iniziativa.



Gianni Cosenza

..... il pantalonaio

L'artigiano del pantalone su misura

Via Salbentrand 3 Torino Tel. 747012



Settimana circoscrizione

CINQUE TERRE LEVANTO

12 luglio - All'apertura ufficiale del Campo Italia a Bagnone il Presidente ed il Segretario hanno consegnato al Direttore del Campo un contributo per la conduzione. Il giorno precedente, gli stessi avevano partecipato alla Riunione delle Cariche a Torino.

15 luglio - A Monterosso, presso la sede della Pro Loco si è radunato il Comitato del Palio remiero della Riviera Spezzina, con alcuni responsabili sportivi.

1° agosto - A Levanto, presso la villa del Conte Zoppi di Zolasco, Presidente del Lions Club Genova i Dogi, intermeeting tra i due Clubs. La Santa Messa per ricordare i Soci defunti, l'aperitivo e la cena offerta dal Presidente Zoppi. Vi è stata una raccolta di fondi destinati, in parte all'associazione ragazzi disabili (Gisal) di Levanto ed in parte alla Casa di accoglienza dei padri Camilliani di Piccapietra di Genova.

27 agosto - Presso il Comune di Deiva Marina, con la partecipazione del Sindaco e dei responsabili delle borgate marine, terza riunione per la realizzazione del Palio remiero.

6 settembre - Dopo essere stato rinviato per il maltempo, si è svolto il Palio remiero con le borgate marine Deiva, Framura, Bonassola, Levanto e Vernazza.

25 settembre - Assemblea di tutti i Soci per la presentazione del programma di massima dell'anno lionistico. È stata proposta una targa ricordo in onore del grande compositore e musicista Maestro Massimo Amphilatroff.

CHIAVARI HOST

31 agosto - Dei mesi estivi di luglio e agosto, si possono ricordare gli impegni principali assolti, come la partecipazione alla festa della Croce Rossa con 15 Soci accompagnati dalle signore; la partecipazione alla Riunione delle Cariche a Torino, il primo Consiglio direttivo per l'approvazione dei due bilanci, la nomina dei comitati e la prima definizione dei servizi. Vi sono state le riunioni di Zona e di Circostrizione ed un ulteriore Consiglio per meglio definire l'attività futura.

22 settembre - Meeting con signore ed ospiti a Portofino e riunione di Consiglio per gli aggiornamenti dei programmi.

CHIAVARI CASTELLO

7 luglio - Invito al Club da parte della Consulta femminile del Tigullio presso il Golf Club di Rapallo, per ascoltare il cardiologo prof. Gatto sul tema "Il cuore della donna".

23 luglio - Primo Consiglio direttivo dopo la riunione a Torino dei Presidenti e segretari. A

grandi linee si è tracciato il programma dell'anno lionistico.

31 agosto - Riunione di Consiglio e riunione di circoscrizione hanno caratterizzato l'attività del mese di agosto. Presa in considerazione la partecipazione al Forum Europeo.

16 settembre - Meeting con un ordine del giorno nutrito. Votazione dei soci di un articolo aggiuntivo allo Statuto. In settembre si sono svolti due consigli direttivi.

COLLI SPEZZINI

31 agosto - Tanto nel mese di luglio, quanto in agosto le attività del Club si sono limitate ad incontri tra membri del Consiglio Direttivo per iniziare un programma di massima da sottoporre ai Soci. L'ultimo giorno di

agosto il Direttivo ha potuto così approvare la bozza di programma da completarsi alla luce delle decisioni che verranno prese nella riunione con i Clubs limitrofi in merito agli intermeeting con i Clubs della zona.

25 settembre - Assemblea dei Soci con molta e qualificata partecipazione. Si è potuto deliberare su importanti ordini del giorno, quali: variazioni statutarie e di regolamento per adeguarsi alle disposizioni internazionali, i services ed il programma delle attività.

SANTA MARGHERITA LIGURE - PORTOFINO

22 luglio - Il Direttivo si riunisce per la nomina delle commissioni di lavoro e per organizzare la

Festa di mezza estate.

11 agosto - Riunione conviviale a Santa Margherita Ligure per l'incontro con i Lions ospiti del Tigullio sulla riviera di Levante. La festa è stata organizzata con la collaborazione del Santa Margherita. Presenti: il Governatore Sergio Girardi, distretto 108-Ib, Past Governatori, il Segretario Distrettuale Lauro, Presidenti di Circostrizione, dirigenti multidistrettuali e Distrettuali, numerosi Clubs rappresentati.

17 settembre - Assemblea preceduta da due Direttivi.

Due Borse di studio per 6 milioni e mezzo

GOLFO PARADISO

9 luglio - Primo Direttivo con il nuovo Presidente Vittorio Montagna. E anche prima delibera importante: il Club eroga la somma di lire 5 milioni, come negli anni precedenti, per la conferma della Borsa di studio in memoria del socio Passalacqua da erogare alla tesi di laurea con segnalazione più meritevole. Conferma, inoltre, della borsa di studio Ferrari-Rovetta per la somma di € 1.500.000. Continuazione della raccolta francobolli per le Missioni Carmelitane che gestiscono un ospedale per bambini nell'ex Alto Volta.

27 luglio - Riunione conviviale con Signore. È stato presentato il programma: "Io vado a Genova" ed è stata programmata l'accoglienza di 30 Soci stranieri partecipanti al Forum.

9 agosto - Dopo l'intermeeting con il Rapallo, partecipazione alla festa della "Stella Maris" di Camogli.

15 settembre - Riunione per mettere a fuoco alcune idee ed alcune emergenze, come lo studio per istituire un Leo Club su proposta dell'Officer addetto Bruno Varetto, e per accogliere la richiesta di gemellaggio avanzata dal "Club de Leones J.F. Kennedy" di Lambaré (Paraguay).

RAPALLO

16 luglio - Si è svolta, nella sede del Club, la prima riunione del Consiglio direttivo. Sono state determinate le quote sociali mentre il Presidente ha illustrato il programma dell'anno. Tra le altre manifestazioni, la Mostra della vignettistica.

23 luglio - Dopo gli incontri tra il nostro Presidente ed il nostro segretario con Presidente e Segretario del Santa Margherita, si è riunito il Direttivo per definire tutti i particolari della

serata dell'ospitalità dei delegati stranieri al Forum Europeo.

11 agosto - Intermeeting con il Club di Rapallo. Consueto appuntamento della "Festa di mezza estate" con tutti i Soci di altri Clubs e Distretti presenti nella zona. La serata si è svolta a Santa Margherita con ben 26 Clubs rappresentati, oltre a qualcuno della Liguria. Erano presenti Governatori e past Governatori.

24 settembre - Dopo varie riunioni di Consiglio, assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio, per approvare la quota annuale, il bilancio di previsione per l'anno in corso, e l'incontro con i gemelli di Nizza Comité a Nizza.

SESTRI LEVANTE

16 luglio - Dopo aver partecipato alla Riunione delle Cariche, si è riunito il Consiglio per l'approvazione del bilancio consuntivo e quello preventivo, la costituzione dei comitati ed i services per l'anno appena iniziato.

30 agosto - Riunione informale di Consiglio.

11 settembre - Meeting per soli soci. All'ordine del giorno il programma relativo agli incontri ed alle iniziative dei prossimi mesi. Il meetings era stato preceduto dal Direttivo del 4 settembre. Nel Direttivo del 18 settembre sono stati fissati gli obiettivi principali dell'attività: Lions Quest, Sight First.

ALTA VARA

12 luglio - Il giorno successivo alla Riunione delle Cariche a Torino, a Santo Stefano d'Avello si è riunito prima il Consiglio Direttivo per mettere a punto il programma ed è poi seguito il

meeting che ha visto l'entrata nel Club di cinque nuovi soci.

12 agosto - Il Consiglio Direttivo si è riunito per predisporre le Borse di studio da consegnare agli alunni meritevoli della locale Scuola Media "Don Giovanni Bobbio".

6 settembre - Meeting con signore, ospiti ed autorità locali a Varese Ligure. Sono state consegnate le Borse di studio agli alunni che si sono distinti presso la Scuola Media "Don Bobbio" di Varese Ligure. Alla cerimonia ed al pranzo, oltre agli allievi premiati, hanno partecipato i rispettivi genitori.

VARA SUD

5-12 luglio - Visita al "Campo Italia di Bagnone con numerosi soci e signore. È stato versato un contributo del Club.

23 agosto - Partecipazione alla festa annuale della Pubblica Assistenza - Croce Bianca di Beverino, già destinataria di nostri precedenti services. Manifestazione collaterale con l'intervento dei Vigili del Fuoco di La Spezia, diretti dall'Ing. Leonardo Bruni, socio del Club.

3 settembre - Consiglio direttivo con decisioni importanti, tra le quali la data della consegna delle 13 Borse di studio agli alunni meritevoli delle scuole medie di Follo e Piana Battola.

18 settembre - Meeting con la partecipazione di numerose autorità lionistiche dei due Distretti. Il Presidente ha illustrato il programma con un particolare riferimento alla preparazione della "Coppa dell'Amicizia". Successivamente, infatti, si è riunito il Comitato con un impegno di azione promozionale per la "Coppa".

Il neonato Leo Club Valbormida affronta appena i 19 giovani hanno ricevuto

Il nuovo Leo Club Valbormida è nato sotto una buona stella. Pochi mesi appena dopo la sua costituzione ufficiale, è già stato operativo ed ha portato a termine alcune interessanti iniziative che dimostrano quanto sia stata buona l'idea del Lions Club Valbormida di affiancare dei giovani alla proprie attività, costituendo un Leo Club che ovviamente porta il proprio nome.

Ma cerchiamo di ripercorrere con ordine le tappe fondamentali del Club dal momento della sua nascita. Ottenuta l'omologazione il 16 maggio a Cairo Montenotte, i 19 membri del nuovo sodalizio si sono riusciti e, sotto la guida del Leo Advisor, Carlo Barlocco, hanno eletto i membri del Consiglio direttivo, il Presidente, Silvia Ghiazza, e il Segretario, Natalia Ros-

si, oltre all'addetto stampa, Marcella. Si arriva così al 27 giugno, serata per la consegna della Charter. Il Club sponsor, è al completo per assistere alla cerimonia che si è svolta alla presenza delle cariche lionistiche: il Chairman distrettuale Bruno Varetto, il Delegato di Zona Franco Bianco in rappresentanza del Governatore Elio Machi, impossibilitato a intervenire, e il Presidente distrettuale Luca Turletti. Una cerimonia riuscita che ha riempito i giovani di entusiasmo. I frutti non sono tardati a venire. Era appena trascorso poco più di un mese che il Club ha intrapreso la prima iniziativa: la partecipazione alla manifestazione "Cairo Medioevale". Quel giorno, le strade di Cairo Montenotte erano affollate in un'atmosfera

tipicamente folcloristica che rievocava i tempi andati: taverne e stands offrivano cibi e vini caratteristici della tradizione medievale, cartomanti predicavano il futuro. I Leos del Valbormida erano presenti con uno stand per la vendita di bibite in genere e, in particolare modo di sangria prodotta "artigianalmente" dagli stessi Leos. Risultato: è stato un grande successo di pubblico e di incassi, poiché il pubblico ha mostrato di comprendere lo spirito di solidarietà che anima il gruppo. La buona riuscita è stata di incentivo per proseguire con altre iniziative tese a dare un aiuto concreto alla comunità in cui il Club opera. Infatti a metà settembre il Valbormida è riuscito ad organizzare, in soli quattro giorni, una nuova iniziativa. Questa volta si tratta

La PEC Gioventù e il Seminario Leo

I problemi dei giovani al Forum di Genova

I giovani, le loro problematiche, l'azione dei Lions in loro aiuto, la loro collaborazione con la nostra Associazione, sono stati temi trattati con ampiezza nell'ambito del Forum Europeo di Genova.

D'altra parte loro - Leo e non - erano lì a testimoniare, in gran numero ed in fervida attività, uno straordinario attaccamento ai nostri ideali ed una forte adesione ai progetti del lionismo.

Riassunti in occasione della riunione della Commissione Permanente Europea per la Gioventù, presieduta da Gian Roberto Orlandi, gli argomenti affrontati a Genova andavano dagli Scambi Giovanili al contributo che i giovani possono offrire all'unità dell'Europa, dal problema delle tossicodipendenze alla razionalizzazione dell'organizzazione dei Campi Giovani, gestiti dai Lions e diffusi in tutto il continente.

Molta attenzione è stata rivolta ai Paesi dell'Europa centro-orientale ed alla necessità di offrire occasioni di scambio culturale, ma anche di formazione tecnica e profes-

sionale, a chi - come le nuove generazioni - può contribuire a colmare i ritardi accumulati in decenni di isolamento e di totalitarismo.

Si è naturalmente parlato di Leo. E tutti i presenti al Seminario che ne trattava hanno confermato la crescita del Programma in Europa.

Un numero di Soci e di Clubs sempre più consistente e lo spirito di collaborazione che unisce sempre più Leo e Lions nel raggiungimento di obiettivi comuni, pone in particolare evidenza la necessità di studiare i modi per consentire ai Leo di proseguire la loro esperienza nel lionismo anche oltre i 28 anni.

A questo proposito è stata avanzata l'ipotesi (per altro già messa in pratica con successo) anche nel nostro Multidistretto) di costituire - ove possibile ed opportuno - nuovi Lions Clubs formati da ex Leo; sono state riferite norme particolari - già in vigore presso numerosi Distretti europei - per favorire la cooptazione dei Leo nei rispettivi Clubs sponsor. Il Governatore del Distretto 111Ger-

mania, Guido Holzhaus, ha presentato un'articolata proposta che prevede l'assunzione dei Leo nei Lions Clubs su loro richiesta diretta, salva l'approvazione a maggioranza da parte dei Soci del Lions Club.

Bruno Varetto

CARMAGNOLA

14 luglio - Serata conviviale benefica al ristorante "Ippocampo", i cui proprietari offrono il locale e la cena a tutti i partecipanti, per cui l'intera somma raccolta è devoluta in beneficenza.

Dopo la cena è seguito uno spettacolo di un prestigiatore. Infine ha avuto luogo il sorteggio dei biglietti della immane lotteria. La serata si è conclusa con musica e tanta allegria. Il ricavato della serata, circa 20 milioni, sono stati devoluti al Centro di Ospitalità del Gaslini di Genova.

14 settembre - Sono presenti il Lion Ermanno Turletti Leo Advisor ed il Lion Costantino socio onorario. La Presidente Maria Cristina Genta legge una lettera del Governatore Piccardi che si complimenta per l'ottima riuscita della serata del 14 luglio.

Vengono programmate alcune attività per il nuovo anno: - vendita di Stelle di Natale in una piazza cittadina a favore dell'Associazione per Portatori

di Handicap di Carmagnola; - offerta di azalee per la ricerca sul cancro in occasione della Festa della Mamma; - disponibilità a gestire una postazione in occasione del Telethon; - eventuale festa in discoteca; - organizzazione di un incontro culturale nell'ambito del Venerdì Culturali Carmagnolesi.

28 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo che discute il problema della ricerca di nuovi soci, avendo alcuni soci, colpiti dai limiti di età, dovuto dimettersi. Il Consiglio esamina una serie di nominativi proposti dagli attuali soci.

CHIVASSO

settembre - Si sono svolti due meetings dedicati ai soli soci, preceduti dalla riunione del Consiglio Direttivo in cui sono ampiamente discusse le varie proposte per il service di Natale, che dovrebbe raccogliere fondi da devolvere ad una associazione che si occupa di assistenza ai ragazzi drogati in Chivasso.

Il Lions Club Chivasso, in una riunione di Consiglio, ha confermato il socio Franco Osella quale Leo Advisor per l'anno

92/93, quale riconoscimento dei brillanti risultati conseguiti.

IVREA

aprile - I soci si dedicano al service a favore della Fondazione per la Ricerca sul Cancro svolgendo un lavoro di ricerca di documentazione sui monumenti del Canavese da inserire nell'Agenda 93 della Fondazione. Il giorno 23 viene festeggiata la 5ª Charter.

giugno - Il Club collabora con il Soroptimist Club Ivrea per l'organizzazione di un concerto di musica classica: il ricavato è destinato al Museo Civico cittadino per l'acquisto di una teca climatizzata per conservare le Lacche Giapponesi del Museo.

Viene devoluta al Centro di Accoglienza del Gaslini la somma di 1 milione: è il ricavato di una rappresentazione teatrale.

luglio - Il Past Presidente e una Socia partecipano alla Riunione delle Cariche a Torino, presso la CRT.

agosto - Riunione del Direttivo per un primo esame della programmazione annuale.

Acqui: una festa per il service nazionale

L'anno sociale 1991/92 è stato chiuso il 24 luglio presso il ristorante "I Tarocchi" di Terzo d'Acqui. Hanno partecipato i soci, il Presidente, il Past Presidente del Lions Club padriano, il Leo Advisor ed alcuni Leos dei Clubs vicini (Alessandria, Casale, Tortona). La Presidente Gabriella Bonifacio ha ringraziato, prima del passaggio delle consegne, i soci per l'impegno e la collabo-

razione dimostrata che hanno consentito di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno (organizzazione di una conferenza sullo sport a febbraio e di uno spettacolo teatrale a giugno, il cui ricavato è stato devoluto al Gaslini di Genova).

Il neo Presidente Franco Porati, ringraziando ancora i soci per la fiducia accordatagli, ha chiesto l'aiuto di tutti i presenti affinché l'attività del Club sia sempre così proficua di risultati.

Dopo le vacanze, il Club si è riunito il 4 ed il 18 settembre. Verificata la situazione contabile e fissato il calendario dei meetings, l'Assemblea, su proposta del Presidente, ha deliberato di organizzare, in occasione della V Charter Night, una serata in un castello del circondario, i cui proventi saranno devoluti per il Service Nazionale "Progetto Etiopia".

Domenica 20 settembre alcune socie hanno partecipato alla manifestazione "Polo in Piazza" in cui le associazioni di volontariato si sono presentate alla cittadinanza tramite stands e cartelloni esplicativi.

VALLE D'AOSTA

luglio - Collaborazione con i due Lions padriani (Aosta e Cervino) per l'assistenza ai partecipanti al Campo Giovani tenutosi nei primi giorni di luglio.

4 settembre - Riunione dei soci per decidere sull'organizzazione o meno del Winter Meeting. Alla fine si opta per organizzare una riunione distrettuale. È stato deciso di iniziare la pubblicazione del giornale del club intitolato "Leo Savage".

19 settembre - Apertura dell'anno Leonistico '92/'93 alla

le prime imprese a favore della propria comunità la Carta costitutiva a Cairo Montenotte

va di dare un contributo alla sensibilizzazione della popolazione di Cairo Montenotte a favore dell'associazione "Insieme per la pace" presieduta da Maria Pia Fanfani. I Leos erano venuti a conoscenza che l'associazione aveva organizzato una "nave della pace 1992 sulla rotta di Cristoforo Colombo" che toccherà una delle zone del mondo più colpite dalla povertà: i paesi dell'America Latina. I Leos si sono impegnati a raccogliere medicinali, tessuti, giocattoli, materiale didattico, che è stato imballato in una ventina di scatoloni.

È stata un'altra "vittoria" e il Club ha tratto nuovi motivi d'entusiasmo per procedere nella sua attività al servizio della comunità e dei più deboli.

Marcella Pata
Addetto Stampa
Leo Club di Valbormida



I giovani che hanno costituito il nuovo Leo Club Valbormida, posano per la foto ricordo la sera del 27 giugno in occasione della consegna della Carta costitutiva

quale hanno partecipato il Presidente ed il segretario del Distretto Leo 108/1a, i Presidenti e segretari del Lions Club Aosta e Cervino, il delegato di area Leo.

TORINO

luglio - Assemblea soci il giorno 27 durante la quale sono state esaminate numerose proposte di lavoro tra cui l'organizzazione, per la primavera prossima, delle "Leo Olimpiadi".

settembre - Il giorno 15 si è svolta, presso l'Hotel Jolly Ambasciatori, l'assemblea soci alla quale hanno partecipato trentun "aspiranti". Durante la riunione il neo-presidente Balabio ha illustrato un concreto programma di lavoro per il nuovo anno sociale proponendo la creazione di gruppi di lavoro per singoli service.

È stata approvata la proposta di creare gruppi di lavoro per rendere l'attuazione dei services più produttiva. Vengono approvati i seguenti impegni: la tradizionale Festa degli Auguri di dicembre, - ballo al Castello del Valentino in data da definire. Gli introiti saranno devoluti all'A.L.A., associazione che si occupa dei non vedenti. Per ricordare inoltre i primi vent'anni del Club i soci sono orientati alla creazione di un oggetto particolare da venderli per scopi benefici. Continuerà anche quest'anno il service per la Parrocchia di San Dalmazzo, service che impegna il Club, una domenica al mese, con gli anziani di quella parrocchia.

Quest'anno il Club festeggia il 20° anniversario; è stata pertanto lanciata l'idea di creare un "oggetto ricordo" del ventennale e di rinnovare il guidoncino. Martedì 28 soci ed amici si sono ritrovati presso il ristorante "Trait d'Union" per la consueta cena conviviale.

ottobre - Assemblea di consiglio il giorno 8 e assemblea soci il 13 durante la quale il presidente ha comunicato il calendario delle attività mensili tra cui la consueta "visita" agli anziani della Parrocchia San Dalmazzo. Prosegue intanto l'attività di alcuni soci nell'opera di aggiornamento della guida "Case di riposo di Torino e Provincia" la cui prima ed unica edizione risale al marzo del 1982.

VERCELLI

agosto - Con una delegazione di 11 soci, il Club è stato presente, dal 16 al 23 di questomese, al Forum Europeo Leo a Bruxelles.

9 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo per preparare il programma dei services e per discutere alcuni problemi di carattere organizzativo.

11 settembre - Incontro con gli amici dei Clubs Leo di Novara e di Biella: è stato il primo di una serie di intermeetings tra i Club Leo del Piemonte orientale.

18 settembre - Assemblea dei soci che approva il bilancio 91/92, alcuni services, tra i quali uno relativo alla distribuzione di volantini di informazione per gli studenti universitari non di Vercelli. Il secondo è per pubblicizzare un concorso per gli studenti delle scuole superiori, avente per tema la città di Vercelli ed i problemi dei giovani che studiano a Vercelli.

notizie dei lioness clubs

Al Forum s'è saputo che cos'è accaduto in Europa

I risultati del Seminario dedicato alle Lioness

Il Seminario Lioness ha dato l'opportunità ai convenuti al Forum di un'ampia ed approfondita discussione.

I presenti hanno innanzitutto ed unanimemente inteso ribadire il proprio dissenso dal modo in cui si è proceduto alla limitazione alle attuali dimensioni del programma Lioness. La semplice comunicazione ricevuta a suo tempo dai Lioness Clubs ha prodotto una diffusa sensazione di un'insufficiente considerazione dei meriti acquisiti dalle Lioness in molti anni di intensa e meritoria attività di servizio, nonché del loro legittimo attaccamento al nome, al simbolo ed alle radicate consuetudini.

La situazione delle Lioness in Europa varia oggi di paese in paese. In alcune aree, per esempio nel Multidistretto 105-Regno Unito e Isole britanniche, l'assistenza organizzativa un tempo fornita dalla Sede Centrale viene ora garantita a livello distrettuale, e la maggioranza dei Lioness Clubs può di conseguenza proseguire nell'associazione a servire con il già citato forte sentimento di appartenenza al programma Lioness.

In altri paesi, soprattutto dove i Lioness Clubs erano in numero minore, il passaggio da Lioness a Lions è stato praticamente generale, in altri ancora si sono verificate perdite di soci e di Clubs, anche a causa dell'obbligo statutario delle due riunioni mensili non sempre facilmente ottenibile da parte di una donna ed anche il non trascurabile possibile disagio prodotto da costi notevolmente maggiori.

I partecipanti al Seminario hanno comunque unanimemente auspicato la crescita, sotto ogni aspetto, della partecipazione femminile attiva alla vita dell'associazione, ed hanno espresso in modo particolare l'auspicio che

alle Lioness vengano comunque offerti la solidarietà e il sostegno che esse hanno ampiamente dimostrato di meritare.

Bruno Varetto

D'ORIA VALLI DI LANZO

9 settembre - Assemblea delle socie. La Presidente espone il programma del Club e le varie iniziative da approvare. Si parla dei prossimi incontri e di un intermeeting con le Lioness del Torino Stupinigi. La Presidente propone di effettuare un corso di dizione da affidarsi alla dott. Elena Defilippis Viale.

12 settembre - Inizia un torneo di tennis, organizzato dal Club, con incontri di singolare maschile e femminile e di doppio misto. Sono a disposizione i campi del Poligono Esperienze di San Carlo e del Centro Polisportivo di Cirié. Il ricavato sarà devoluto alla "Cooperativa dalla stessa parte", che si occupa attivamente dei problemi degli handicappati.

23 settembre - Le socie si incontrano con Elena Defilippis Viale ai fini di concordare il corso di dizione da realizzarsi a Cirié.

MONCALIERI

7 settembre - All'Hotel Principi di Piemonte di Torino ha luogo un Consiglio Direttivo seguito da un'Assemblea delle socie. Si delibera che i fondi raccolti con il service "Libro di Favole", programmato per quest'anno sociale, vadano a favore dei bambini malati di AIDS.

22 settembre - Intermeeting con il Lions Club Torino Sabauda. Tema della serata: "Gli ultimi scavi delle missioni archeologiche in Egitto", che è stato svolto con chiarezza e competenza dai dott. F. Tiradritti e F. Lovera.

TORINO SUPERGA

aprile - Dopo le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, svoltesi il 10 aprile, è stato comunicato che nuova Presidente per l'anno 92/93 è stata designata Luciana Mottino, mentre alla carica di Segretaria è stata confermata Magda Bonfanti.

7 maggio - Intermeeting con i Lions Club Torino Stupinigi e Cittadella Ducale.

20 maggio - Al Jolly Hotel Principi di Piemonte meeting per sole socie nel corso del quale ha parlato alle intervenute il prof. Cocuzza.



La Presidente del Moncalieri con i relatori sulla missione archeologica torinese presso il tempio di Luxor

Intermeeting Lioness-signore Lions per uno sguardo all'archeologia

La sera del 22 settembre presso il Jolly Hotel Principi di Piemonte si è svolto un intermeeting fra il Lioness Club Moncalieri e il neo-Lions Club Torino Sabauda. In una piacevole serata, improntata alla cordialità e all'amicizia, alla quale hanno presenziato il presidente del Lions Club Cervino Paolino Savio ed il past-president del medesimo Club, Ernesto De Marie, l'egittologo dott. Francesco Tiradritti ed il

fotografo archeologico Franco Lovera hanno tenuto una conferenza sul tema: "Gli ultimi ritrovamenti delle missioni archeologiche presso il tempio di Luxor". Entrambi i relatori partecipano ai lavori di scavo che una troupe italiana effettua sia a Gebel Barkal, nel Sudan, che in Egitto alla tomba n. 27 di Sesong nell'Asasif presso Luxor, ed è stato facile intendere dalle loro parole, oltre a spe-

29 maggio - Spettacolo teatrale "Flauto Magico" di Massimo della Riva, musiche di Mozart e regia di Massimo Scaglione al Piccolo Regio di Torino. Grande successo di pubblico e critica. Il ricavato della serata è stato devoluto per la realizzazione dell'impianto di risonanza magnetica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Un servizio ha illustrato questo brillante service nel n. 57 di "Lions"-settembre 92.

10 giugno - Al Jolly Hotel Principi di Piemonte assemblea delle socie, che, dopo un approfondito dibattito, votano all'unanimità lo scioglimento del Club. Viene data comunicazione scritta al Club padrono ed al Lion Guida, al quale è restituito il guidone del Club. Continua l'opera attiva di alcune socie alla Casa di Riposo Carlo Alberto.

TORINO STUPINIGI

luglio-agosto - Incontri informali tra le socie e della Presidente con la Segretaria.

10 settembre - Riunione delle socie presso il Ristorante Arcadia di Torino. Si discutono vari argomenti inerenti il Club e vengono costituite le Commissioni Nuovi Soci, Service, Culturale.

24 settembre - Riunione delle socie, che approvano il consuntivo economico 91/92 e la previsione di spesa per l'anno 92/93.

RIVOLI VALSUSA

3 novembre - Alla cena mensile è stato ospite il Presidente di Circoscrizione Luca Biavati che ha parlato delle possibilità di una eventuale trasformazione in Lions Club del nostro sodalizio.

9 novembre - Intermeeting con il Club Torino Crocetta, relatore il prof. Pileri sul tema "I progressi biomedici in campo ematologico".

14 novembre - Cena con ballo e pesca benefica a favore dell'A.N.A.P.A.C.A. (Ass. Naz. Assistenza Psicologica Ammalati Cancro).

26 novembre - Incontro con il Governatore insieme al nostro Club sponsor.

29 novembre - Proiezione delle diapositive sulla spedizione in Groenlandia "Kalaallit - Nunaat - Groenlandia 91" nella sala consiliare del Municipio di Rivoli.

DIDORSA

PROGETTAZIONE D'INTERNI



SHOW ROOM
VIA S. QUINTINO, 5 - TEL. (011) 56.22.820 r.a.